



**CONTRO
LA SVIZZERA
PER RITROVARE
L'ITALIA
DA AMARE
E EVITARE
UN FALLIMENTO**

O lava, o si spacca

Spalletti: Facciamo come a Berlino 2006

«Niente più cali, rendiamo orgogliosi i nostri tifosi». C'è Fagioli nel 4-1-4-1. Sorpresa El Shaarawy. Idea Cristante. Quarti in palio. Gigio: «Pronti ai rigori»

Lunedì scorso, a Lipsia, c'erano 30mila croati e meno di novemila italiani, una parte dei quali residente in Germania. Ora, calcolando che...

Fede,
speranza
e per carità

di Ivan Zazzaroni

BRACCIO DI FERRO COL NIZZA

**Juve-Thuram jr:
offerta 15 milioni**

Bonfiglioli 20



DOPO 174 GOL NEL GENOA

**Inter, anche la Premier
cerca Gudmundsson**

Guadagnò 28



CACCIA AL CENTROCAMPISTA

**Il Milan vuole Fofana:
pressing sul Monaco**

Vitello 29



DALL'INGAGGIO AI BONUS

**Napoli, oro su Kvara:
la strada per il rinnovo**

Mandarin e un articolo di Carratelli 22-23



POWER THROUGH PRESSURE

HEATGEAR® COMPRESSION BASELAYER



PROTECT THIS HOUSE



@UtopiaQuotidiana
NEWS



[https://t.me](https://t.me/ilsantocheinchiesa)
[/ilsantocheinchiesa](https://t.me/ilsantocheinchiesa)



I WANT YOU

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Azzurri sul filo: nello stadio della finale iridata del 2006 Spalletti cerca l'Eurosvolta

L'ITALIA METTE LE ALI

L'ottavo di Berlino con la Svizzera, che ci ha negato il Mondiale 2022, è un bivio del destino: la Nazionale al confine tra rinascita e fallimento

di Fabrizio Patania
INVIATO A BERLINO

SVIZZERA 3-4-2-1

Un raggio di Lucio ci deve portare oltre il muro alzato dalla Svizzera. Berlino segna il confine tra l'estasi e il tormento. Europeo sul crinale. Per gli azzurri, sinora balbettanti, uscire agli ottavi sarebbe doloroso, quasi un fallimento. L'ingresso ai quarti ci proietterebbe verso un'altra dimensione e il kolossal con l'Inghilterra, a tre anni di distanza dalla finale di Wembley. Tira aria di svolta e ci sono buoni motivi per alzare la testa, dipingendo le notti tedesche di azzurro. Siamo i campioni in carica. Nove chili di cioccolata da inghiottire, compresa la spocchia del ct Yakini, sono uno stimolo forte. Due anni fa, dopo averci sbattuto fuori dal Mondiale in Qatar, ci hanno preso in giro con un dolce e gentile omaggio recapitato all'Irlanda del Nord. Ora dobbiamo uscire dal limbo e tornare al centro del villaggio. Il debutto promettente con l'Albania, la figuraccia con la Spagna, le indicibili sofferenze con la Croazia. Quel gol a tempo scaduto di Zaccagnì, un arcobaleno all'incrocio dei pali, ci ha riportato dentro l'Europeo, altrimenti saremmo stati eliminati dopo tre giorni in attesa di un ripescaggio impossibile da realizzare. Un girone di ferro, è vero, ma ci ha salvato l'ultimo e disperato assalto con quattro punte. È stata sinora una continua altalena di emozioni, di delusioni, di incertezze e di moduli. Perché Spalletti, mollando il 4-3-3 ereditato da Mancini, non ha ancora trovato la formula giusta. Mescola e rimescola le carte.

la strategia, ma serve tempo per assorbire i principi di gioco. Italia di Lucio, fuori dagli schemi, non è ancora riconoscibile o forse non vuole essere riconoscibile. Si punta al risultato cambiando uomini e sistema tattico ogni volta. Un rischio calcolato dal ct, molto più attento a come si muovono gli avversari di quanto non sembri, è disposto a sacrificare l'estetica. Non ha fuoriclasse in grado di risolvere il gioco (slegato dalla disposizione) pensa sin la strada corretta per centrare il risultato. Servirebbe una via di mezzo, come ha dimostrato Zaccagnì. Risolvono la fantasia, i colpi e le qualità tecniche. Il centrocampo deve alzare la velocità di palleggio e livello di personalità. Troppa timidezza. Chissà che il

PERSONALITÀ. Un motivo ci può essere. Ha scelto l'imprevedibilità, il fattore sorpresa e

Il capolavoro di Zaccagnì è stata la scintilla. Ora conta l'orgoglio



ci non abbia telefonato in queste ore a Marcello Lippi, incontrato in Versilia verso la fine di agosto, per farsi dare qualche consiglio. Ora gli serve ispirazione. Sono passati diciotto anni dal 9 luglio 2006, per la precisione 6.565 giorni dalla capocciata di Zidane a Materazzi e dal rigore decisivo di Grosso.

CHE EMOZIONE. Beppe, torniamo a Berlino. Italia non giocherà all'Olympiastadion dalla notte della finale con la Francia. Gigi Buffon, allora capitano e oggi capodelegazione, si commuoverà. Alex Del Piero, a bordo campo con il microfono, è uno dei cinque numeri 10 convocati da Spalletti all'inizio di giugno per trasmettere coraggio agli azzurri. Non reggono i paragoni. Ci aspetta una partita durissima, non impossibile. Meno possesso, più fisico.

Serviranno muscoli, contrasto e velocità per mettere sotto la Svizzera. Mancherà Widmer, squalificato: un buon segno per i superstiti. Segno all'Olimpico prima del pari di Di Lorenzo e del rigore fallito da Jorginho. La regia dovrebbe toccare a Fagioli. Forse entrerà Cristante. Yakini, con l'aiuto del vice Contini, durante l'inverno ha pacificato lo

Serviranno muscoli e tanto coraggio. L'esempio di Buffon e di Del Piero

spogliatoio. Hanno esperienza, sono sette giocatori sotto contratto in Bundesliga. Non solo gli incursori del Bologna (Freuler, Ndoye, Aebischer) o il portiere (Sommer), campione d'Italia con l'Inter. Il livello alto è testimoniato da Xhaka, il regista del Bayer Leverkusen, e da Akanji, il perno arretrato del City di Guardiola, ma non sono imbattibili. Lucio e gli azzurri a petto in fuori. Italia chiama.

Rai 1 sky

OGGI A BERLINO
Olympiastadion, ora 18
IN TV: Rai 1, Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio, Sky Sport 251
ARBITRO: Marciniak (Pol)
Gianfollini: Listkiewicz e Kupsik
Quarto uomo: Tello (Arg)
Var: Kwiatkowski (Pol)
Avar: Dankert (Ger)
e Frankowski (Pol)



ITALIA 4-1-4-1

Ct: Spalletti
A disposizione: 12 Vicario, 26 Meret, 4 Buongiorno, 15 Ballanov, 7 Fratet, 24 Cambiaso, 6 Gatti, 25 Folorunsho, 20 Zaccagn, 8 Jorginho, 10 Pellegrin, 11 Raspadori, 17 Retegui
Indisponibile: Dimarco
Squalificati: Calafiori
Diffidati: Donnarumma, Cristante, Fagioli, Pellegrini

I NUMERI

Quinta volta

Sarà il quinto incontro tra Svizzera e Italia in un grande torneo; gli svizzeri hanno vinto le due sfide ai Mondiali del 1954 (2-1 nel girone e 4-1 negli spareggi del girone), mentre gli Azzurri hanno vinto per 3-0 i due ultimi confronti, al Mondiale 1982 e all'Europeo del 2021.

Bestia nera

Dal 1993, la Svizzera non ha vinto in 11 partite contro l'Italia (6N, 5P). Gli svizzeri hanno una striscia più lunga di gare senza successi solo contro l'Inghilterra (13 gare) e Russia (12), mentre l'Italia è imbattuta da più sfide solo contro Finlandia (14) e Turchia (13). La Svizzera ha

perso inoltre solo una delle ultime 13 gare agli Europei (4V, 8N): sconfitta per 3-0 proprio contro l'Italia nel 2021.

Extra Italia

Ben 15 delle ultime 26 partite a eliminazione diretta dell'Italia nei principali tornei internazionali sono andate ai supplementari, incluse 4 delle ultime 5.

Di rigore

Escludendo i rigori, la Svizzera non è riuscita a vincere nessuna delle sette partite giocate agli ottavi di finale nei grandi tornei internazionali.

Record Gigio

Donnarumma ha effettuato 11 parate fin qui, record d'interventi per un portiere italiano nella fase a gironi di un grande torneo internazionale da Buffon a Euro 2012 (11 anche in quel caso).

L'AMBIENTE

Nel teatro del sogno il clima è già da finale



INVIATO A BERLINO

È un ottavo, ma sembra una finale. Non solo perché proprio qui, all'Olympiastadion di Berlino, l'impianto delle due Olimpiadi (una delle quali - quella del 1916 - non fu mai disputata) e dell'impresa di Jesse Owens del 1936 (quattro medaglie d'oro), si giocherà la finale vera e propria di Euro 2024 il 14 luglio.

OSPITI D'ONORE. Vi basti pensare che nella Tribuna d'onore, questa sera, sono attesi il presidente della Fifa, Gianni Infantino (ovviamente tifoso svizzero ma grande estimatore e fan dell'Italia, non fosse altro perché tifa Inter) e quello della Uefa, Aleksander Ceferin. Al fianco del presidente della Federcalcio, Gravina, e al suo staff (il segretario Brunelli e l'avvocato Viglione), ci sarà l'ambasciatore italiano in

Germania, Varricchio, che farà gli onori di casa al Presidente del Senato, La Russa, e al Ministro dello Sport, Abodi. Infantino potrà chiedere direttamente al presidente della sua squadra del cuore, Beppe Marotta, notizie sulla sua Inter. Presente il n.1 della Lega Pro, Matteo Marani, così come gli eroi del 2006, Gianluca Zambrotta e Marco Materazzi, che qui vinsero il Mondiale contro la Francia. In uno stadio da 71mila spettatori, ufficialmente gli italiani saranno 6mila, come gli svizzeri (annunciati però in 25mila). E il resto? Speriamo di invertire la tendenza...

e.p.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

Fede, speranza e per carità

di Ivan Zazzaroni

Lunedì scorso, a Lipsia, c'erano 30mila croati e meno di novemila italiani, una parte dei quali residente in Germania. Ora, calcolando che tutta la Croazia non arriva a 4 milioni di abitanti e che noi siamo prossimi ai 60 milioni, mi duole segnalare l'amara conclusione: siamo diventati un popolo di appassionati da delivery telecalcistico e, oltretutto, non abbiamo alcuna intenzione di alzarci dal divano, nemmeno se a imporcelo fosse Guido Meda. Ecco spiegato perché da noi lo spot di poltroncina ha trovato terreno fertile.

Immagino a questo punto che all'Olympiastadion di Berlino, sopra il quale di giorno anni fa il cielo era azzurro anche dopo la mezzanotte, la stragrande maggioranza dei tifosi sarà svizzera. E non è una bella cosa.

A proposito di belle cose. Quello che penso della Nazionale di Spalletti l'ho già detto e scritto tante volte, passando dall'ottimismo sfrenato a quello frenato. L'unica novità è rappresentata dall'atteggiamento tenuto dai nostri avversari: la formula «siamo la piccola Svizzera» (pallosa litania yakiniiana), è stata sostituita da «sappiamo tutto dell'Italia, noi ci fa paura». Sono sempre parole del tecnico turco-svizzero Yakin, che un tempo fu un bel giocatore.

In sostanza, mentre noi scendevamo, loro salivano di un paio di piani anche grazie ai nostri dirigenti che nei quattro cantoni hanno fatto acquisti a decine. Sembra davvero dimenticato il 3-0 del 16 giugno 2021 quando una doppietta di Locatelli e un gol di Ciruzzo ci portarono agli ottavi dell'Europeo. In testa c'è rimasto soltanto il rigore sbagliato cinque mesi dopo da Jorginho, Sommer il portiere.

Posso garantire - ho le prove - che questa Svizzera non è più forte della Croazia, è solo un po' più fresca, tonica.

Sommer e Ndoye, Aebischer e Freuler, Rodriguez e Okafor, Shaqiri e Zakaria, poi, li conosciamo bene. Così come non ci può sfuggire nulla di Xhaka, Akanji, Schär e Embolo, questi ultimi visti decine di volte ormai. Sappiamo come giocano, come si muovono, cosa mangiano, cosa bevono, e come affrontarli: allora perché non pensare che gli azzurri possano finalmente regalarci una prova delle loro reali capacità? Chiediamo troppo? Non abbiamo di fronte il Real, né il City. E nemmeno la Spagna di Nico e Yamal.

Il nostro uomo decisivo dovrà essere Federico Chiesa, verosimilmente opposto a Ricardo Rodriguez, e qui il derby della Mole non c'entra.

Chiesa perché «Fede significa non voler sapere quel che è vero». Questa è di Nietzsche. Che era di Rönken, a due ore da Berlino, dove il cielo alle 18 di un sabato di fine giugno di solito è azzurro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federico Chiesa
26 anni
GETTY

IL COMMENTO

La tradizione
e le certezze

di Alberto Polverosi

C'è stato un tempo, un lungo tempo, sia prima che dopo la guerra, in cui la Svizzera non ci creava nessun imbarazzo, nessuna tensione. Dopo la sconfitta alle Olimpiadi del '24 (un secolo fa), nei successivi 14 anni non abbiamo più perso e l'abbiamo battuta 11 volte su 14. Dopo la guerra, dal '60 all'82, altre 10 partite senza sconfitta e con 6 vittorie degli azzurri. La distanza fra noi e loro ha cominciato a farsi più sottile negli anni '90, quando la Svizzera stava per complicare la nostra qualificazione a Usa '94 col 2-2 di Cagliari. Ci sacchi. Quella sera l'Italia di Arrigo agguantò il pareggio all'ultimo tuffo, come l'Italia di Spalletti con la Croazia. Oggi Zaccagnì, allora Baggio all'83 ed Eranio al '90, da 0-2 a 2-2. Lo spauracchio dell'epoca era il centravanti Chapuisat, quello di adesso è Ndoye.

Lentamente, ma nemmeno tanto lentamente, la Svizzera ha raggiunto il nostro livello e nel momento buono (per loro, non per noi) ci ha scaraventato fuori dal Mondiale. Potremmo, anzi dovremmo, chiederci come un Paese di 9 milioni di abitanti (un quarto del nostro), con 400.000 giocatori tesserati (noi ne abbiamo un milione e mezzo), calcisticamente senza le nostre tradizioni, sia riuscito a recuperare questa distanza modificando i rapporti di forza, ma non oggi, non alla vigilia di una partita che ha il potere di dividere a metà strada il nostro umore e anche il nostro futuro, dalla forte delusione (in caso di eliminazione) al conforto (in caso di vittoria), dalla gestione difficile, complicata e velenosa (il veleno che si inietta il ct, come lui stesso ha detto) dei due anni che ci separano dal

prossimo Mondiale a un'attesa più serena. Poi ci dovremo chiedere anche perché stasera, a Berlino, l'Olympiastadion avrà più tifosi (molti di più) della Svizzera che dell'Italia, ma anche questo argomento, peraltro non proprio originale purtroppo per noi, va rinviato a prossime letture.

Ci aspettano con una squadra che, per quanto visto finora, sta meglio della nostra. Spalletti sta ancora cercando la base, Yakin invece cerca l'altezza. La base ce l'ha già, il modulo, il sistema di gioco, la manovra, tutto consolidato, e anche i cambi, ovvero la richiesta della rosa: in tutte le le partite del girone ha alternato i tre attaccanti e durante la gara li ha sempre sostituiti. Si fida di quei sei. Nemmeno loro hanno dei fenomeni, però mediamente sono tutti buoni giocatori in ottima condizione. Hanno certezze, noi per ora soltanto speranze. È solo una differenza alla vigilia, poi in campo la storia cambia. Deve cambiare.

Segnano più dell'Italia (5 gol a 3), ma come noi hanno una difesa di spessore, comandata dal miglior centrale delle prime tre giornate dell'Europeo, il citizen Akanji. Solo che la Svizzera non ha cambiato mai, Schär, Akanji e il granaia Rodriguez, l'Italia l'ha cambiata, modulo compreso, dopo la Spagna (inevitabile) e la cambierà anche stasera per la squalifica di Calafiori. Hanno un piccolo blocco che aumenta le sicurezze del ct, che poi il "biocemento" abbia radici italiane (bolognesi per la precisione) a Yakin interessa poco. Dovremo stare attenti soprattutto a quei tre, a Aebischer (gol e assist), a Freuler (doppietta di assist) e a Ndoye che ha segnato già un gol, esattamente quanti ne ha fatti in tutto il campionato nel Bologna.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arrivo degli azzurri a Berlino e il sopralluogo sul campo. A destra: Luciano Spalletti, 65 anni
ANSA, GETTY, L'ESPRESSO

L'emozionante ritorno a Berlino vissuto anche attraverso i racconti di Buffon, le qualità della Svizzera, il confine tra successo e fallimento: nelle parole del ct il quadro di una partita che vale tutto

«ASPETTO LA SC

di Fabrizio Patania
INVIATO A BERLINO

Lucio aspetta la scintilla, confida nella compattezza e nello spirito testimonio da quel macigno selvaggio dopo il gol di Zaccagnì alla Croazia. «Sembra uno Shanghai umano». Come il giocchino. Si accende l'Italia? Non c'è altra possibilità. Qui c'è un bisogno di svolta. Il ct è curioso come sessanta milioni di italiani. «Se il livello di impegno è costante, se hai un gruppo perfetto e lavori sull'organizzazione, se vai dritto al cuore, se sei credibile e insisti ogni giorno, aspetti la risposta e all'improvviso nasce qualcosa. Da allenatore non ho altro modo di ragionare. Ci attende lo step successivo. Ora si tratta di

Spalletti: «In noi all'improvviso scatta qualcosa. La qualificazione è stata un miracolo, ma meritato»

vedere se la somma dell'impegno produce il momento di raccoglimento». Dentro una lunga liturgia, in cui Spalletti calibra le parole e conserva un tono di voce misurato, il più giusto e corretto dopo la tensione di Lipsia, la qualificazione ai quarti segna il confine tra l'entusiasmo e qualcosa di simile al fallimento. Il ct che vorrebbe rendere orgogliosi gli italiani è sincero. «Non so se basterà arrivare ai quarti per raggiungere l'obiettivo. Di sicuro bisogna fare qualcosa di meglio di quanto si è visto. Si sentiva moltissimo il peso della qualificazione. Era stato un sostegno

difficile, hanno subito i calciatori e l'ho subito anche io. Dovevamo passare il turno. Ora mi aspetto di vederli più sciolti, anche perché non si possono più fare calcoli».

PELO. L'Italia torna a Berlino diciotto anni dopo il Mondiale 2006. «Buffon, anche arrivando qui in pullman, ci ha fatto rivivere certe emozioni. Noi eravamo a casa. In questi giorni ha raccontato a tutti della finale. Sappiamo di avere questo confronto con il passato da onorare. Una responsabilità superiore verso i nostri tifosi. Anche se allo stadio con Albania e Croazia

eravamo in minoranza, sappiamo quanti sono a casa a guardarci davanti alla tv». Gli azzurri hanno coltivato anche il sentimento di rivalsa nato dopo l'eliminazione dal Qatar. «Tutto può servirvi per mettere il cuore dentro la competizione». Spalletti lancia i foglioli. «Giovani bravi ne abbiamo, bisogna avere il coraggio di farli giocare». Prepara un'altra Italia, rivendicando i meriti acquisiti con la rinonata in extremis su Modric. «C'è un equilibrio simile a quello tenuto nel secondo tempo con la Croazia. Abbiamo attaccato con ordine e compattezza. Se segni quando

GLI ARBITRI | ROSETTI FA IL PUNTO: PROMOSSI E BOCCIATI, L'OLANDESE PAGA IL CASO CROAZIA-ITALIA

Il braccio di Frattesi rispedisce a casa Makkellie

di Edmondo Pinna
INVIATO A BERLINO

Danny Makkellie è tornato a Rotterdam. La Commissione arbitri dell'Uefa, diretta dal nostro Roberto Rosetti, l'ha "tagliato" dalla lista degli arbitri che proseguiranno gli Europei. È stato il direttore di gara di Croazia-Italia, nelle motivazioni dell'esclusione più il non aver visto il fallo di mano di Frattesi («Intervento Var perfetto, ma preferiamo che siano gli arbitri a vedere in campo certe situazioni avendo un ottimo piazzamento») ha detto ieri Rosetti nel briefing di metà torneo. La tradizione è facile, doveva vederlo lui, stop) che gli 8' di recupero che ci hanno

permesso di agguantare gli ottavi. Non solo lui: è rientrato in Italia anche Guida. La spiegazione sarebbe che avere due arbitri italiani con l'Italia ancora in gioco e con Orsato candidato (ma la sua posizione è più in bilico rispetto a qualche settimana fa) alla finale non aveva senso. «Tagliati», fra gli altri, anche Gil Manzano (situazione direttori di gara in Spagna ai minimi), Kruzalnik, Kovacs-

ERRORE ORSATO. Rosetti ha analizzato queste prime 36 gare, sottolineando cosa ha funzionato e le criticità riscontrate. In particolare, due possibili calci di rigore, non così netti (per la Commissione) da meritare un intervento Var ma sufficienti per far dire che erano situazioni bor-

derline, che il rigore sarebbe stato tirato allo stesso modo (nessun intervento dal Var). Una in particolare ha riguardato il nostro Orsato, particolarmente nervoso in Svizzera-Germania. L'abbraccio dell'elvetico Widmer a Beier a pochi passi dalla porta è sembrato molto più punibile che no. Le altre criticità si sono manifestate in Scozia-Ungheria, per due possibili rigori, uno per la Scozia (tackle) e uno contro (trattenuta).

Decisivo il rigore non visto più che gli 8' di recupero. Via anche Guida

ITALIA. Rosetti ha sottolineato come il messaggio lanciato con forza prima dell'inizio dell'Europeo sia portando i suoi frutti: la collaborazione arbitro-capitano funziona, spesso sono gli stessi "graduati" a dare ragione al direttore di gara invece che ai compagni (vedi Gallanoglu), analizzato anche il giallo a Donnarumma: è uscito troppo dalla porta e c'era già Jorginho (evidentemente il calciatore di movimento incaricato di parlare con l'arbitro) che stava chiedendo spiegazioni. La domanda: ha senso, con queste regole, fare capitano un portiere?

NUMERI. Le partite sono durate un po' meno rispetto al 2021 (59'10" contro i 60'30"), è stato fischiate lo stesso numero di

fatti di tre anni fa (808: 22,4 per gara), dati molti più gialli (166, quasi 5 per partita, contro 98, cioè 2,7 a gara, nel 2021), è stato dato un cartellino rosso in più (3-2). Piuttosto, sono stati 20 gli interventi del Var per correzioni (8 Off, 12 overrule) per 36 match, ovvero un intervento ogni 1,8 gare. In Italia, nell'ultimo campionato, ne abbiamo uno ogni 2,5 gare.

COMMOZIONE. Rosetti a inizio briefing s'è commosso ricordando Giovanni Stevanato, scomparso troppo presto purtroppo martedì scorso, ex assistente internazionale italiano, porgendo un grosso abbraccio a nome di tutti gli arbitri dell'Uefa che lo conoscevano.



RIPRODUZIONE RISERVATA

Danny Makkellie, 41 anni ANSA



NTILLA»

sin finendo la partita, ci ha aiutato la buona sorte. È stato un pareggio meritato, non solo fortunato. Siamo stati sul pezzo, aggrappati al risultato sino all'ultimo secondo. Un miracolo voluto».

SERENITÀ. La durezza del confronto raccontata dal torneo. «La Svizzera sa tenere bene il campo, lo abbiamo visto anche con la Germania. Blocco squadra unitissimo, è difficile trovarli lunghi tra

«Bisogna evitare cali di tensione e giocare la palla dietro la difesa»

i reparti, stanno su con la difesa, hanno la modernità di venire addosso con queste aggressioni feroci. Bisognerà cercare di mettere la palla dietro la linea difensiva. Yildin è bravo, hanno qualità e forza. Khudja e gli altri li conosciamo. Davanni c'è un cliente scomodissimo. Ranno di tutto per tentare di vincerla e limitare quei vuoti o cali di tensione che ci sono stati nelle partite precedenti. Voglio vedere personalità». Un cronista tedesco gli chiede se per caso abbia scoperto l'ipotesi talpa di cui si era lamentato nella notte di Lipsia. «Non so rispondere, mi dispiace, spero che lei mi dia una mano...». Spalletti, insolitamente aperto sui temi formazione, ammorza. Gli interessa solo vincere. Giusto così.

REPRODUCTION RISERVATA

LA SVIZZERA

L'avversaria più "fedele" degli azzurri



Jorginho, 32 anni, regista azzurro L'ESPRESSO

INVIATO A BERLINO - Curiosità legata ai precedenti. La Svizzera non evoca mai il ricordo dell'eliminazione dal Mondiale in Qatar. Si tratta dell'avversario più volte affrontato nella storia della Nazionale italiana. Il conto statistico dice 62 partite tra **svizzeri e azzurri**. Il bilancio complessivo a favore dell'Italia: 29 vittorie, 24 pareggi, soltanto 8 sconfitte.

PRECEDENTI. Gli azzurri non perdono con la nazionale rossocrociata da 31 anni. Ultimo ko nel 1993 a Berna (0-1). Da allora 5 vittorie e 7 pareggi nelle successive 12 partite, ma le ultime 2 ci sono bastate per la qualificazione al Mondiale in Qatar. Nel 2021 li avevamo affrontati e battuti (3-0, doppietta di Locatelli e Immobile) all'Olimpico di Roma nel girone dell'Europeo vinto a Wembley dagli azzurri di Mancini. La Svizzera occupa attualmente il ventesimo posto nel ranking Fifa.

f.p.

REPRODUCTION RISERVATA

Mancini, Cristante ed El Shaarawy titolari

Scamacca resta sul filo

di Fabrizio Patania
INVIATO A BERLINO

Cinque o sei cambi rispetto a Lipsia. Spalletti deve risolvere l'ultimo dubbio. Ha annunciato la staffetta tra Scamacca e Retegui, non è ancora chiara la scelta del centravanti nel blocco dei titolari. Il commissario tecnico si è preso qualche altra ora di riflessione. Gli indizi e certe considerazioni, legate al progetto di partite alle caratteristiche specifiche, fanno pensare all'ondata scoperta da Mancini, segnalato da Veron e studiato da Sandreani, all'epoca capo scouting dello staff azzurro e oggi al Napoli con Conte. La mobilità del centravanti del Genoa è un fattore. Lucio teme l'aggressività e l'intensità degli svizzeri. Ha preparato un piano che prevede la ricerca della profondità, le verticalizzazioni improvvise e il ribaltamento del gioco. Scamacca potrebbe diventare un bersaglio facile per Akanji, ma possono valere ragionamenti opposti. Le sponde e il gioco aereo di Gianluca, se vuoi correre in campo aperto, possono determinare. Pesa l'aspetto psicologico. Una nuova esclusione potrebbe diventare un boomerang. Dopo la Croazia, in cui aveva ceduto il posto a Retegui, Scamacca era largamente favorito. Ora la decisione è sul filo. Ieri a Berlino è entrato anche Raspadori nelle rotazioni, ma non sembra in corsa.

CONTROPIEDE. Un aspetto tecnico da considerare. Spalletti vuole sorprendere la Svizzera in campo aperto. Soglierà due ali veloci. Chiesa a destra, la sorpresa El Shaarawy a sinistra. Il Parone ha piazzato il sorpasso su Zaccagni, condannato alla panchina.



Bryan Cristante, 29 anni: 42 presenze in Nazionale GETTY

Spalletti annuncia la staffetta tra i centravanti: è apertissimo il ballottaggio con Retegui

na nonostante il gol alla Croazia. Se dovesse succedere, il motivo sarebbe chiaro. La romanista sa fare il quinto e coprire l'intera fascia. Spalletti ha annunciato "qualcosa di simile alla difesa a quattro". Di Lorenzo, Mancini, Bastoni e Darmian. Con una leggera rotazione, l'Italia potrebbe passare anche a tre o alla difesa "tre e mezzo" che tante volte Lucio ha praticato in carriera. La duttilità di El Shaarawy premiata in partenza. Un cambio forte e di qualità come il laziale può fare comodo in corsa. La partita potrebbe durare 120 minuti.

Centrocampo ridisegnato: fuori Pellegrini, Fratesi e Jorginho

NUOVA MEDIANA. La fisicità e la pressione ferrea della Svizzera hanno invitato il ct a ridisegnare il centrocampo. Barella è l'unico punto fermo. La regia verrà affidata a Poglioli con il sostegno di Cristante. I muscoli e la sostanza del romanista, la velocità di pensiero e di palleggio del bianconero. Pellegrini, Fratesi e Jorginho sembrano destinati alla panchina. Mancheranno Calafiori e Dimarco, fermo per un trauma conclusivo al polpaccio. Finnerista questa volta non è riuscito a recuperare. Sulla fascia sinistra toccherà a Darmian, in vantaggio su Cambiaso. Mancini affiancherà Bastoni. Qualche apprensione è legata al centrale dell'Inter. Placche alla gola. Due giorni fa non si era allenato, ieri è tornato in campo. Lucio spera non accusi ricadute o nuovi attacchi febbrili, altrimenti toccherebbe a Buongiorno.

SisalTipster

SVIZZERA-ITALIA, UNA CLASSICA CON POCHI GOL. DONNARUMMA SOGNA IL CLEAN SHEET

La fase di apprendistato è terminata. Adesso iniziano gli esami veri, quelli dove se commetti anche il minimo errore rischi di tornare a casa. Italia, campione d'Europa in carica, apre la fase a eliminazione diretta di Euro 2024 sfidando la Svizzera e lo fa tornando in quell'Olympiastadion dove, 18 anni fa, gli Azzurri conquistarono il quarto titolo mondiale. I ragazzi di Spalletti sono attesi, oggi alle ore 18 a Berlino, da un confronto molto difficile, il numero 62 tra Svizzera e Italia con il bilancio nettamente in nostro favore visto che solo in otto occasioni, l'ultima 31 anni fa, siamo usciti sconfitti dal campo.

AZZURRI DAVANTI

Sebbene la storia, per quanto importante, si azzera al fischio d'inizio, gli esperti SisalTipster

ritengono l'Italia favorita al 39% contro il 29% della Svizzera mentre si scende al 32% per il pareggio. Bilancia che pende dalla parte azzurra anche per il passaggio ai quarti, 55% rispetto al 45% elvetico. Non è escluso che la sfida possa proseguire oltre il novantesimo: ipotesi supplementari al 32%, mentre una soluzione ai calci di

SisalTipster

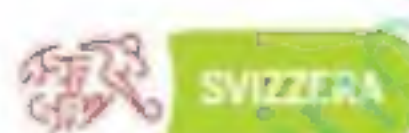
rigore è data al 18%. Negli ultimi 15 confronti, solo in tre occasioni sono state segnate complessivamente più di tre reti: normale che una gara avara (di reti) si giochi al 63%. Nell'ultimo Europeo, l'Italia chiuse la sfida con la Svizzera con la porta inviolata: un altro clean sheet di Donnarumma ha il 37% di chance di realizzarsi.

L'ULTIMO GOL

I dettagli spesso fanno la differenza nelle gare da dentro o fuori: un palo colpito in più o in meno, gli Azzurri sono avanti di poco rispetto alla Svizzera, 24% contro il 22% degli elvetici. Occhio poi ai finali di gara come ci ha insegnato la rete di Mattia Zaccagni che, a sette secondi dalla fine della sfida con la Croazia, ci ha permesso di tornare a Berlino: l'Italia che segna per ultima è un'ipotesi al 47% mentre si scende al 39% per una rete finale della Svizzera.

SOMMER CONTRO DONNARUMMA

Se Donnarumma, e buona parte della difesa a cominciare da Calafiori, assente per squalifica, e Bastoni, sono stati i valori aggiunti nella fase a gironi, è normale che dagli ottavi in poi ci si aspetta un salto di qualità



SVIZZERA



Yann Sommer, Svizzera

degli altri reparti. A cominciare dall'attacco dove Gianluca Scamacca e Mateo Retegui, entrambi dal 23% per entrare nel tabellino dei marcatori, cercano la prima rete nella competizione.

Ci proverà anche Federico Chiesa a essere protagonista,

IL BIG MATCH

SisalTipster

SVIZZERA	ITALIA
45%	55%
39%	47%
22%	38%
22%	26%



ITALIA



Gianluigi Donnarumma, Italia

gol o assist al 34%, mentre Davide Frattesi sogna di dare un dispiacere all'amico e compagno di squadra Sommer: la rete del centrocampista dell'Inter ha il 15% di chance.

La Svizzera, che presenta una folta pattuglia di giocatori che militano in Serie A, fa

affidamento sia su Breel Embolo, velocissimo esterno del Monaco e a segno al 20%, che su Dan Ndoye, esterno offensivo del Bologna e protagonista anche lui coi gol o assist al 26%.

SOLO ^{SU} SKY

TUTTI GLI OTTAVI DI FINALE
UEFA EURO 2024™



IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

SVIZZERA vs ITALIA
06GI 18:00

SPAGNA vs GEORGIA
30 GIUGNO 21:00

PORTOGALLO vs SLOVENIA
1 LUGLIO 21:00

AUSTRIA vs TURCHIA
2 LUGLIO 21:00

esclusiva

GERMANIA vs DANIMARCA
06GI 21:00

esclusiva

INGHILTERRA vs SLOVACCHIA
30 GIUGNO 18:00

esclusiva

FRANCIA vs BELGIO
1 LUGLIO 18:00

esclusiva

ROMANIA vs PAESI BASSI
2 LUGLIO 18:00

sky sport

141 | sky.it | negozi Sky



CASA
AZZURRI

DI MARCO



LA PINSA *di casa* AZZURRI

IL RITUALE PRE PARTITA:

- 1 Accendi la TV
- 2 Prepara la pinsa in 5'
- 3 Tifa con gusto!



SCOPRI
LE RICETTE
DEI CAMPIONI

Cercala nel tuo supermercato o,
se sei un professionista, contattaci per il ordine.

www.pinsadimarco.it



Donnarumma con le sue prodezze sta trascinando l'Italia

Gigio da capitano «Sogniamo ancora»

di Edmondo Pinna
INVIATO A BERLINO

Ha un'altra testa, un'altra mentalità, un'altra responsabilità. Parla come un uomo maturo eppure di 25 anni. Per (nostra) fortuna, rispetto a tre anni fa quando vinse il titolo di miglior portiere dell'Europeo che creavano messi in tasca, non è cambiato. Ha continuato ad essere il migliore. Lo è stato sicuramente di queste prime 36 partite, nessuno come lui, soprattutto sui calci di rigore. Gigio Donnarumma ci ha trascinato fino a qui, basta dare un'occhiata alle partite contro Spagna e Croazia per capire quanto ogni sua parata abbia avuto un effetto benefico su tutta la squadra, oltre che sul risultato. «Queste partite qui rappresentano la realizzazione di un sogno che avevo da bambino. Ma ora sono un uomo, un uomo diverso, all'estero si cresce, sono uno dei più grandi qui, mi sento molto più responsabile, indossando la fascia da capitano oltre alla maglia azzurra, un'emozione che non si può spiegare».

LA SFIDA. Davanti avrà un altro numero uno di livello: top il meticoloso Sommer. L'uomo con gli occhiali, i suoi dati sono su rigori e situazioni di gioco, un semi derby traché e esplicito nel Maastricht che ha portato Inter allo scudetto nel 2010. «Conosco bene Sommer, ha fatto un bellissimo campionato, mi sento sempre con Spini, il suo preparatore all'Inter. Sono contento per quello che ha fatto quest'anno, è stato davvero molto bravo. Io più forte? Non lo so, (ride) non mi piace fare paragoni. Ripeto, sono molto contento per quello che ha fatto, spero domani faccia molto meno».

SENZA PAURA. La doppia sfida di tre anni fa contro la Svizzera non deve fare paura. Appartiene alla Storia e adesso appartiene al passato, stasera sarà un altro capitolo: «Dobbiamo gestire delle situazioni che nel girone abbiamo fatto male, dovremo sfuggire il meno possibile, gestire la partita in maniera differente, ci siamo allenati molto bene sotto questo punto

«Mi sento molto più responsabile Porto la fascia della squadra azzurra, un'emozione inspiegabile. Sommer? Bravo, ma spero non lo dimostri»

di vista. La squadra è disponibile a dare tutto, bisogna evitare come successo che i nostri avversari creino tutte queste occasioni, anche perché la Svizzera è brava a ripartire dopo aver rubato palla. Ci siamo qualificati in un girone difficile, per mostrare uno già spacciato. Abbiamo meritato di perdere contro la Spagna, siamo stati bravi a rimanere in partita con la Croazia senza perdere la testa».

BUON SAMARITANO. Ester

«Non c'è una vera lista per i rigori, tutti abbiamo provato a tirarli»

no giorno, bisogna provare i rigori a Berlino, nel campo dove si gioca l'Italia non deve essere facile presentarsi sul dischetto ed avere davanti un'arma da quattro stagioni che ha la reattività di un ghepardo, caratteristiche che lo rendono praticamente unico. Giusto per i suoi compagni: «Sì, li abbiamo provati e li hanno provati a tirare tutti, perché non sappiamo chi sarà in campo e in quali condizioni. Ma li ho fatti segnare, io, come sempre, li studierò e analizzerò insieme al preparatore (Saverio, ndr)».

ORIPRODUZIONE RITRATTI

Gianluigi Donnarumma
25 anni

LA CURIOSITÀ

I bookmaker vedono l'Italia favorita a 2,50

ROMA. Gli azzurri ritroveranno la Svizzera, l'ultima volta il 2010, Europeo, ma capace di relegare al secondo posto Donnarumma e compagni nella qualificazione per i mondiali 2022, con il sogno dell'Italia avanzato ai playoff. Nonostante una fase a gironi non all'altezza delle aspettative, con il passaggio del turno arrivato all'ultimo minuto del match decisivo contro la Croazia, su William Hill comanda il colpo italiano, offerto a 2,50, sale a 2,87 il terzo pareggio consecutivo che significherebbe tempi supplementari - come negli ottavi di tre anni fa contro l'Austria - con il successo elvetico, assente da 33 anni, visto a 3,30. La formazione di Yakin ha collezionato tutti i Goal nella competizione, ma in quota è avanti il No Goal, a 1,66, su un match con entrambe le nazionali a segno, dato a 2,10. Ancora più diverso tra Under 2,5, il terzo di fila negli scontri diretti, in pole a 1,44 sull'Over 2,5. Basato a 2,62.



>50%
MATERIALE
RIGENERATO

INDY



FORESTER ESO
S3S • SR • FO • LG
CE EN ISO 20345:2022



RANGER ESO
S3S • SR • FO • LG
CE EN ISO 20345:2022



sparco
Teamwork

THE POWER OF PERFORMANCE

SPARCOTEAMWORK.COM



**INSIEME A NOI
CI SONO TUTTE
LE NAZIONALI.
ANCHE QUELLA
DELLE MAMME.**



**CHI VIVE IL CALCIO,
BEVE ACQUA LETE.**



Lete

Sponsor Ufficiale di tutte
le Nazionali Italiane di calcio

Il tecnico della Svizzera non teme gli azzurri «Non so chi è il favorito ma sarà una partita speciale Speriamo finisca come sono finiti gli ultimi incontri»

di Edmondo Pinna
INVIATO A BERLINO
(edmondo pinna)

Quando la Storia si ribalta, quando i Poli si invertono, quando Svizzera-Italia sembra che i rossoneristi siano gli azzurri e viceversa, al momento di fare le carte alla partita è sempre chi parte col vantaggio. Murat Yakin ha idee chiare e vento in poppa, ha già battuto Spalletti in Europa League (entrando al 59, Pierrelongo di lucio con il suo Bastia) e convinto che non si debba preoccupare dell'Italia: quanto piuttosto sia la nostra Nazionale a dover temere loro. «Abbiamo fatto i nostri casi, abbiamo visto anche le gare precedenti, non solo queste tre. Sappiamo come giocare, mi interessa più come giochiamo che spero di sorprendervi. E di rivivere la notte di Roma».

STORIA AMICA. Perché poi, alla fine, si arriva sempre lì e la Svizzera, su quel precedente, si fa torza, anche se a parole sembra che la Storia non conti. La partita dell'Olimpico del 2021, quel pareggio e soprattutto quel rigore tirato da Jorginho alto sopra



A CENTROCAMPO
GIOCA PROVERE

Ci sono Ndoye e Aebischer con Embolo

Patti o meno, summit infuocati o presunti tali. Al di là delle ricostruzioni c'è un unico dato di fatto, la Svizzera ha avuto una svolta decisiva quando tutte le componenti hanno iniziato a remare verso la stessa direzione, quell'unico obiettivo all'insegna del bel gioco e dell'essere propositivi. La sensazione nell'ambiente è sempre quella ripetuta nei giorni scorsi, questa volta gli elvetici possono giocarsela alla pari dell'Italia: negli ultimi due giorni il ritiro blindato, alla pari con quello di Iserlohn, non ha lasciato spazio a spifferi di nessun genere.

FORMAZIONE. Quel che è certo è che Yakin ha già in mente tutte le contromosse per contrastare gli azzurri; al posto dello squalificato Widmer sulla destra ci sarà Stergiou, con Rieder in ballottaggio con l'esterno dello Stoccarda. Mediana di consistenza con Freuler e Khaka, ago della bianca nella rinascita svizzera e reduce dalla stagione formato maxi sotto la guida di Xabi Alonso, con la doppietta campionato-coppa nazionale vinta con il Bayer Leverkusen. Davanti ci sarà Ndoye, esploso col Bologna di Thiago Motta e alla quindicesima presenza in nazionale, contro la Germania il primo gol proprio da trequartista, a supporto di Embolo. A chiudere il cerchio rossoblù sarà Aebischer, altro elemento che conosce il calcio italiano e da tenere sott'occhio.

D.J.

«Spero di rivivere la notte di Roma»

Yakin: «Sappiamo come giocare. Non vogliamo arrivare ai rigori, decideremo prima la partita»

la porta di Sommer, rappresentano un punto di partenza. Yakin è a questo modo disposto la pressione. «Mi piace vedere le stesse sensazioni che ho avuto a Roma, quando ci siamo qualificati. Mondiali a spese dell'Italia. Ora sarà un'altra storia, non voglio dire che è favorito, conosciamo tutti degli azzurri, sarà una partita speciale, speriamo finisca come sono finiti gli ultimi incontri».

CONTRAPPASSO. Ok, guerrieri di Jorginho, la nostra di scesione, hanno e l'emanazione dal Mondiale. Ma anche loro, con i rigori, non van-

no molto d'accordo, nell'ultimo europeo hanno perso la semifinale contro la Spagna. «Ma noi a rigori non vogliamo arrivare, decideremo prima la partita. Ovviamente abbiamo avuto tutto il tempo per provare i rigori, abbiamo preso appunti, però non è lo stesso farlo in partita, con pressione e stress, rispetto all'allenamento».

«Nessun attrito con Khaka: siamo entrambi uomini vincenti»

POLEMICHE E PRONOSTICI. Anche per lui ci sono stati attriti di tensione, e servito un chiarimento con Khaka. La prestazione è che chiacchiola e serve ha travasato in realtà è dovuto intervenire Giorgio Contini, l'assistente di Yakin, per evitare il peggio, è successo il fidanzamento. Una storia strumentalizzata dai giornalisti, se Khaka non abbiamo alcun attrito, siamo entrambi uomini, con mentalità vincente. Pronostici non ne fa, eppure, recentemente abbiamo spuntato noi. Riserviamo questa partita da copiare in palla, lo abbiamo dimostrato, ci siamo preparati

molto bene, abbiamo avuto tempo per studiare anche la sfida contro l'Italia, c'è un'ottima atmosfera».

MENTE SORPRESE. Il capitano ha cambiato le camere, spesso pelle. Yakin sembra sottotene la differenza con la sua Svizzera. «Non cambieremo la nostra identità, possono cambiare gli uomini, che scenderanno in campo, ma con questo modale, abbiamo conquistato gli ottavi, strutteremo queste nostre chances. E così nel dubbio di straccio di Spalletti (Scamacca o Riegler), Yakin dice la sua sulla tattica, te dell'Arabia. Scamacca è fondamentale nell'Atalanta, è un attaccante di stordimento, spero riusciremo a tenergli testa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPIRITO POSITIVO | IL PORTIERE SVIZZERO DELL'INTER: «SARÒ FELICE D'INCONTRARE I MIEI COMPAGNI»

Sommer: «Renderemo la vita difficile all'Italia»

di Patrick Iannarelli

Sembrerà una frase fatta, di quelle che si ripetono per rimanere focalizzati ed evitare distrazioni, ma il tema concorrenza in nerazzurro verrà rimandato a data da destinarsi, al termine dell'avventura a Euro 2024. Poco importa se a Milano arriverà Josep Martinez, da Berlino Yann Sommer ha voluto lanciare un messaggio abbastanza chiaro: «Ho visto la notizia l'anno scorso avevamo un trio di portieri che cambierà», ha dichiarato in conferenza. «Audero non sarà più in rosa, serve un nuovo portiere. Ma ora sono qui con la Svizzera, quando saranno finiti gli europei la testa tornerà all'Inter».

NERAZZURRI. Inevitabile però affrontare il tema legato al blocco interista, compagni con cui il portiere svizzero pochi mesi fa festeggiava lo scudetto tra piazza Duomo e le strade di Milano. Il pomeriggio berinese avrà atmosfere e obiettivi differenti rispetto al campionato. «Durante il torneo ho sentito varie volte i compagni con cui gioco all'Inter, non in questi giorni, ma sarò felice di sfidarli domani (oggi, ndr)».

«Conteranno dettagli ed episodi il nostro obiettivo è andare al quarti»

MATURITÀ. Tra i più esperti della nazionale di Yakin con 92 presenze, Sommer esordì nel maggio 2012, anno in cui la Svizzera non si qualificò al campionato europeo. Dopo 12 anni il 35enne dell'Inter parla di ambizioni e traguardi differenti. «Con questa squadra ci siamo già qualificati agli ottavi in diversi tornei e l'obiettivo è passare il turno. Conteranno i dettagli e gli episodi, dipenderà anche dallo stato di forma delle due squadre e dalla direzione in cui andranno gli episodi». Guai però a sbilanciarsi come ha fatto Remo Freuler nei giorni scorsi, l'Italia resta la favorita. «Giochiamo contro i campioni in carica, se riusciamo a portare il nostro spirito in campo, possiamo rendere la vita difficile all'Italia».

PRESENTE. Riflettitori puntati anche sulla sfida a distanza con Donnarumma e su quei segnali di stima arrivati da ambo le parti. «È un portiere veramente fortissimo, l'ho già affrontato in passato. Ha moltissima esperienza, ha iniziato a giocare da giovanissimo col Milan ed è un portiere che mi piace guardare». E considerare le rinnovate ambizioni della propria nazionale Sommer non ha nessuna intenzione di restare ancora al passato. «Jorginho? Non voglio incontrarlo dal dischetto. Quegli errori furono importanti per qualificarci al Mondiale in Qatar, ma sarà un'altra storia». Meglio pensare al presente e alla gara infuocata dell'Olympiastadion.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Yann Sommer in un intervento nella gara contro la Germania ABISA

LA COLLEZIONE DI FIGURINE UFFICIALE
UEFA EURO 2024™ DISPONIBILE ORA IN EDICOLA!



UEFA
EURO2024
GERMANY

OFFICIAL
COLLECTIBLES
FROM



DISPONIBILE ORA

IN EDICOLA E SU **Topps.com**



© & 2024 The Topps Company
Inc. All Rights Reserved

di Roberto Maida
INVIATO A DORTMUND

I padroni di casa hanno recuperato Rüdiger: «I tifosi ci aiuteranno»

La Germania già trema Ma Eriksen non sta bene

La pressione è ansia, la pressione è un martello. Se la Germania non vince un Europeo disegnato apposta per la Germania, il popolo mobilitato da un mese con i visi pitturati e le maglie rosa ci resterà male. Se la Germania non supera gli ottavi contro la Danimarca stasera a Dortmund, in uno stadio nel quale la stragrande maggioranza dei 75.000 biglietti è stata venduta ai tedeschi provocando anche una polemica dei media avversari, Julian Nagelsmann dovrà confrontarsi con una parola sconosciuta: fallimento. Per questo forse il giovane ci dispensa sorrisi e rilassatezza nella conferenza stampa di vigilia al Westfalen Stadion: «Avere il pubblico dalla nostra parte è una spinta, non può mai diventare un problema. Ricordo di aver pensato, quando sono venuto a Dortmund da avversario, che il Borussia perdeva da 1-0 dentro a un posto così. Ora i tifosi daranno una mano alla Mannschaft».

SOLUZIONI. Di buono c'è che Toni Rüdiger ha recuperato in soli sei giorni dalla piccola lesione muscolare riportata contro la Svizzera. Sarebbe stato un problema sostituirlo, visto che già l'altro centrale difensivo Tah è squalificato. Il dubbio vero, che ovviamente Nagelsmann non scoglie, è sul centravanti: dopo i 2 gol da subentrato, Fullkrug reclama un posto tra i titolari. Haverz potrebbe beneficiare di un'altra chance. Sul tema si è espresso anche il direttore tecnico, Rudi Völler, che conosce

ben bene il ruolo avendo interpretato con un certo profitto: «La media realizza che Fullkrug è eccezionale ma Haverz è un calciatore fantastico che mette a disposizione della squadra il suo enorme talento». In ogni caso sarà la solita staffetta.

DUELLO O NO? A centrocampo ovviamente non si tocca Toni Kroos, il calciatore che ha completato il passaggio nella prima fase. Ma non è sicura la presenza sull'altro fronte di Christian Eriksen, che può metterlo in difficoltà tra le linee. Nello spogliatoio della Danimarca, ambasciatore come la Germania, ma girando un virus influenzale che ha colpito lui e Delaney. I due non si sono allenati e sono stati allontanati dal resto della squadra. «Ma se non peggiora la situazione dico il sì a Kasper Hjulmand - io penso che Eriksen possa giocare». Se così fosse l'unico cambio rispetto al pareggio con la Serbia sarebbe Norgaard in mezzo al campo dell'altro Hjulmand che è squalificato.

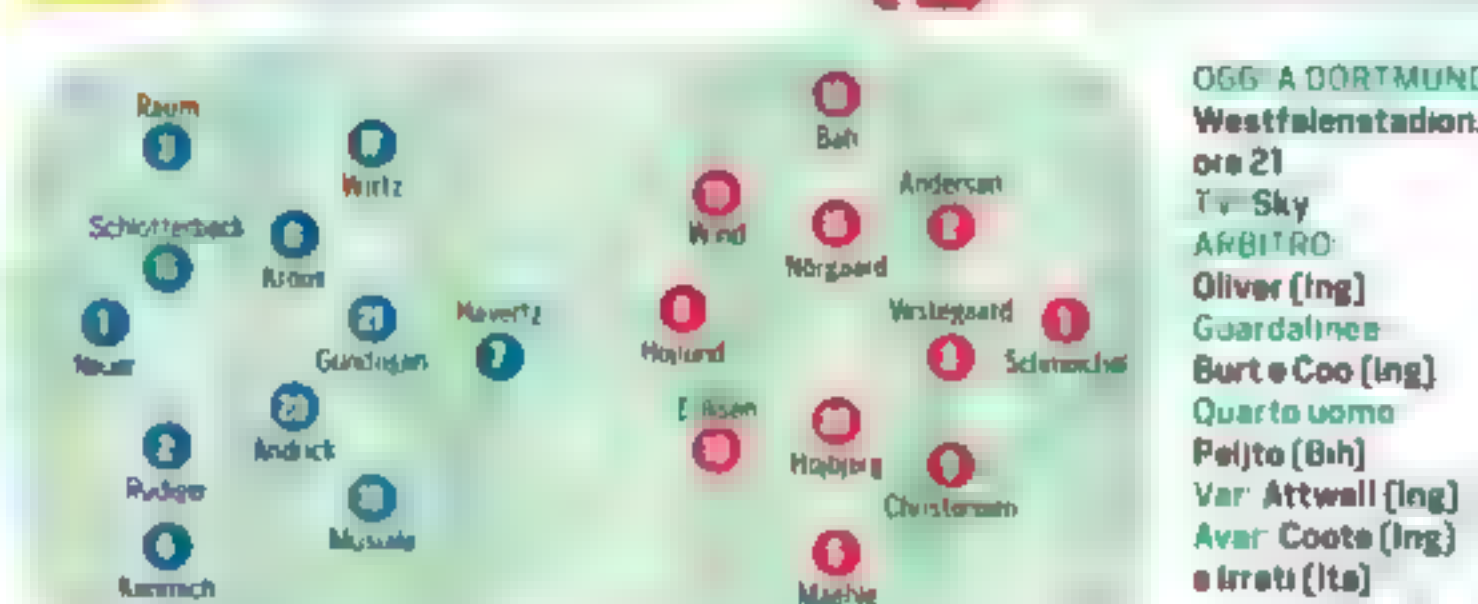
CRIPOTIZZIONE: M. Hjulmand



Toni Kroos, 34 anni, una
immagine di Toni Kroos

Nagelsmann ha addosso la pressione del Paese
Danimarca, due casi di influenza: uno è Christian

GERMANIA 4 2 3 1 **DANIMARCA** 3 4 2 1



sky

CT: Nagelsmann

A disposizione: 22 Ter Stegen, 12 Baumann, 20 Henrichs, 26 Anton, 24 Koch, 14 Beier, 18 Mittelstädt, 25 Emre Can, 11 Führich, 13 Müller, 5 Gross, 19 Sané, 26 Undav, 9 Fullkrug

Indisponibili: -

Squalificati: Tah

Diffidati: Andrich, Mittelstädt, Rüdiger

CT: Hjulmand

A disposizione: 22 Ronnow, 16 Hermansen, 4 Kjaer, 25 Kristensen, 9 Delaney, 7 Jensen, 13 Jorgensen, 14 Damsgaard, 17 Christiansen, 12 Dolberg, 20 Poulsen, 24 Dreyer, 26 Bruun

Indisponibili: -

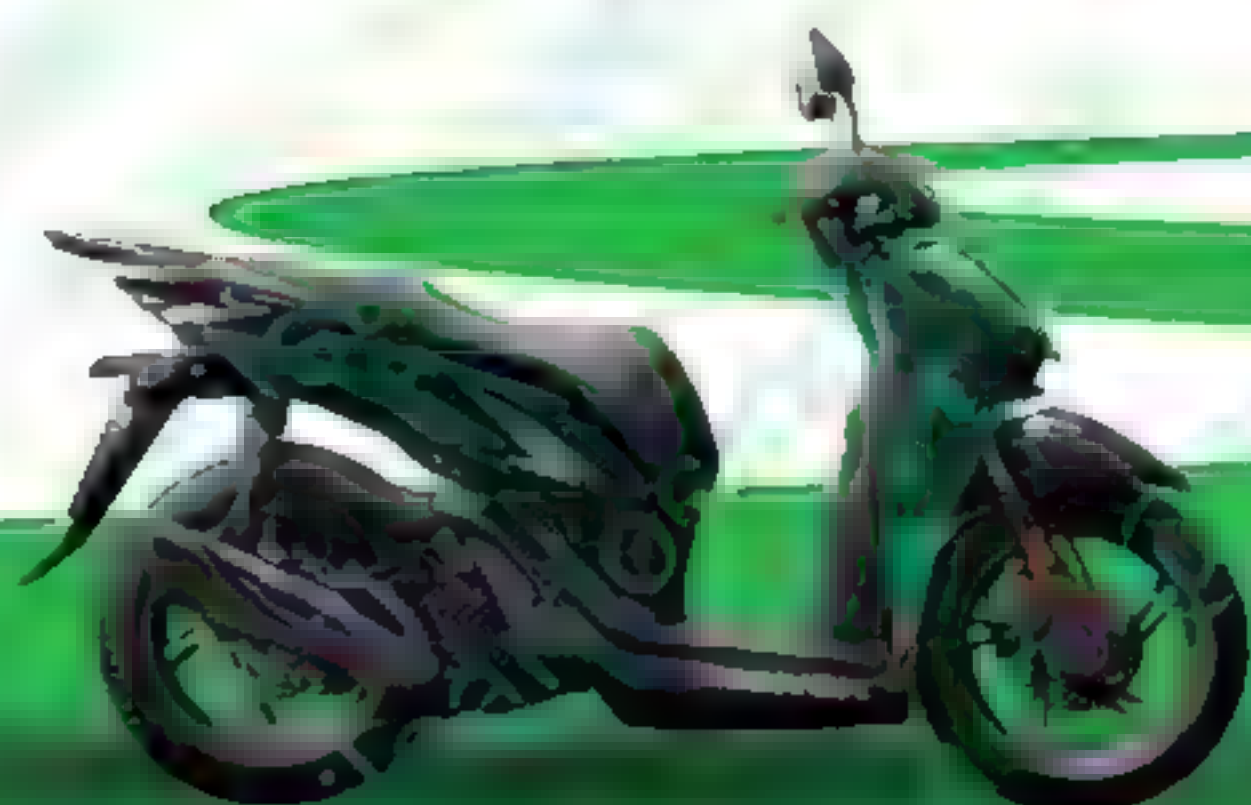
Squalificati: M. Hjulmand

Diffidati: Wind, Madsen, Vesterbaek

OGGI A DORTMUND
Westfalenstadion,
ora 21
TV: Sky
ARBITRO:
Oliver (Ing)
Guardalinea:
Burt e Coe (Ing)
Quarto uomo:
Peljo (Bih)
Var: Attwell (Ing)
Avar: Coote (Ing)
e irati (Ita)

VINCI E VAI!

Con InMoto puoi vincere un Honda SH125i Vetro



ACQUISTA INMOTO in edicola e,
ogni mese, in palio per te
uno dei 6 scooter Honda SH125i Vetro



È IN EDICOLA

per info e regolamento: vincievai.inmoto.it

IN





GRUPPO A	P	G	V	N	P	Gf	Gs
GERMANIA (Q)	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA (Q)	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	0	2	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B	P	G	V	N	P	Gf	Gs
SPAGNA (Q)	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA (Q)	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	8
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C	P	G	V	N	P	Gf	Gs
INGHILTERRA (Q)	5	3	1	2	0	2	1
DANIMARCA (Q)	3	3	0	3	0	2	2
SLOVENIA (Q)	3	3	0	3	0	2	2
SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

GRUPPO D	P	G	V	N	P	Gf	Gs
AUSTRIA (Q)	8	3	2	0	1	8	4
FRANCIA (Q)	5	3	1	2	0	2	1
OLANDA (Q)	4	3	1	1	1	4	4
POLONIA	1	3	0	1	2	3	8

GRUPPO E	P	G	V	N	P	Gf	Gs
ROMANIA (Q)	4	3	1	1	1	4	3
BIELORUSSIA (Q)	4	3	1	1	1	2	1
SLOVACCHIA (Q)	4	3	1	1	1	3	3
UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F	P	G	V	N	P	Gf	Gs
PORTOGALLO (Q)	8	3	2	0	1	5	3
TURCHIA (Q)	8	3	2	0	1	5	5
GEORGIA (Q)	4	3	1	1	1	4	4
REP. Ceca	1	3	0	1	2	3	5

REGOLAMENTO

Agli ottavi di finale le prime 2 squadre di ogni gruppo più le 4 migliori terze. Raffronto migliori terze: a) punti; b) differenza reti; c) gol segnati; d) vittorie; e) fair play. f) ranking qualificazioni.

In caso di parità di punti fra due o più squadre valgono nell'ordine: a) punti negli scontri diretti; b) differenza reti negli scontri diretti; c) gol segnati negli scontri diretti; d) primi tre criteri applicati alle sole squadre rimaste ancora in partita; e) differenza reti generale; f) gol segnati; g) numero di vittorie; h) punteggio più basso nella classifica fair play (3 punti per il cartellino rosso e per il doppio giallo, 1 punto per l'ammonizione); i) ranking qualificazioni europee (o sorteggio se è coinvolta la Germania).

Se 2 squadre con stessi punti, stesso numero di gol segnati e subiscono l'ultima gara del gruppo e la chiudono in parità, i rigori determineranno la classifica.

Il programma tv

venerdì 14 giugno	A	Germania-Scotia	5-1	Monaco
sabato 15 giugno	A	Ungheria-Svizzera	1-3	Colonia
	B	Spagna-Croazia	3-0	Berlino
	B	ITALIA-Albania	2-1	Dortmund
	C	Polonia-Olanda	1-2	Amburgo
	C	Slovenia-Danimarca	1-1	Stoccarda
	C	Serbia-Inghilterra	0-1	Gelsenkirchen
lunedì 17 giugno	E	Romania-Ucraina	3-0	Monaco
	E	Belgio-Slovacchia	0-1	Frankfurt
	F	Austria-Francia	0-1	Düsseldorf
martedì 18 giugno	F	Turchia-Georgia	3-1	Dortmund
	F	Portogallo-Rep. Ceca	2-1	Lipsia
mercoledì 19 giugno	B	Croazia-Albania	2-2	Amburgo
	A	Germania-Ungheria	2-0	Stoccarda
	A	Scotia-Svizzera	1-1	Colonia
giovedì 20 giugno	C	Slovenia-Serbia	1-1	Monaco
	C	Danimarca-Inghilterra	1-1	Frankfurt
	D	Spagna-ITALIA	1-0	Gelsenkirchen
venerdì 21 giugno	E	Slovacchia-Ucraina	1-2	Düsseldorf
	E	Polonia-Austria	1-3	Berlino
	F	Olanda-Francia	0-0	Lipsia
sabato 22 giugno	F	Georgia-Rep. Ceca	1-1	Amburgo
	E	Turchia-Portogallo	0-0	Dortmund
domenica 23 giugno	A	Belgio-Romania	2-0	Colonia
	A	Svizzera-Germania	1-1	Frankfurt
lunedì 24 giugno	B	Scotia-Ungheria	0-1	Stoccarda
	B	Croazia-ITALIA	1-1	Lipsia
martedì 25 giugno	D	Albania-Spagna	0-1	Düsseldorf
	D	Olanda-Austria	2-3	Berlino
	C	Francia-Polonia	1-1	Dortmund
mercoledì 26 giugno	C	Inghilterra-Slovenia	0-0	Colonia
	C	Danimarca-Serbia	0-0	Monaco
	E	Slovacchia-Romania	1-1	Frankfurt
	F	Ucraina-Belgio	0-0	Stoccarda
	F	Rep. Ceca-Turchia	1-2	Amburgo
	F	Georgia-Portogallo	3-0	Gelsenkirchen

MARCATORI

UEFA Euro 2024

	Gol
Georgios MIKELIDZE	3
HAZARD MARIN	2
Odysseas ELIAS	2
Amr EL HANOUSSI	2
Wendie RELLER	2
Ivan SCHWARZ	1
Haris EL WEDRAI	1
Levent KOCURT	1
Nikola STANIC	1
Senad LUGIC	1
Alexandre BASTON	1
Matteo ZACCARINO	1
Wesley KAMARA	1
Jude BELLINGHAM	1
Harry KANE	1
Marcel SABITZER	1
Haris TRUNIC	1
Christopher DAMMEYER	1
Thomas SCHNEIDER	1
Mario ARNALTOVIC	1

Georgios Mikelidze
23 anni
attaccante
della Georgia



L'ALBO D'ORO

1960	URSS	1992	DANIMARCA
1964	SPAGNA	1996	GERMANIA
1968	ITALIA	2000	FRANCIA
1972	GERMANIA OVEST	2004	GRECIA
1976	CECOSLOVACCHIA	2008	SPAGNA
1980	GERMANIA OVEST	2012	SPAGNA
1984	FRANCIA	2016	PORTOGALLO
1988	OLANDA	2020	ITALIA
		2024	?

* disputato nel 2021

OTTAVI DI FINALE

SPAGNA	COLONIA
GEORGIA	sky
GERMANIA	DORTMUND
DANIMARCA	sky
PORTOGALLO	FRANKFURTE
SLOVENIA	sky
FRANCIA	DUSSELDORF
BELGIO	sky

QUARTI DI FINALE

STOCCARDA	sky
AMBURGO	sky

Sky: tutte le gare
Rai: 31 match
(quarti da definire)

SEMIFINALI

MONACO	sky
DORTMUND	sky

QUARTI DI FINALE

BERLINO	sky
DUSSELDORF	sky

OTTAVI DI FINALE

ROMANIA	MONACO
OLANDA	sky
AUSTRIA	LIPSA
TURCHIA	sky
INGHILTERRA	GELSENKIRCHEN
SLOVACCHIA	sky
SVIZZERA	BERLINO
ITALIA	sky

PLAYMAKER

PLAYMAKER CERCASI PER UN GRANDE EUROPEO

Entra in SnaiFun con Altifini Galante e Massaro.
Gioca con i pronostici Europei di SnaiFun Playmaker.
Entra nel Top 100 e vinci.

di Roberto Maida
INVIATO A DORTMUND

Nemmeno si trattasse di un altro referendum sulla Brexit, l'Inghilterra del pallone si divide. Posto che tutti o quasi tutti, compresi gli ex compagni di squadra come Shearer, pensano che Gareth Southgate sia arrivato alla fine del proprio mandato di commissario tecnico, opinioni e tifosi si interrogano sui rimedi a breve termine per salvare l'Europeo. I risultati finora non sono disastrosi: se vinci un girone da imbattuto, subendo solo un gol da 29 metri del danese Hjulmand, significa che non tutto è da buttare. Per esempio il livello di solidità della squadra, che tanto preoccupava l'ex difensore Southgate, ha raggiunto un ottimo livello.

Ma per arrivare a Berlino e magari vincere il primo trofeo internazionale dal 1966 serve molto di più. Inghilterra schiera forse il miglior centravanti del mondo, Harry Kane, insieme al miglior tuttocampista del mondo, Jude Bellingham, idolo indiscusso della tifoseria. E spaventosamente ricca di talento offensivo considerando anche Salah, Ro-

Il ct al momento della verità
Ha Kane e Bellingham ma...

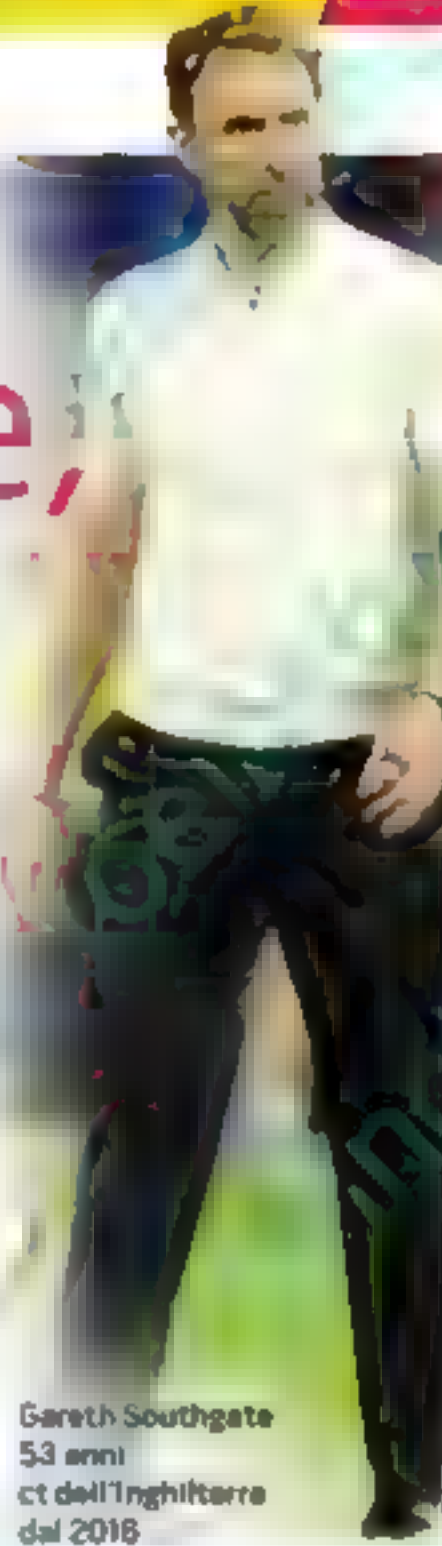
Southgate, la qualità nascosta

den e l'invocato Palmer, 22 gol nel Chelsea e solo 19 minuti giocati in Germania. Eppure propone un calcio primordiale nel quale Kane e Bellingham non si trovano e il centrocampio, a parte Rice, non trova un costruttore di gioco o comunque una spina dorsale. Southgate ha tentato senza successo di adattare un terzino tecnico, Alexander Arnold, per poi virare su Gallagher e compiendo modulo (dal 4-2-3-1 al 4-3-3). Non ha funzionato. La Slovacchia domani è un test

per capire se, entrando nel vivo del campionato, il manager potrà sprigionare la sua qualità.

Nel frattempo in una pausa del ritiro se l'è vista bruna Anthony Gordon, punta nel Newcastle. È andato di faccia dalla bici mentre parlava al telefono: «Ho imparato che invece di telefonare bisogna apprezzare di più i momenti belli della vita». In comunque era già in campo, con qualche ammassatura.

COPIRODUZIONE RISERVATA



Gareth Southgate
53 anni
ct dell'Inghilterra
dal 2016

Van Dijk: Siamo sopravvalutati giusto criticare

Le critiche all'Olanda sono comprensibili, per una nazionale che forse è sopravvalutata. A dirlo non è un tifoso qualsiasi ma Virgil Van Dijk, il capitano della nazionale olandese qualificata agli ottavi (dove affronterà la Romania) solo come una delle migliori terze dopo aver perso martedì scorso contro l'Austria.

«Posso capire perfettamente le critiche - ha detto il campione del Liverpool -. Nel complesso le cose potevano e dovevano andare meglio. Forse ci sopravvalutiamo. Non è solo un problema tattico, è mancata soprattutto la voglia di vincere, quindi ne abbiamo parlato con parole dure».

Gordon, la caduta e le freccette

Dopo l'incidente in bici, Gordon avrà pensato bene di optare per un passatempo più sicuro e ne ha scelto uno molto popolare tra gli inglesi, le freccette. Ci ha giocato anche prima dell'inizio della conferenza stampa.



EUROSTORIE

Dal titolo vinto con il Psv
alle regole del ct olandese

Veerman e lo strappo con Koeman

di Stefano Chioffi

Bus scoperto, bauli, sellic e birre: è finita così, con una mega festa lungo le strade diindhoven e i video su Facebook la stagione perfetta del Psv, che ha trasformato il campionato in un circolo privato. Padrone della Eredivisie, titolo numero 25, il capolavoro di Peter Bosz: 91 punti, 29 vittorie su 34 partite, 111 gol realizzati e 21 subiti. Emozioni e spettacolo con il 4-2-3-1, la rinascita di Luuk De Jong, ventunove red, capocannoniere insieme con il greco Pavlidis del Az, e i colpi da artista dell'ala Johan Bakayoko classe 2003, belga, mancino, dodici volte a segno. È stato il riscatto di Bosz, che arrivava da tre esoneri consecutivi: Borussia Dortmund, Bayer Leverkusen e Olympique Lyonnais. Un trionfo che nel centro sportivo "De Herdgang" mancava da sei anni.

Una sfilata in grande stile anche per Joey Veerman, seguito in passato dalla Lazio durante il periodo di Sarti. Cinque gol e sedici assist. La valutazione, nella scorsa estate, sfiorava i venti milioni. Il prezzo è aumentato: così ha fatto sapere il direttore generale Marcel Brandts. Mezzala o trequartista, Veerman, un metro e 85, cambia vestito in base alle esigenze tattiche. Tre presenze all'Europeo, ma contro l'Austria è stato sostituito dopo trentasei minuti e in panchina ha piano Ronald Koeman non è stato te-



Joey Veerman, 25 anni

nero: "Incampava sul pallone. Rapporto nido, quello con il ct".

È nato a Purmerend, a venti chilometri da Amsterdam, nel quartiere di Volendam, villaggio di pescatori. I genitori sono Richard e Ingrid. Ha una sorella, Charmaine, che gioca a pallamano. La sua compagna si chiama Chantal Schelder, modella e imprenditrice. Ha un figlio di nome Frenkie.

Il suo viaggio nel calcio è cominciato nel Volendam e nell'Heerenveen. Il primo allenatore è stato Cor Mooyers. Il Psv l'ha acquistato per sei milioni nel 2022. È sfuggito agli osservatori dell'Ajax, nel 2020 aveva ricevuto un'offerta dal Verona. Feeling speciale con il tecnico Peter Bosz, che ha tracciato sulla sua evoluzione come Robert Molesnaar, Misha Salden, Johnny Jansen e Roger Schmidt. Tensioni con Ruud Van Nistelrooy. Il suo procuratore è Mury Manero, che ha portato il difensore Sven Botman al Newcastle. Il contratto di Veerman scade nel 2026: rinnovo o cessione?

COPIRODUZIONE RISERVATA

**PRONTI A VINCERE
LE SFIDE
DI OGNI
GIORNO?**

**SUSTENIUM
DRIJFSYSTEM**

PER INFORMAZIONI
CHIAMATE IL NUMERO VERDE
800 20 20 20

www.sustenium.nl

SUSTENIUM

Prolife®
FERMENTI LATTICI VIVI

DOPPIA VITALITÀ

per il benessere del tuo intestino

VIVI NELL'INTESTINO

STUDIO IN VIVO DI COLONIZZAZIONE
MODULAZIONE DEL MICROBIOTA UMANO

VIVI NEL FLACONE

VITALITÀ PROBIOTICA
CERTIFICATA

Prolife



10 miliardi, 10 ceppi di fermenti lattici
ad **AZIONE PROBIOTICA**

di Roberto Maida
INVIATO A DORTMUND

La squadra migliore della prima fase contro la sorpresa tra le sorprese. Spagna-Georgia sarebbe una specie di testacoda tra prima e ultima in classifica, se si trattasse di un campionato nazionale. Invece a Colonia domani vale l'accesso ai quarti di finale. Willy Sagnol, allenatore francese che da terzino ha vinto moltissimo, ha saputo costruire un'impresa storica alla prima partecipazione a un grande evento convincendo il centravanti Mikel Merino, che è pure mezzo francese, a seguirlo. Il risultato è stato il capocannoniere provvisorio di Euro 2024 a 3 reti (e un assist). Ma la Georgia è anche la qualità di Kvaratskhelia e di due calciatori che conoscono da vicino la Spagna: il prodigioso portiere Mamardashvili, in uscita da Valencia, e il centrocampista Kochorashvili, che gioca in B nel Levante, a pochi chilometri di distanza. Il loro know-how potrà aiutare Sagnol a studiare una strategia per contenere l'avversario meno gestibile. De La Fuente è l'unico commissario tecnico che abbia vinto il grone a punteggio pieno. «Ma Kvar è più forte di tutta la Spagna» assicura Mamardashvili.

AUTOSTIMA. E mentre i georgiani sognano un trionfo dell'incredibile vittoria ottenuta nel 2016 in un'amichevole a Getafe (1-0, rete di Okashvili), la Spagna preleva già il quarto di finale contro la Germania. Ieri i media sono concentrati sul calcio mercato, e sul trasferimento del difensore Le Normand all'Athletic

Mamardashvili
e Kochorashvili giocano
a Valencia: «Kvar?
Meglio di tutta la Roja»

La Georgia si affida agli "spagnoli"



Nico Williams, 21 anni
ma già leader della
Spagna e dell'Athletic
Bilbao, dove gioca
anche il fratello Iñaki

che segue la scelta di Joselu di mollare a Madrid per l'Arsenal e sarà uno dei leader della squadra. Carvajal, ai quali i compagni vorrebbero assegnare il Pallone d'Oro. La, senza farsa modestia sostiene: «In questo momento sono probabilmente il terzino destro migliore del mondo».

VERTICALITÀ MA... l'importante sarà non sottovalutare la sfida che, prevedibilmente, porterà gli spagnoli a controllare il pallone alla vecchia maniera. «Ma non», dice Carvajal, «giocano più verticalmente di prima solo perché abbiamo giocatori come Yamal e Nico davanti. Sarebbe stupido non sfruttarli». Il tifo teso si molla ma non si dice. E Williams gara: «Nessuno è superiore a noi». Staremo a vedere.

CONTRIBUTO: M. L. / A. / A.



PRIMA DI SERBIA-DANIMARCA

Follia Vanja Milinkovic rissa in un pub di Monaco

Il giorno libero poteva essere sfruttato meglio. Il giornale serbo Telegraf racconta di una rissa in un pub di Monaco che vede coinvolto il giocatore della Serbia e del Torino Vanja Milinkovic-Savic. Il portiere era lì nel suo giorno libero prima della sfida con la Danimarca (decisiva per l'eliminazione) ed è stato criticato da un tifoso serbo per il suo atteggiamento a ridosso della partita, e il diverbio si è trasformato in una rissa. Il proprietario del bar, però, racconta una versione molto diversa: «Le guardie di sicurezza non hanno riconosciuto Vanja e non hanno voluto farlo entrare perché indossava i pantaloni della nazionale, lui si è arrabbiato e c'è stata una rissa».



l'eliminazione è ingiusta, visti i 4 punti guadagnati, ma certo un gruppo che sul mercato potrebbe fruttare 379 milioni avrebbe potuto fare qualcosa di meglio. Delle sconfitte è invece perdonabile l'Albania, penultima per valore davanti alla Romania.

rob-mai.

CONTRIBUTO: M. L. / A. / A.

La rivincita delle piccole Romania super

AVANTI A DORTMUND. È un Europeo che sta sfidando la plutocrazia. Almeno stando ai risultati della fase a groni. Quattro delle cinque squadre meno ricche tra le 24 partecipanti, hanno infatti raggiunto gli ottavi di finale. Secondo lo studio di Sportingpedia, l'esempio più clamoroso è la Romania che ha vinto il proprio grone pur avendo un parco giocatori da 92 milioni di valore di mercato complessivo (davanti al

Belgio che vale 584,5 milioni). È il più basso dell'intero lotto. Ma come sappiamo si sono qualificate altre outsider, a cominciare dalla Georgia, quintultima in questa classifica essenzialmente grazie a Kvaratskhelia che alza di molto la media, e dalle altre due squadre in coda: Slovenia (terzultima) e Slovacchia (quartultima).

LE SCONFITTE. Tra le otto nazionali che sono già tornate a casa, invece, la sorpresa più grande non è la Croazia. In termini economici è l'Ucraina ad avere la valutazione complessiva più alta.

Corriere dello Sport
SPORT STADIO

UN UNICO GRANDE TIFO

LA BANDIERA DELL'ITALIA
È IN EDICOLA

LA BANDIERA DELL'ITALIA È IN EDICOLA
SOLO CON IL CORRIERE DELLO SPORT-STADIO

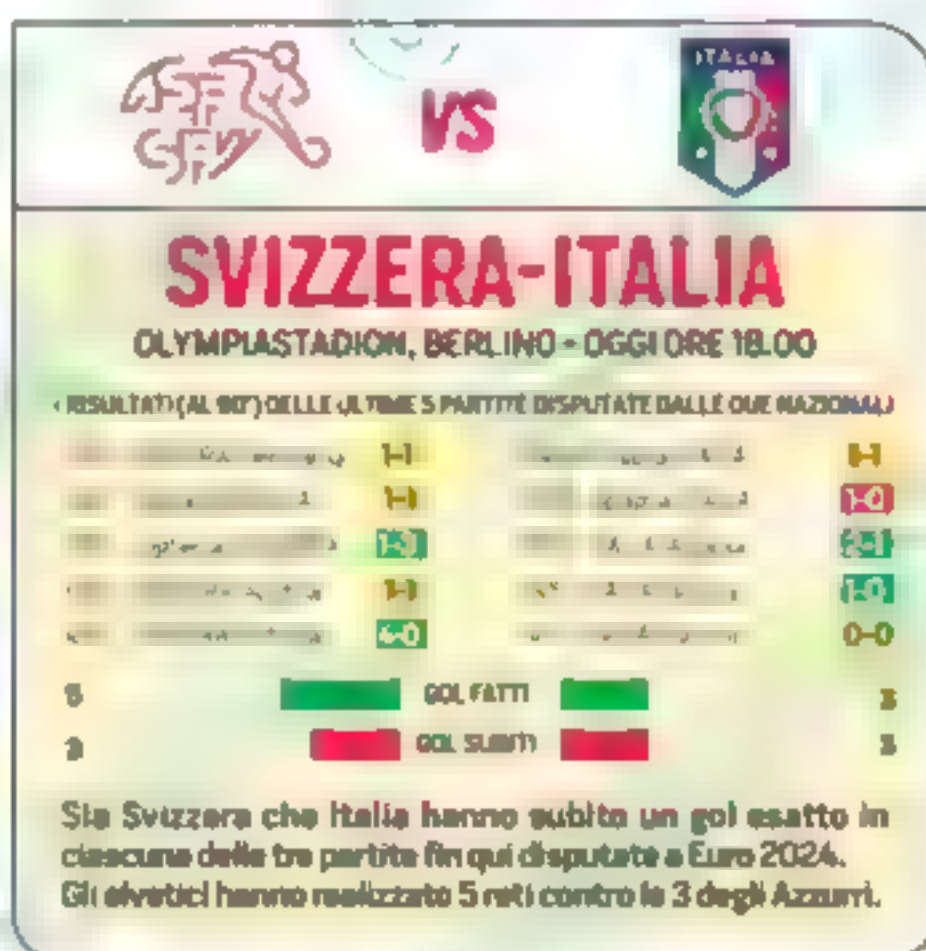
Oggi si giocano i primi due ottavi di Euro 2024



Germania e Danimarca puntano meno sul loro giovane terzino in "area" del torneo Musiala: due col 14 anni e mezzo, ma lui nello specchio della porta contro due del danese Holund, ancora a secco nella manifattura. "Il telescopio è arredato di almeno un tiro in porta (1-0) in questo ottavo di finale mentre l'estro Over 0-5 fin in porta conferenti a Holund è valutato a 2. Non male anche Gundogan a 1-0.

Equilibrio

Il pareggio al 90' è da prendere in considerazione



HUMA

Inizia un nuovo Europeo
questo del dentro o fuori
Svizzera e Italia secondo
nei rispettivi sistemi politici
con se prestazioni e sensazioni
diverse. La Svizzera
Zaccaria la Svizzera il suo
obiettivo coll'altro che per
poi non faceva il colpo
costato ai Germani e non
avete rubato nulla. Alla
fine per l'anon è arrivato un
paraggio il nono nelle ultime
quindici ante parole. Sogno
che si è visto anche negli ultimi
due precedenti tra Svizzera
e Italia mentre era in vista agli
Europei fu domandato
80. Tuttavia l'ultima volta che
l'Italia di Spalati ha segnato
più di due gol fisile il 17
novembre 5-2 alla Macedonia.

del Nord nelle qualificazioni per questo Campionato Europeo

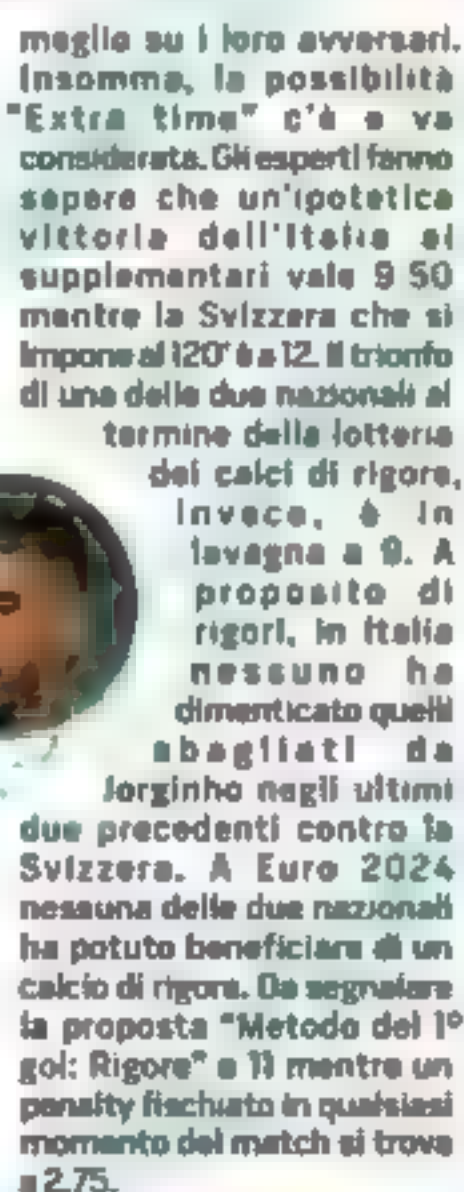
PTO UNDER CHE OVER

La Svizzera ha concesso un gol esatto ai suoi avversari nelle ultime quattro partite, casa che ha fatto anche l'ultima (2-2). I pronostici vedono gli Azzurri decisamente favoriti a 2.50 (tra parigina e a 2.85, dunque piuttosto probante: l'ultima 2.5 con l'Ovest, uno score con meno di tre reti totali è in att. in laguna a 1.48. Se il mal-avviso non verosimilmente sia fin dell'equilibrio, in ottica risulato esatto multiplo l'ipotesi che risulta più accreditata è quella che comprende 0-0, 1-1/0-1/1-0. La quota è di 1.63.

Azzurri, ipotesi extra time

A Euro 2020 l'Italia superò l'Austria solo al 120'

Con l'inizio della fase ad eliminazione diretta potrebbero diventare protagonisti anche loro: tempi supplementari e calci di rigore. Svizzera e Italia sono quasi degli habitués dell'extratime. Basti pensare che nelle ultime due edizioni del Campionato Europeo gli elvetici sono stati eliminati ai calci di rigore (da Polonia e Spagna) dopo aver chiuso i tempi regolamentari sul punteggio di 1-1 (confermato anche nei supplementari). L'Italia a Euro 2016 terminò la sua avventura ai quarti di finale perdendo contro la Germania ai calci di rigore. A Euro 2020, invece, rincarò la dose visto che in tre delle quattro partite giocate dagli ottavi in poi gli Azzurri hanno avuto bisogno come minimo dei tempi supplementari per avere la



L'assist nella manic

Journal of Management Education 30(6)p. 789-804
© The Author(s) 2006
Reprints and permissions:
<http://www.sagepub.com/journalsPermissions.nav>



Gli esperti si aspettano due reti al massimo

PLANETWIN365



I silenzi di Rabiot
non preoccupano più:
il mercato dei bianconeri
adesso può decollare

Thuram ha già detto sì Ora la Juve accelera

di Filippo Bonsignore
TORINO

Douglas Luiz è Khephren Thuram. Il prossimo è poi la mossa di Cristiano Ronaldo prometteva fuochi d'artificio. Andiamo per ordine e ci stenteremo ottocento: previsti mentre Las Vegas e Nevada, dove è in ritiro con il fitto impegnato in Coppa America che Douglas Luiz ha completato nella notte italiana tra giovedì e venerdì le visite mediche per i bianconeri, ultimo passaggio firmato prima di arrivare all'ultima del maxi scambio con l'Aston Villa che porterà in Premier League Jung-Kwan e Barrechea, la prima tessera della rivoluzione: i centrocampisti andati a posto, ora si passa al secondo obiettivo: Thuram junior. Il traguardo è vicino: c'è una distanza da coprire tra la richiesta dei francesi (25 mi-

Douglas Luiz ha completato le visite, rilancio su Khephren Davanti c'è la pista Retegui, ma la richiesta è di 30 milioni

lioni) e l'offerta dei bianconeri (15). Il ragionamento della Comissa è che la richiesta è alta e troppo elevata visto che il giocatore andrà in scadenza nel 2025. Il piano di Giuntoli è chiaro: partire da 15 milioni e insistere con le sue ragioni personali del giocatore e del club, per tornare a 20 milioni. Al massimo 20. Khephren ha già detto sì alla Juve ed è pronto a perno sulla sua vita nella carriera. L'attivo: la Thuram è un altro scoglio della distanza sempre più ampia con Rabiot: domani si apre il contratto di Azzurri che ancora non si è fatto vivo con la Comissa. Il silenzio del francese sulla proposta di rinnovo biennale, con opzione triennale 2027 a 7,5 milioni, sta già guardando in giro.

LA DAVANTI. Dopo il centro-campo, Giuntoli si concentra sull'attacco. La discesa sono iniziati gli addetti e questo di Khephren in direzione Fiorentina è solo il primo passo di un cambiamento che potrebbe essere profondo. Malà, in ripresa di infortunio patito prima degli Europei, pur legato fino al 2026 e sacrificato. E poi c'è Chiesa, che al termine degli Europei discuterà la sua posizione con la società. Il contratto di Federico se si fa bene, prossimo ma le prove di rinnovo al momento sono fallite. Così, non essendo ritenuto strategico nel progetto di Thiago Motta, con un'offerta da 25 milioni, potrebbe partire. Resterebbero solo Vlahovic e Yildiz, insomma. Giuntoli valuta diverse possibilità. Metterà innanzi tutto, per un possibile terzo ri-

torno in bianco-nero. «Non so se resterò all'Athletic Madrid. Ho ricevuto messaggi da tutti i club, ma non da nessuno». Ha confermato con lo spagnolo. Conosce bene il club, se non avesse contratto su di me mi avrebbe chiamato». Alvaro costa relativamente poco: ha una clausola rescissoria da 12 milioni, ma con il nuovo giocatore 15 milioni più bonus a scendere fino a 9 milioni netti. Le altre piste portano a casa Genoa, a Retegui, ma la richiesta di 30 milioni è esagerata, e a Gudmundsson, che piace anche a Inter, Roma e Napoli. Controindicazioni, costa 30-35 milioni e porta il titolo delle vicende personali extra campo (che trattiamo in un'altra pagina del quotidiano, ndr) che potrebbe frenare gli acquisti.

Mateo Retegui, 25 anni, attaccante del Genoa e della Nazionale, e Khephren Thuram, 23 anni, l'obiettivo della Juve sulla media

IN COPPA AMERICA

Weah shock: un rosso condanna gli Usa



Timothy Weah, 24 anni, impegnato in Coppa America

TORINO - Weah espulso, Stati Uniti flop. Dopo la vittoria all'esordio contro la Bolivia c'è stato un brusco risveglio per gli Usa nella seconda giornata del gruppo C di Coppa America: la Nazionale di Timothy Weah è stata battuta clamorosamente per 2-1 da Panama. L'arbitro della partita, il colombiano, ha espulso Weah all'inizio della partita. Timothy Weah è caduto in una provocazione e l'iniziale cartellino giallo è stato tramutato dal Var in rosso. Espulsione e Stati Uniti in inferiorità numerica dopo soli 18 minuti. La giornata storta si è completata con il successo di Panama, che ha rimontato il gol del monegasco Balogun con Blackman e Fajardo, a sette minuti dalla fine. Weah ha utilizzato Instagram per esprimere il suo disprezzo per la mia squadra e il mio paese. Un momento di frustrazione ha portato a una conseguenza irreversibile, e per questo, sono profondamente dispiaciuto per i miei compagni di squadra, gli allenatori, la famiglia e i nostri fan. Andando avanti mi impegnerò a imparare da questa esperienza, non permettendo ad un avversario di provocarmi e lavorando per riconquistare la fiducia e il rispetto della mia squadra e dei miei tifosi. Mi scuso sinceramente con tutti.

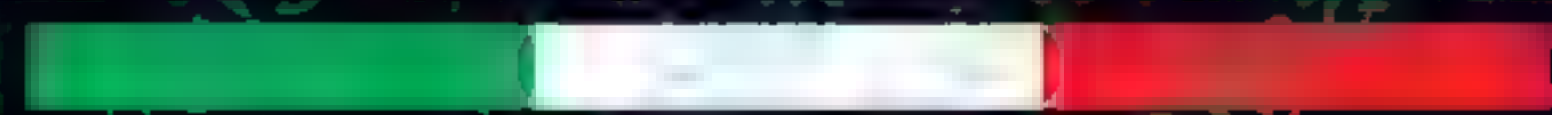
RISULTATI. Gruppo C: Usa-Panama 1-2; Uruguay-Bolivia 5-0. **PROGRAMMA** - Nella notte: Colombia-Costa Rica e Brasile-Paraguay (Gruppo D). Domani: Argentina-Perù e Canada-Cile (Gruppo A). Lunedì: Giamaica-Venezuela e Messico-Ecuador (Gruppo B).

f.bon,

CRONACHE RISERVA

enel

L'Italia nel mondo





Nel 1962 abbiamo unito l'Italia con la rete elettrica.
Oggi siamo il primo operatore al mondo nelle energie rinnovabili
e diamo energia a 60 milioni di famiglie e aziende in 28 Paesi.

[eneLcom](https://www.ene.com)



Segui @EnelGroup

Adi e Manna hanno studiato un ambizioso piano di rinnovo con ingaggi a scalare e bonus. A fine Europeo nuovo incontro per la svolta

IL NAPOLI FA ALL-IN SU KV

di Fabio Mandarini

Il giorno dopo l'incontro tra De Laurentiis e Kvaratskhelia è emerso chiaramente un dato: il Napoli ha fatto all-in su Kvara, anche se lui non ha ancora accettato il rinnovo. La missione d'urgenza organizzata giovedì a Düsseldorf, in Germania, è un po' il simbolo della nuova era e della nuova ana che si respira da quando sono arrivati Antonio Conte e il ds Manna. ora, al fianco di De Laurentiis, ci sono un manager e un direttore sportivo che con lui formano una squadra nella squadra: un team che si muove e lavora compatto per affrontare e risolvere i problemi ereditati dalla ge-

stione della tremenda stagione post scudetto. Altri tempi, il passato. Immagini che pure piano sbiadiranno fino a essere definitivamente sostituite dal presente e dal futuro.

LA PROPOSTA. Il blitz tedesco nei pressi degli ottavi che la Georgia giocherà domani contro la Spagna, è il simbolo della rapidità di pensiero e azione che sta conquistando la scena, che piace e che mette insieme l'apripista (Conte), la chiave strategica e diplomatica (Manna) e il capizone (Adi). Il presidente, nella pianificazione delle operazioni, concordate con l'allenatore, ha dimostrato di essersi affidato al suo nuovo ds. tutti si muovono all'unisono. E tutti, giovedì, hanno spiegato a Kvaratskhelia quale importanza già rivesta e soprattutto rivestirà per il club e per la squadra. È centrale, è il frontman, è il totem: ecco perché il Napoli non ha soltanto confezionato una proposta di rinnovo, piuttosto ha fatto all-in. Tutto sul tavolo e senza bluff per rincorrere e prolungare fino al 2029 il contratto attuale con scadenza 2027: proposta d'ingaggio a scalare, con eventuale possibilità di valutare l'inserimento di una clausola rescissoria come si-

Khvicha ha rifiutato una maxi proposta fino al 2029 dopo la riunione in Germania, ma riflette: senza accordo resterà alle condizioni attuali

chiesto dall'entourage del giocatore, e uno stipendio che partendo più o meno da 5 milioni compresi i bonus, schizzerà gradualmente negli anni fino a oltre i 7 milioni. De Laurentiis s'è spinto molto in là con un sacrificio notevole.

questo dall'entourage del giocatore, e uno stipendio che partendo più o meno da 5 milioni compresi i bonus, schizzerà gradualmente negli anni fino a oltre i 7 milioni. De Laurentiis s'è spinto molto in là con un sacrificio no-

INCREDIBILE. Il piano del Napoli, insomma, è chiaro e ambizioso. Kvara e il suo agente Mamuka Jugeli hanno ascoltato e gradito la mossa di Adi, ma il giocatore ha rifiutato, chiedendo tempo per riflettere. In questo momento è totalmente concentrato sulla Georgia, vuole aspettare il secondo incontro programmato

dopo la fine dell'avventura all'Europeo e la proposta da 11 milioni a stagione del Psg continuano a ronzare nel cervello vorticosamente. Legittimo, per carità, è un'offerta da capogiro per un giovane e aspirante campione di 23 anni con tanti reflectori spartiti addosso e tante promesse da mantenere in virtù di un talento purissimo. Ma è anche un'offerta non legittima, cioè contraria alle regole e alle leggi come ha ricordato De Laurentiis: il Psg di Al-Khelaifi, per altro presidente dell'Uefa, l'ha proposta a un gio-

DeLa ha spiegato che non c'è chance di cessione al Psg. Giocatore blindato

SUL WEB | APPREZZAMENTO SOCIAL PER LA PRESENTAZIONE

Di Lorenzo "like" Conte

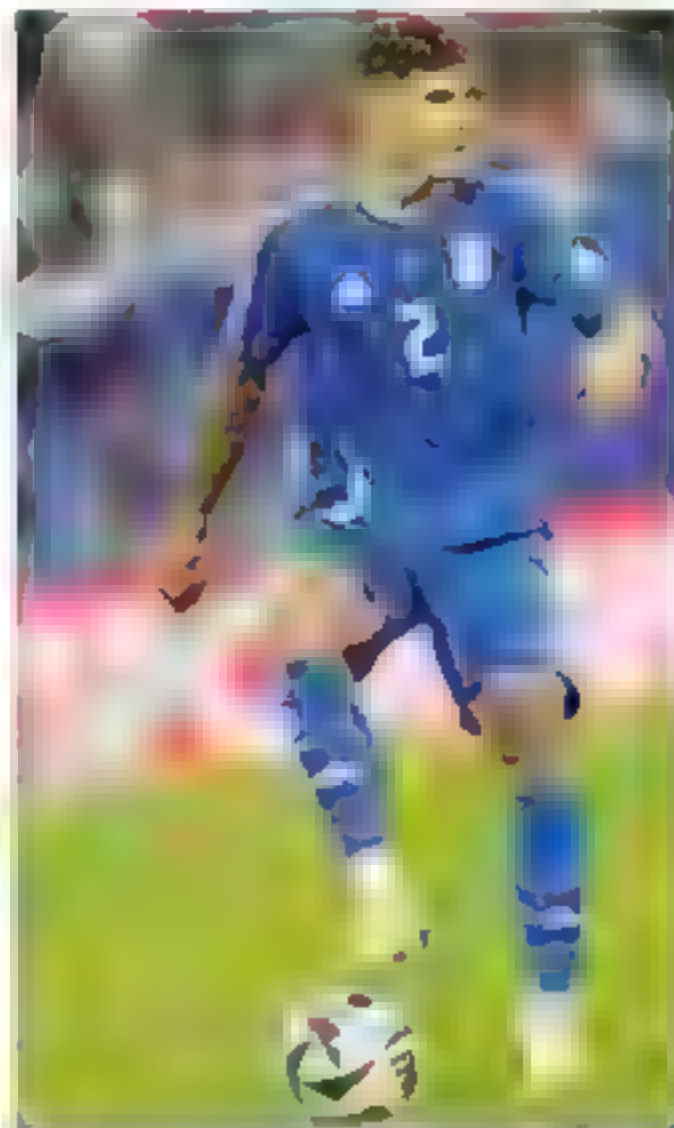
di Fabio Tarantino

NAPOLI. Tutti se ne sono accorti, è stato un "like" ben visibile emerso tra i tanti. Giovanni Di Lorenzo, attivo sui social, ha messo un cuore a un video del Napoli su Instagram, un collage di alcune delle principali dichiarazioni di Antonio Conte in conferenza stampa, da Palazzo Reale, dal titolo "Testa bassa e pedalare". Il capitano del Napoli, dalla Germania, impegnato con l'Italia di Spalletti per gli ottavi di finale di Euro 2024 in programma oggi contro la Svizzera, lancia un segnale. Io fa attrverso lo smartphone, un piccolissimo dettaglio che però non è insignificante, anzi può diventare un indizio sulla volontà di ridurre la distanza, di riavvicinar-

si, un possibile gesto distensivo da parte del difensore.

BLINDATO. Conte e Di Lorenzo si sono sentiti spesso dall'inizio degli Europei. Dopo la gara contro la Spagna era stato il dibattito a chiamare il tecnico del Napoli ribadendogli la volontà di andare via. Ma Conte non cambia idea, lo ritiene importantissimo, indispensabile per il suo Napoli, e lo ha ricordato anche a Mario Gruffredi, il suo agente nel secondo incontro che si è tenuto martedì al rientro del tecnico in città. Il Napoli resta fermo sulla propria trincea e blindata posizione, ovvero quella di considerare Di Lorenzo fuori mercato. Non ci sono possibilità che possa partire. Un pensiero rafforzato mercoledì proprio

dal nuovo allenatore del Napoli durante la presentazione ufficiale: «Oltre a essere un top, Di Lorenzo è una persona molto perbene e importante nello spogliatoio. Credo che nella fruttuosa situazione attuale non accadute situazioni non proprio limpide e i calciatori sono uomini con grande statura reciproca e fiducia, bisogna rimbocarsi le maniche e riconfermare. Sono stato molto chiaro con il presidente: avrei deciso io su conferme e partenze». De Laurentiis, al suo fianco, aveva aggiunto: «Di Lorenzo è un giocatore e un uomo straordinario, di grande livello, a cui tengo molto. Gli ho spiegato che per me è impossibile abbandonare una persona come lui».



45 Giovanni Di Lorenzo, 30 anni, con l'Italia

IN RITIRO

Capitano e georgiano attesi solo in Abruzzo

Giovanni Di Lorenzo, così come Khvicha Kvaratskhelia, salteranno il primo ritiro precampionato del Napoli, in programma a Uster, in Svizzera, dal 11 al 21 luglio. Come da copione, ovviamente: i due calciatori hanno raggiunto rispettivamente con l'Italia e la Georgia gli ottavi di finale all'Europeo e dunque una volta conclusa l'avventura avranno diritto al classico periodo di ferie mai godute a fine campionato. Sia il capitano sia Kvara, comunque, saranno a disposizione di Conte a partire dal secondo ritiro, in agenda a Castel di Sangro, in Abruzzo, dal 25 luglio all'8 o 9 agosto [tutto dipende dalla data del primo turno di Coppa Italia che si giocherà al Maradona tra il 9 e il 10 agosto].

fa.mil

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VARA

cattore sotto contratto plurinazionale con un altro club senza alcuna intenzione. Abitudine diffusa. Certamente sono questi gli usi e i costumi, ma il Napoli ha già reagito: ha respinto la targa offerta da 110 milioni del pargolo senza possibilità di repliche e ha biniato Kvara. Incredibile: non trattabile con nessuno in un solo concetto ripetuto anche giovedì in Germania al giocatore e al agente: se non si rivela l'accordo su un nove, Kvara continuerà a giocare nel Napoli allo stipendio annuo di 18 milioni proprio come ribadisce Conte. Nessun margine di trattativa sul punto. Advantaggio categorico.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ORA È IL NUOVO TEAM MANAGER

De Laurentiis: «Rinforziamo il vivaio azzurro»



NAPOLI Il Napoli è pronto a implementare il settore giovanile e a rafforzare lo scouting. Lo ha annunciato il presidente Aurelio De Laurentiis intervenendo ieri pomeriggio a margine dell'inaugurazione del nuovo stadio Comunale di Telesse Terme, in provincia di Benevento. «D'ora in poi Giuseppe Santoro si occuperà di tutto il futuro delle giovanili, quindi del nostro vivaio. Lavoreremo su tutto il territorio italiano ma anche all'estero: è lì che dobbiamo andare a scoprire i bambini e gli adolescenti che hanno questa grande capacità di giocare e saranno riconosciuti attraverso un gruppo di persone che stiamo per assumere e che faranno questo lavoro affiancandosi a Gianluca Grava che è già un bravissimo cultore delle nostre giovanili che infatti continuano a crescere».

TEAM MANAGER. De Laurentiis cita il modello americano per sottolineare l'importanza della cultura e dello studio. «In America quelli bravi li fanno andare avanti. Le università sono importanti e le rette sono gigantesche, ma chi eccelle nello sport studia comunque senza pagarle». Il nuovo team manager della prima squadra sarà Paolo Rea.

fa.ta
(3)

Mario Rui ha richieste in patria: Sporting, Porto, Benfica

C'è Spina nella rosa

Buongiorno avanza

di Fabio Mandarini

La fine dell'Europeo, o comunque l'uscita di scena delle squadre dei giocatori al centro delle trattative ritenute fondamentali per il futuro del Napoli di Conte, rappresenterà uno snodo cruciale per il mercato. La questione Kvara, certo, è centrale esattamente come centrale è il ruolo del calciatore all'interno dello show, ma poi c'è anche un altro protagonista che il ds Minna sta gradualmente avvicinando giorno dopo giorno al sipario azzurro: Alessandro Buongiorno, certo. Che azzurro, seppur con un'altra gradazione, per la verità lo è già con l'Italia, oggi sfiderà con i nostri la Svizzera agli ottavi, ma poi il suo futuro non dovrebbe degradare verso altre tonalità chissà di quanto. E lui l'obiettivo numero uno del Napoli, un po' l'elemento clou del gioco che Conte svilupperà partendo da un sistema imperniato sulla difesa a tre, prettamente a tre, nonostante il tecnico abbia comunque specificato e anticipato una certa duttilità tattica. Ma queste sono le storie di sempre. A queste si riferisce sta lavorando in prima persona Minna. Forte della facilità di manovra assicurata dalla notevolissima offerta recapitata a Torino per il ventiquattrenne difensore che hanno corteggiato in tanti, ma che il Napoli ha gradualmente assennato sin da quando prima il suo prezzo e poi riducendo le distanze con il loro richiesta iniziale 40 milioni più 5 milioni di offerta del Napoli arrivata a 35 milioni con i bonus. Incontro a metà strada ormai vicino. L'accelerata andrà in scena dopo l'Europeo. Certo,



Un duello tra Frank Anguissa, 28 anni, e Leonardo Spinazzola, 31 anni, durante Napoli-Roma

In attesa di chiudere il centrale con il Torino, il club punta a zero l'ex mancino liberato dalla Roma

LE VISITE. Parallelamente il ds Minna intrattiene le trattative: ha chiuso con il Real Madrid l'acquisto del centro difensore centenario Rafa Marin, 22 anni, spagnolo, soltanto da ufficializzare una volta superate le visite mediche e i termini contrattuali fino al 2029. Accadde a ridosso del ritiro di Lignano: lui sarà

Marin farà le visite e firmerà per 5 anni prima di partire per la Val di Sole

della truppa che partirà per la Val di Sole.

A ZERO. E ancora il Napoli chiacchierà cioè dialoga con l'agente dello spagnolo Mario Hermoso, 30 anni, difensore spagnolo di 27 anni, reduce dalla chiacchiata dell'esperienza con l'Astonia Madrid, e con Davide Lipina, agente di Leonardo Spinazzola, estremo sinistro ad altissime a destra di 31 anni, attualmente ufficialmente svincolato dopo la fine della sua ampia parentesi con la Roma. Le parti sono in contatto, trattano, valutano ogni aspetto di una prospettiva che Spina gradirebbe

molto. Almeno quanto Conte gradisce il suo modo di interpretare il ruolo. È una chance, una cosiddetta occasione di mercato a zero - parafraresi zero - che potrebbe concretizzarsi prima o dopo l'uscita di Mario Rui, il mancino portoghese, 33 anni, potrebbe tornare in Portogallo: su di lui hanno chiesto un Sporting, un Benfica e Porto. Qualcosa accadrà, potrebbe accadere nei prossimi giorni. Da valutare anche le posizioni del terzino destro Alessandro Zanoli, 23 anni, attualmente a Genova, e del centrino, l'attaccante Gaetano Castrovilli, 24 anni, tra i protagonisti dello spirito saraceno del Cagliari: sulle sue tracce ci sono proprio i sardi, decisamente interessati a riaverlo, ma non è l'unico club ad aver chiesto notizie sul suo futuro e del suo futuro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il destino di Victor è ancora in bilico e il futuro dell'attacco ruota intorno a lui

Osi e gli altri, Antonio alla prova del 9

di Mimmo Carratelli

La stravagante platea del Teatro di Corte a Palazzo Reale organizzata da De Laurentiis per la presentazione di Conte ha sorpreso il tecnico che si è trovato a parlare di calcio a politici e amministratori della città, un summit voluto a testimoniare il momento positivo di Napoli al quale dovrà accodarsi la squadra azzurra conquistando un ruolo di preminenza dopo la clamorosa caduta nello scorso campionato.

Concesso che la città sua vivendo un momento favorevole non solo nel settore turistico ma lo denunciamo piuttosto un momento di ottimismo, sostenuto da una generosa campagna media-

tica, il Napoli come espressione più spettacolare e popolare della città deve ridestarsi dando il suo contributo perché resti la vetrina degli amori cittadini anche se non sempre i risultati le vicende calcistiche sono state in specchio della città, il Napoli di Maradona visse in una città stremita e di crisi difficile vita. Altre volte la squadra di calcio è stata deludente mentre la città viveva un certo benessere.

Ma non è di questo che il Napoli sarà il corpo più vivo di Napoli mobilitando una straordinaria partecipazione nel bene e nel male, mentre il resto della città stenta vivendo nell'ombra. Il calcio a Napoli, pur nei limiti di un gioco, è stato sempre veicolo di ambizione, malizia, lotta, orgoglio,

passione che nessun altro settore della vita cittadina ha fatto registrare. Non è un fatto positivo, ma è un fatto.

Conte ha accennato al significato particolare che il calcio ha a Napoli, riconoscendo la smisura passione per il pallone, ma ha fatto promesse concrete di lavoro, impegno, sacrificio, tutti elementi estranei alla solita retorica cittadina e tifoso-azzurro. Con un elemento importante: il pagamento del club al rispetto delle potenzialità economiche della società, escludendo tribù e richieste smisurate da perfetto manager del calcio d'oggi sulla linea imprenditoriale di successo di De Laurentiis.

Il Napoli non ha come trucca-

to ha un bilancio in ordine, non ha debiti, è una società virtuosa. Questa è la base essenziale per costruire con pazienza lavoro e fortuna: una squadra competitiva. Felici sono stati gli anni di Maradona, ma costruiscono questa anni e ancora quelli successivi, e il Napoli è tutto. Un disastro che non si ripeterà, resistendo oggi alla tentazione di fare di più per raggiungere il club di maggiori risorse. È finita l'epoca dei grandi acquisti con zero vittorie e le casse in rosso. Pure nella conduzione avveduta del club che è un club familiare, a tutto rischio del patrimonio non esagerato del presidente De Laurentiis e riuscito a proporre una squadra sempre competitiva, sino alla

conquista dello scudetto, e una società sana.

È possibile che questa condizione abbia indotto Conte ad aderire al progetto di rilancio del Napoli in un ambiente pulito, senza angosce di bilancio, si può lavorare serenamente. La vittoria non sarà raggiunta presto, ma tecnico e squadra, lavorando duramente possono gettare le basi solide per puntare stabilmente in alto. Conte porta uno staff di prim'ordine che darà al Napoli una struttura robusta sin qui mancata.

Non ci sarà nessuna rivoluzione. Conte valuterà di persona la rosa, sinora ha visto gli azzurri solo in tv, e deciderà senza chiedere la luna. Di Lorenzo e Kvaratskhelia, necessari sono un punto fermo. Si sta provvedendo a siste-

mare la difesa, il reparto più negativo della scorsa stagione. Il ingegno di Rafa Marin, il giovane corazziere analizzato il 21 scorso al Real Madrid, è stato il primo passo. La difesa richiede maggior intervento perché, da centomila metri su, la rosa del Napoli offre elementi di qualità.

C'è un problema. Osmieri in uscita, ma fermo per mancanza di richieste. Fin quando il Napoli può aspettare per puntare alla sostituzione? Se il rugantino dovesse rimanere, sarà corrotto di Conte che ne ha la capacità di sollecitare e ottenere la massima partecipazione. Ecco la prova del nove per Conte. Sul destino di Osmieri ruota il futuro offensivo del Napoli.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Ghisolfi tratta il centrocampista del Rennes

Le Fée dice sì Adesso la Roma vuole chiudere

di Jacopo Aliprandi
ROMA

Un dialogo continuo tra i due club, e l'attesa di un giocatore che adesso sogna di sbarcare a Roma. La Roma stesso vuole accelerare con il Rennes per portare Enzo Le Fée a Trigoria per regalare a De Rossi il primo vero colpo di mercato dopo la conferma di Angelino. E nella trattativa adesso avrà un peso importante anche il ventiquattrenne di Lorient che ha trovato un accordo di massima con Florent Ghisolfi e cercherà di spingere (ma attenzione, non forzare) per trasferirsi in giallorosso e cominciare un nuovo capitolo della sua carriera. Le parti hanno trovato l'intesa, probabilmente con un cifra intorno fra i 2020 a 25 milioni di euro, tra la stagione circa un milione e mezzo in più di quanto guadagnava adesso al Rennes, ecco perché l'offerta da allettante adesso è diventata anche irrinunciabile. Enzo quindi adesso non pensa ad altro che a fuggire da quello che spera possa diventare il suo nuovo allenatore: quel Daniele De Rossi che ha ammirato davanti alla televisione e a cui si ispira per tenacia, carisma e qualità per cercare di spingersi sempre oltre il limite. Vuole la Roma e la vuole subito. Del resto il suo credo è: «Se voglio una cosa devo ottenerla il prima possibile».

Il francese ha concordato i termini del trasferimento con i giallorossi. Ma c'è distanza sulla valutazione

CARATTERISTICHE. Il suo idolo è Messi, quando ha cominciato a giocare da professionista erano (o sono) De Jong, Firmino e Coutinho, ma adesso quello che spera è di poter migliorare costantemente per guadagnarsi una maglia nella nazionale francese (ha giocato "solo" per l'under 21) e di poter giocare presto la Champions. Nel 2020, in una delle sue prime interviste aveva descritto le sue qualità: «Sono un giocatore creativo, spontaneo, tecnico, che capisce bene il gioco e che lo ama anche, forse troppo a volte. Mi dico che devo essere più un "assassino"». Mi piace il mio gioco, devo concentrarmi di più sull'efficienza». E in parte ci è riuscito. Elegante con i palloni tra i piedi, ma lavora tanto anche per la squadra in fase di copertura sia nella costruzione del gioco. Così dal Lorient, dove ha cominciato, un anno fa è passato al Rennes per la bella cifra di venti

milioni di euro. Ed è il motivo per cui Florent ha rifiutato la prima offerta dei giallorossi.

LA TRATTATIVA. Ghisolfi e Souhoukou hanno offerto a Massara, nuovo direttore sportivo del Rennes, circa 15 milioni di euro. Una cifra che al momento non soddisfa la richiesta del club bretone che chiede tra i 23 e i 25 milioni di euro. Valutazione che inevitabilmente si abbasserà di qualche milione per consentire l'esito positivo dell'operazione, anche in virtù della volontà del ragazzo di cambiare aria e cominciare questa sua avventura in giallorosso. Si potrà chiudere alzando la posta e inserendo qualche bonus legato ai risultati del giocatore sui quelli del club giallorosso che la prossima stagione quella che comincerà ufficialmente tra due giorni, ambisce una volta per tutte a tornare in Champions League. Ad aiutare la chiusura dell'operazione potrebbe essere Aouar che ha diverse richieste dall'Arabia e porterebbe nelle casse di Trigoria circa dieci milioni di euro lavorati in corso e a oltranza. La Roma vuole Le Fée e non morderà la presa fin quando non sarà sbarcato nella capitale.

REPRODUZIONE RISERVATA

L'uscita di Aouar potrà aiutare il club a definire l'operazione

GLI SCENARI LA ROMA RIPARTE DALLA JOYA CHE TRA SEI GIORNI SARÀ NELLA CAPITALE

Countdown Dybala tra clausola e Trigoria

ROMA Mai come quest'anno probabilmente Paulo si è goduto le vacanze insieme alla famiglia, agli amici, alla futura moglie ritrovando quella serenità smarrita dopo la mazzata dell'esclusione dalla Coppa America. Questo periodo trascorso tra chi lo ama lo ha aiutato a staccare la spina, a riprendere le energie mentali e fisiche e a rendersi conto che la felicità non sta nella chiamata o meno di scartoni ma nella gente che gli è stata accanto in alcuni giorni un po' più difficili. E adesso Dybala è pronto a tornare a Roma con la stessa voglia e gli stessi sogni che lo hanno accompagnato nel corso della sua carriera. C'è da pensare a un giocatore appagato, quasi a pensare che la gioia voglia lasciare Trigoria per andare a qualco-

sa di meglio. Perché a proposito dell'amore di chi gli sta accanto, nella Capitale ha trovato il suo spazio ideale: tra un gruppo di compagni che gli vogliono bene, gli amici che non lo lasciano solo anche quando Orsina è un giro per il mondo per lavoro, e una tifoseria che è totalmente innamorata di lui.

PRESENTE E FUTURO. E allora perché pensare che lui voglia andare via, perché pensare che sia pronto a esercitare la clausola rescissoria? Questa si sa: vera tra due giorni, ma il numero 21 non ha alcuna intenzione di esercitarla. Perché ha fatto una promessa alla Roma qualche tempo fa, e intende rispettarla: «Voglio vincere un trofeo con questa maglia». Quella che

ha difeso negli ultimi due anni e con la quale ha segnato la bellezza di 34 gol e servito 18 assist. Numeri da grande campione. E restando nel tema di numeri e maglie, la sua è stata un'assoluta la più venduta tra le 149 mila acquistate in giro per il mondo. Tra meno di una settimana Paulo sarà a Roma. Si è allenato tanto in questo ultimo periodo in Argentina con il suo staff personale ma vuole rimettersi a lavorare al Fulvio Bernardini ancor

L'opzione si attiva tra due giorni ma lui non intende cambiare squadra

prima del raduno fissato per l'8 luglio. In questo modo avrà anche occasione di incontrare per la prima volta Florent Ghisolfi con cui non ha ancora parlato per discutere del presente e del futuro. Il suo messaggio è elevato (ma guadagnato, visto che al suo arrivo nella capitale aveva rifiutato sia ai bonus che alla firma che alle commissioni per gli agenti, per questo è disposto anche a rinunciare per spianarlo su più anni. Insomma, una chiacchierata per capire i piani del club e per aprire un dialogo sulle operazioni extracampo. Paulo ha voglia di Roma, di sentirsi importante e di aiutare De Rossi, pensa a tutto tranne che a cambiare squadra.

Jac.all.

REPRODUZIONE RISERVATA



Paulo Dybala, 30 anni

IL MERCATO

En-Nesyri e Konaté le idee per l'attacco

La Roma è ancora alla ricerca di una punta per sostituire Lukaku e consegnare a De Rossi un attacco di livello. Così oltre a Dallinga e Banza, sempre seguiti, nella lista ci sono anche Konaté del Salisburgo ed En-Nesyri del Siviglia. Quest'ultimo è in uscita dal club andaluso e ha una valutazione di circa venti milioni. Venti, come i gol che ha realizzato nell'ultima stagione. Konaté costa (almeno) 30 milioni e su di lui ci sono le attenzioni di parecchi club europei.

REPRODUZIONE RISERVATA



**35
LE PRESENZE
STAGIONALI
NEL RENNÉS**

Enzo Le Fée ha cominciato la sua carriera nel Lorient portando alla promozione nella Ligue 1. Un anno fa il trasferimento al Rennes.

Trattativa sempre in attesa dell'ok dei due presidenti. La deadline concordata scadrà domani

di Daniele Rindone
ROMA

Fino a oggi, l'acquisto di Noslin ha sempre più il ritmo delle trattative puntate. Sembra de' oggi, no domani. Non s'è chiuso neppure ieri nonostante voci di accordo sul pacchetto che comprende l'attaccante e Cabal. Classici gochetti ad un passo in goal, si mancano 24 ore. Lazio ieri sera non confermava nessuna offerta.

GLI SCENARI. Setti ha chiesto a Lotito di definire l'acquisto di Noslin (per ora Cabal è slegato) entro il 31 giugno (che è domani per oggi). Il manager laziale chiede a Setti di abbassare le pretese su premi e percentuali varie legati al prezzo. Sul costo, sono d'accordo, s'aggira intorno ai 15 milioni. Sui bonus, il manager di giorno ieri era previsto un incontro a Milano in occasione dell'assemblea di Lega. Lotito alla fine non è partito. I due presidenti si sono sentiti telefonicamente. I confronti non sono serviti per arrivare alla svolta, proseguiranno senza soluzione di continuità. Se si scollerà la data di domani non cambierà molto per la Lazio. Cambierà di più per Setti: a meno che non abbia una sua società pronta a prendere l'olandese subito. Lotito non si fa condizionare dalla deadline, ha provato ad avvertire le richieste di Setti, ma non può andare contro i suoi interessi. Noslin aspetta che le società si accertino, forse per raggiungere Baroni. Per lui è pronto un contratto fino al 2029. L'ingag-



Pedro conferma «Resterò fino al 2025»

di Marco Enrie
ROMA

Ora lo ha detto anche Pedro, il suo futuro è ancora alla Lazio. Lo spagnolo vuole continuare a vestire la maglia biancoceleste, rispettando l'ulteriore anno di contratto che si è guadagnato la scorsa stagione nel momento in cui ha raggiunto le 25 presenze (nei derby di Coppa Italia contro la Roma). Lo ha confermato nel corso di un'intervista rilasciata a *El Dia*: «Offerte dalla Spagna? Ce ne sono state alcune. In questo momento è complicato però mi piacerebbe ritirarmi nel mio Paese. Giucherò un altro anno alla Lazio. La verità è che non vedo l'ora di iniziare il ritiro tra poche settimane. Mi alleno più posso nel pomeriggio per partire bene, con molta forza».

SOGNO. Il suo obiettivo, come ha sempre detto, è quello di riuscire a vincere qualcosa anche in Italia, come gli è riuscito abbondantemente in Spagna con il Barcellona e in Premier League con il Chelsea. In questa stagione avrà a disposizione due Coppe (teoricamente alla portata) per provarci e lasciare il segno. Sarebbe il miglior modo possibile per congedarsi e chiudere questa dolce parentesi conclusiva della sua carriera, prima di tornare eventualmente in Spagna per il canto del cigno.

Noslin e la Lazio l'acquisto è rinviato

Lotito e Setti neppure ieri hanno definito l'affare. È stallo sui premi da riconoscere al Verona

gio e infine di decisione. Le 72 ore decisive sono diventate 48 e, contro, una rovescia continua.

GLI ALTRI. L'alternativa a Noslin è sempre Dia. A metà giugno erano stati raggiunti gli accordi con l'olandese (prezzo con obbligo di riscatto a 15 milioni) e con l'attaccante. Poi la Lazio è sparita. Il veronese trattava la cessione del club o l'ingresso di nuovo investitori, se fermato tutto. E l'apertura di Setti per Noslin ha congelato l'affare. Lotito e Setti si sono sentiti ieri, ma la distanza tra le due offerte era ancora

molto ampia. Il cinese chiede 22,5 milioni, tra prestito oneroso, riscatto e bonus, e la stessa formula che aveva proposto l'inter un anno fa ed era stata accettata da Pozzo. Lotito ha offerto circa 15, ha provato ad insistere l'allenatore per abbassare il prezzo cash. Il cinese non

**Dia resta bloccato
opzione pronta
in caso di rottura
per l'olandese**

è interessato. Dalla Lazio non è arrivata un'offerta definitiva per il veronese, il club non l'ha ancora ricevuta.

IL COLPO. Lotito s'era lanciato su Greenwood, lo United non aveva accettato l'offerta di 20 milioni più percentuale di vendita del 50%. E la Juve era già avanti. Ieri è rispuntato il nome di Cambiaghi dell'Atalanta, attaccante esterno trattato a gennaio. Nessuna conferma dalla Lazio. Continuano a spuntare nomi su nomi: Lazzari, Kadestore, Mladenovic, Kolarovic, mezzala della Juventus e dell'Ucraina.

na. L'età 1998, 1,78 di altezza. L'acquisto nessuna conferma.

GLI SCENARI. Lotito vuole centrare un colpo nazionale. Lavora per consegnare a Baroni almeno un altro acquisto oltre l'olandese. Il veronese sarà depositato con i tratti, probabilmente sarà fatto lunedì 1 luglio. Noslin resta in pole, Samardžic è lontano. Un acquisto in sospeso è Dele-Baslu, ruota di Baroni, dato in chiusura di settimana. Il prezzo era 7 milioni, la Lazio aveva offerto il prestito oneroso con obbligo di riscatto fissato a 6. Trattativa in bilico, da centrare o no. (mezzala e trequartista) erano emerse delle distanze. Non sono stati più segnalati. Ora i nomi si ripresentano.

di Marco Enrie



Ecoambiente Srl



+39 055 2052041

www.ecoambiente-srl.it

info@ecoambiente-srl.it

Poggio a Caiano (PO)

Prima azienda italiana 2021 e 2022 per quantità di fanghi biologici riutilizzati in agricoltura,.....

....da scarto a risorsa.

Dopo Kean, il club di Commisso cerca un altro colpo importante

Fiorentina si decide per Zaniolo

Pressing dell'Atalanta ma i viola possono accontentare il Galatasaray: prestito con obbligo di riscatto

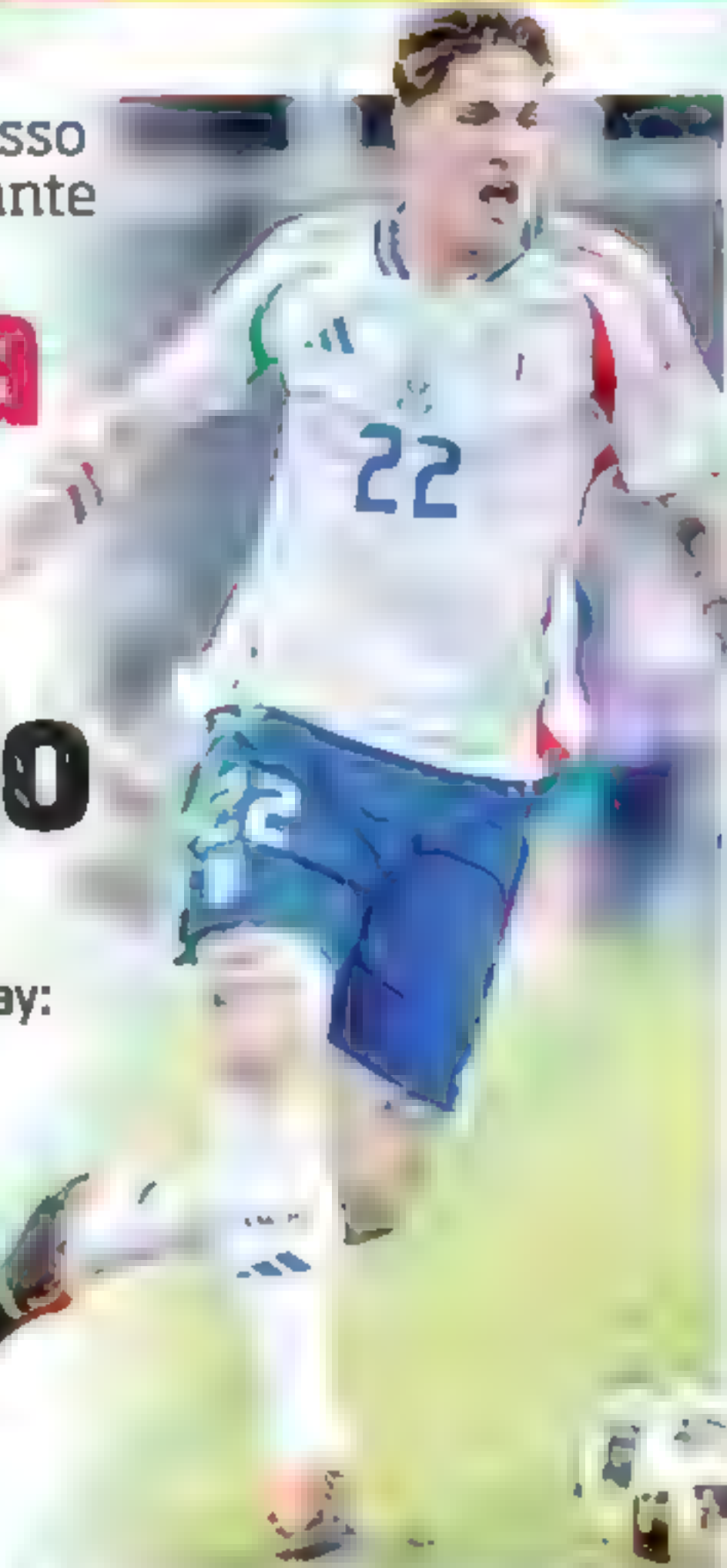
di Niccolò Santi
FIRENZE

Le prossime ore saranno molto calde sul fronte Niccolò Zaniolo. La Fiorentina vuole mettere a segno il secondo acquisto dopo quello di Moise Kean, ma dovrà fare i conti con la concorrenza agguerrita dell'Atalanta. I bergamaschi ad ora vivono una situazione di stallo perché potrebbero offrire al Galatasaray, club che detiene il cartellino del giocatore, una formula poco gradita: il prestito oneroso con diritto di riscatto. E non l'obbligo, come invece farebbero i viola incontrando il favore del turchi. Dall'altra parte la squadra lombarda si è mossa abilmente con il classe 1999 stesso, puntando sulla presenza in rosa di amici di vecchia data come Gianluca Scamacca e di personaggi di spicco come il tecnico Gian Piero Gasperini. Tutto questo ha entusiasmato Zaniolo, che sarebbe felice di poter sposare la causa nerazzurra. Questo però non significa che per la Fiorentina non ci siano più speranze.

LA SITUAZIONE. L'attaccante

non ha chiuso al club di Rocco Commisso, tutt'altro: sa che eventualmente verrebbe a Firenze per fare il titolare, cosa che all'Atalanta non in un primo momento, non sarebbe così scontata. Inoltre anche i viola, che lo hanno cresciuto, gli prospetterebbero la compagnia di amici come Luca Ranieri o, a questo punto, Kean. Zaniolo adesso si trova in vacanza al Forte dei Marmi, vicino alla sua città natale, Massa. La prossima settimana compirà ventisei anni (il 2 luglio) e si di avere raggiunto il pieno della sua maturità calcistica, ecco perché la Fiorentina sarebbe la soluzione perfetta per lui nell'ottica di tornare a esaltarsi. Fino a pochi mesi fa vantava un estimatore d'eccezione, Joe Barone. Che era tornato a contattarlo dopo il corteggiamento dell'estate scorsa per convincerlo a trasferirsi a Firenze. La dirigenza viola, quindi, tiene molto a questa operazione. Gli agenti e i tre club sono in continuo contatto, non è da escludere che la situazione possa sbloccarsi entro pochi giorni.

GLI ALTRI FRONTI. Nel frat-



Niccolò Zaniolo, 24 anni, 40 presenze e 3 gol nell'Aston Villa

tempo il direttore sportivo, Daniele Pradè, lavora su più piani. Dalla Spagna rimbalza il nome di Antonio Blanco, centrocampista classe 2000 di proprietà dell'Alaves che sarebbe pronto a partire per una cifra attorno ai 15 milioni di euro (il 50% andrebbe nelle casse del Real Madrid). Attual-

Oltre a Valentini, per la difesa piace Pongracic. Resta l'ipotesi Gaetano

mente però non arrivano con ferme significative. Per il centrocampista occhio a Gianluca Gaetano - di ritorno al Napoli dopo il prestito al Cagliari il cui procuratore, Mario Giuffrè, ha dichiarato: «Parleremo del suo futuro durante il ritorno». In difesa piace Marin Pongracic, in uscita dal Lecce per circa 8 milioni di euro, seppur legato al salentino da un contratto in scadenza nel 2026 più opzione. Su di lui resistono gli interessi di Napoli e Bologna. Si continua a monitorare pure Nicolas Valentini che ancora Boca Juniors per affacciarsi al calcio europeo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL NEO ACQUISTO | L'IDEA DEL TECNICO

Kean, progetto centravanti Palladino ci crede



Moise Kean
24 anni
GETTY IMAGES

di Alessandro Di Nardo

FIRENZE. Se i calciatori, come i gatti, hanno sette vite, Moise Kean ne gioca a Firenze la sua ultima chance per diventare grande. Dopo i tre spezzoni in bianconero, intervallati dalle esperienze da giovanissimo al Verona, dalla stagione all'Everton nel 2019-20 e dal fallito PSG durata un anno, l'attaccante di Vercelli è in procinto di recidere il cordone che lo legava da quattordici anni giovanili incluse al mondo Juventus, deciso dalla proposta della Fiorentina. Rutaele Palladino l'ha voluto fortemente, sbilanciandosi subito con un'operazione che ha fatto già scendere il naso in città: al di là di come la si voglia pensare, nelle idee del nuovo tecnico Kean sarà una figura centrale - anche nel senso letterale - per l'attacco.

VERO NOVE. Con un esborso che, bonus inclusi, può arrivare a 18 milioni e con un quinquennale da 2,2 milioni, la Fiorentina e soprattutto Pradè, imbeccato da Palladino, è andata all'in. Per le cifre che girano intorno all'affare pare improbabile che Kean possa rivestire il ruolo di riserva di lusso, anzi in lui il nuovo comandante della Viola ha intravisto doti rimaste nascoste ai tanti allenatori che se lo sono trovato per le mani: da Allegri a Tuchel, passando per Pochettino, Ancelotti, Pecchia, il classe 2000 e passato da diverse squadre giovanili della penisola, incapace di azionare il talento. Ci proverà Palladino, che in Kean vede un progetto di centravanti: nel suo

Prima punta nel 3-4-2-1 o in coppia con Beltran

3-4-2-1 l'ormai ex Juve dovrebbe rivestire quindi il ruolo di prima punta. Un azzardo per un attaccante che in otto stagioni è andato solo una volta (in Francia) in doppia cifra. Ma Palladino se lo immagina lì, al centro di un tridente composto da lui, Nico e - in caso di fumata bianca dalla Turchia - un'altra stella in declino come Niccolò Zaniolo. Tre calciatori che messi accanto potrebbero risultare altamente esplosivi in tutti i sensi. Ma Kean a Firenze potrebbe essere anche il centravanti fisico che, in caso di attacco a due, sia in grado di vedere l'incombente del settore offensivo con Lucas Beltran.

DIFETTI. Da qui i tanti dubbi di tifosi e addetti ai lavori. Perché il dato degli zero gol nell'ultima stagione è impietoso ma è solo la punta dell'iceberg rispetto ai problemi di produttività sopportati da un attaccante che pur avendo avuto diversi problemi fisici - nel 2024 non è riuscito a tirare in porta. Andando a appiazzare tutti gli altri numeri offensivi, Kean non primeggia in nessuna classifica: quel che spicca sono i soli 2 tocchi in area offensiva per partita fatti registrare nell'ultima annata, un dato su cui incide però anche l'atteggiamento della Juve di Allegri.

COME A PARIGI. L'obiettivo per Palladino e il suo staff sarà ritrovare il Kean di Parigi e in particolare quello della sua versione "Tucheliana" col tecnico tedesco, da attaccante centrale, 9 gol e 2 assist in 16 partite e un abbozzo di esplosione eclissata sul nascere. Pure lì in un attacco a tre - anche se il sospetto che su quello score abbiano pesato le presenze di Di Maria e Neymar rimarrà ancora fino alla controprova del campo, all'ennesima ultima occasione per l'ex ragazzo d'oro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MURO VIOLA LA FIORENTINA HA RESPINTO FINORA QUATTRO CLUB INGLESI

In Premier League vogliono Kayode

FIRENZE. Sarà un'estate bollente anche per Michael Kayode: il classe 2004 è uno dei giocatori su cui Palladino vorrebbe costruire la nuova Fiorentina, col tecnico convinto che nel suo 3-4-2-1 il terzino possa sbloccare ulteriori qualità offensive solo intraviste. C'è un però, viene da Oltremania e porta la firma di alcuni club inglesi pronti all'assalto per il ventenne.

PREMIER. Per Palladino è uno degli incredibili, termine che poco si sposa con la politica da businessman di Commisso: e quindi la Fiorentina farà finta di non sentirsi da quell'orecchio, fin quando potrà. I primi sondaggi provenienti dalla Premier League (Tottenham, Arse-

nal, Bournemouth e Aston Villa si sono fatte sotto) sono stati respinti al momento: Kayode non si muove per 15 milioni, come da prima ipotesi dell'Aston Villa. Anzi, Pradè, convinto anche da Palladino - che ha già parlato col ragazzo garantendogli fiducia e spazio - è deciso a non prendere in considerazione offerte al di sotto dei 30 milioni e anche quelli potrebbero non bastare in un mercato dove i calciatori come Kayode - ventenne dalla fisicità esplosiva - pagano a peso d'oro.

TESTA A VIOLA. Sulla volontà della società di alzare il muro davanti a tutte le offerte (o quasi) modererà anche il parere del calciatore, che in questo

senso dà rassicurazioni al tifoso. Re Kayo - così come è stato soprannominato nel suo primo anno tra i grandi a Firenze, ha scelto di rinunciare al ritiro collettivo con l'Under 21 italiana per staccare qualche giorno dopo un'annata no-stop e pensare solo alla Fiorentina. La scorsa estate era stato protagonista dell'Europeo Under 19 vinto dagli azzurri grazie a un suo gol in finale, adesso, dopo un breve break, ha già ricominciato a macinare chilometri in solitaria al Viola Park. E già lì da più di una settimana, ad allenarsi in attesa del compagno. E di novità sul mercato, anche se adesso la concentrazione è solo su lui.

d.n.a.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Kayode, 19 anni



Holm ha firmato un contratto di quattro anni Raimondo andrà in ritiro

BOLOGNA Emil Holm è il primo acquisto del Bologna nella sessione estiva di calciomercato, che aprirà ufficialmente lunedì: ieri il giocatore svedese ha firmato un contratto quadriennale, con opzione di prolungamento per un

ulteriore anno, a 800 mila euro di ingaggio, a salire, più bonus. Per il cartellino del 24enne, che ha giocato la scorsa stagione in prestito all'Atalanta che in estate non lo ha riscattato, il club rossoblu verserà 7 milioni di euro nelle casse dello Spezia.

Il club ligure ha tenuto anche una percentuale sulla eventuale futura rivendita. Holm sarà l'undicesimo giocatore svedese della storia del Bologna. Intanto Antonio Raimondo si giocherà le sue carte per restare nella rosa del

Bologna: l'attaccante 20enne salirà in ritiro con la squadra rossoblu e poi sarà italiano a valutarlo e prendere una decisione sul giocatore che in ogni caso conta di restare in serie A.

d.c.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Una trattativa a sorpresa: lo spagnolo è arrivato in città per firma e visite

Svolta Bologna A sinistra c'è Miranda

Mollato Gosens, ecco il terzino svincolato dal Betis Siviglia: per lui contratto di tre anni

di Claudio Benfanti
BOLOGNA

Quando tutti, a cominciare dallo stesso Robin Gosens, si aspettavano che il Bologna e l'Union Berlino trovassero finalmente la quadra per lo sbarco dell'ex esterno dell'Atalanta a Castel debole: ecco che Giovanni Sartori ha estratto nel pomeriggio di giovedì dal cilindro Juan Miranda, che da poche ore si era svincolato dal Betis Siviglia. E che già ieri mattina era a Castel debole per definire prima con la società rossoblu gli ultimi dettagli relativi al suo contratto (3 anni più opzione per il quarto) e successivamente per sottoporsi alle visite mediche. La notizia dell'acquisto di Miranda da parte del Bologna è

uscita attorno alla mezzanotte di giovedì, ma se per certi versi va sottolineato come Sartori lo seguisse addirittura fin dall'ultimo anno in cui ha lavorato al fianco di Luca Percazzi nell'Atalanta, per altri questa operazione è decollata veramente negli ultimi giorni, dopo che Sartori e Marco Di Vito hanno capito (parlando con l'agente di Miranda) che questo esterno spagnolo di 24 anni non avrebbe rinnovato il contratto con il Betis. A questo punto il Bologna ha deciso di affondare il colpo, avendo al tempo stesso capito che difficilmente sarebbe riuscito a strappare Gosens all'Union Berlino alle proprie condizioni economiche. A meno di ripensamenti (a oggi non previsti) Miranda farà parte della nazionale olimpica spagnola per Parigi.

Il terzino non è che la manovra che i capi rossoblu hanno chiesto ieri per l'esterno del Betis Siviglia sia cominciata nel giro di pochi giorni, la verità è che da tempo Sartori e Di Vito stavano lavorando contemporaneamente su due tavoli, quello legato a Miranda e quello legato a Gosens. Che pur di tornare a giocare nel campionato si erano accettati anche di ridurre lo stipendio. Ed è successo che mentre Miranda si avvicinava a far rigorosamente

Sartori lo seguiva da tempo: decisive le difficoltà per arrivare al tedesco

sperato giorno dopo giorno sempre di più al Bologna, di contro Gosens restava a metà del guado, non facendo né passi avanti né indietro, con Sartori che proponeva alcune numeri e l'Union Berlino che ne pretendeva via via altri. Fino a giovedì, quando il Bologna ha inviato i dirigenti del club tedesco a far gli sapere quale fosse la loro richiesta definitiva e la risposta è stata 2 milioni per il prestito e 8 per l'obbligo di riscatto. Se Sartori e Di Vito avessero continuato a trattare forse con 9 milioni si sarebbero assicurati Gosens, ma avendo ormai raggiunto l'accordo con Miranda ecco che non hanno dato un seguito all'ultima proposta dell'Union Berlino, lasciandola cadere. E lasciando di stucco Gosens, che già sognava di poter gioca-

re di nuovo accanto a Freuler. **OCCHI SU PRASS.** In un primo momento l'arrivo dell'uno non sembrava che potesse escludere quello dell'altro, ma sta dalla parte del Bologna che dall'entourage di Gosens sono arrivate successivamente notizie in questo senso, il che porterebbe a credere che i due esterni basati di fascia sinistra a disposizione di Vincenzo Italiano saranno appunto Miranda e Lykogiannis. A questo punto, dopo che

In caso di cessioni a centrocampo, il club punterebbe sull'austriaco Prass

il Bologna è stato messo a posto sui lati per quanto riguarda la difesa, Sartori e Di Vito lavoreranno soprattutto sulle altre due priorità, l'attaccante centrale e l'esterno alto. Ma non solo, perché conoscendo bene com'è il mercato non vogliono farsi trovare impreparati neanche sul fronte dei difensori centrali e del centrocampo. Perché dall'estero potrebbero arrivare proposte indecise per Caludri (o per Lucumi), e di fronte a cifre sui 60 milioni il Bologna le valuterebbe (quelle eventualmente provenienti dalla Continassa non le prenderebbe in considerazione), e in caso di addio di un centrocampista è chiaro che sarebbe sostituito. Magari da Alexander Prass, 23 anni dello Sturm Graz.

RIPRODUZIONE RISERVATA

di Stefano Brunetti

BOLOGNA Alla fine in tripla c'è arrivato. Non al lato rossoneri di Milano, dove era stato accostato più volte, ma un po' più a sud. Precisamente sulla via Emilia. Perché alla fine Juan Miranda giocherà nel Bologna: si tratta di un giocatore con una certa esperienza europea nel bagaglio, che arriva per rafforzare la corsia sinistra. Par condicio, dopo l'arrivo di Holm sulla destra.

CARRIERA. Ventoquattro anni compiuti nel gennaio scorso, Miranda è cresciuto tra Betis e Barcellona, le sue due squadre del cuore in Spagna. Andalusino di Olivares, è entrato nel settore giovanile biancoverde prestissimo, mettendosi subito in mostra. I blaugrana l'hanno notato al volo, prendendolo per la propria cantera nel 2014. Con la maglia catalana Miranda ha fatto la Youth League, esordendo poi in prima

IL PROFILO | MIRANDA È CRESCIUTO FRA SIVIGLIA E BARCELONA

Il salto definitivo dopo la gavetta Con il Betis è diventato grande

squadra nella stagione 2018-2019: tre presenze in Coppa del Re, una in Champions contro il Tottenham. L'anno dopo il passaggio in prestito allo Schalke 04: con la squadra di Gelsenkirchen, una decina di presenze in Bundesliga. Poi il ritorno in patria, ma questa volta in quella Siviglia (spionda Betis) che lo aveva svezatore in biancoverde. Juan ha fatto nel complesso quattro anni, diventando un professionista a tutti gli effetti. Il derby sentimentale col Siviglia, l'esperienza in Europa. E poi quel rigore decisivo per la vittoria di Coppa del Re, nel 2022: il punto più alto

della sua esperienza. Insomma, con la maglia del suo Betis addosso, Miranda è diventato uomo. Più di cento presenze dal 2020 al maggio scorso (tra cui una ventina tra Europa League e Conference) con otto reti in sacca. Contro il Real Madrid, nell'ultima di Liga, aveva fatto anche da capi-

**È un terzino che sa anche attaccare
Nel 2022 un rigore per la Coppa del Re**

tano dei suoi. Ma a fine stagione l'addio coniato al maestro Manuel Pellegrini, perché dopo tanti anni a Siviglia, Juan aveva bisogno di nuovi stimoli.

PROFILO. Si tratta di un terzino sinistro alto 1,85, che può dire la sua anche in fase offensiva. Vincenzo Italiano certamente gradirà. Il ragazzo ha fatto tutta la trafila delle nazionali giovanili spagnole, vincendo i campionati europei under 17 e under 19. Non solo ha fatto parte anche della spedizione olimpica a Tokyo del 2021, dove la Spagna ha vinto la medaglia d'argento. Van-

ta tra le altre cose anche una presenza in nazionale maggiore: è successo nel 2021, a Le Ganes, in un Spagna-Lituania finito 4-0 per la Roja. Miranda ha giocato un tempo, segnando su punizione. Unica esperienza ad oggi con la Fante Rosse. A Bologna la missione è chiara: fare una nuova avventura in un campionato diverso dalla Liga, e ovviamente in Europa. Questa volta però nella competizione principale: quella Champions solo assaggiata col Barcellona. L'occasione per il salto definitivo, dopo una languissima gavetta.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'altra immagine di Miranda ieri a Bologna. SCHIEN

di Pietro Guadagno
MILANO

Che l'Inter pensa di voler prendere l'islandese per sostituire l'attacco è fuori discussione da tempo: non è più una notizia. Che lo stesso islandese sarebbe già pronto per sbarcare in nerazzurro è altrettanto vero. Solo che l'attacco prociò desueto non è ancora sufficiente per celebrare il matrimonio. Ci sono una serie di ostacoli da superare. E non sono certo agevolanti. Tanto che ad oggi non si possono essere certe su una chiusura positiva dell'affare.

QUOTAZIONE. Tanto per cominciare c'è il prezzo fissato da Genoa, che non è inferiore ai 20 milioni. Il club genovese ha una disponibilità molto ridotta di cifre. Ci sono soluzioni alternative, però, vale a dire un prestito con obbligo di riscatto, come accaduto lo scorso anno con **Edin Dzeko**. L'islandese, però, è un giocatore di alto livello, non può essere esclusa.

SPAZIO IN ROSA. Nei piani di vale Libertazione, peraltro, Gudmundsson non dovrebbe andarsene. Oggi l'islandese (29 anni) è ancora in allenamento già al completo. Il club genovese, però, si sta a lungo a fare il punto su una cessione di Carboni, comunque almeno per una trentina di milioni, non può essere esclusa.

PROCESSO. Anche sul futuro immediato di Gudmundsson, però, c'è un problema. A via a dire il processo, per violenza sessuale.



Gudmundsson una corsa a ostacoli

L'Inter deve cedere Arnautovic e Correa per la lista. Il giocatore aspetta i nerazzurri. Ma c'è la Premier...

che dovrà affrontare in patria ad autunno. Assolto in primo grado, ora verrà celebrato l'appello. Ieri, Zangrillo, presidente del Genoa, ha manifestato tranquillità. Ma l'Inter può correre il rischio che in caso di condanna, e di conseguenza arresto, si ritrovi senza una pedina così importante. La risposta ovviamente è no. Autunno quindi, però, il dubbio che tre punte più Gudmundsson

possano essere sufficienti. Servirebbe per lo meno una rete di sicurezza.

QUANTE RIVALI. Attenzione poi alla concorrenza. Perché il club nerazzurro è sicuramente in vantaggio nella corsa all'islandese. Che da parte sua ha già "scelto" l'Inter come destinazione preferita. Non c'è solo l'Inter, però. L'ultimo club che si è iscritto alla lista degli interessati è la Roma. Ma Gudmundsson

non piace pure alla Juventus. E anche il Napoli si tiene informato di ogni novità. Vero che dipenderà dalle evoluzioni del rispettivo mercato, ma un "aggiustato" potrebbe essere dietro l'angolo. Inoltre, seppure il bomber di Reykjavik pretenda restare in serie A, in Premier resta una tentazione, con il Tottenham in prima fila.

NON ALL'INFINITO. L'ultima variabile sono i tempi. Tradotto:

fin a quando Gudmundsson sarà disposto ad aspettare l'Inter. Ad oggi, l'islandese ha già testato i colori nerazzurri e non vuole prendere in considerazione alternative. Ma se la situazione non si dovesse sbloccare? Se Marotta e Ausilio non riuscissero a sistemare tutti i tasselli necessari? Beh, avendo deciso che questa sarà l'estate del salto in alto, Gudmundsson non pensa di attendere all'infinito. Senza segnali concreti, dunque, arriverà il momento in cui l'attaccante islandese comincerà a dare ascolto a sirene di colori diversi.

CONTRIBUZIONE RISERVATA

LEGA SERIE A

**Dritti tv Usa
l'assemblea
ha 2 ipotesi**



MILANO - Prima un rapido aggiornamento su quanto accaduto nel Consiglio Federale di mercoledì, poi i club di Serie A riuniti in Assemblea (parte in presenza e parte in streaming) su questo mercato di diritti tv. Facilmente "smarcata" l'assegnazione in Polonia. Il focus si è spostato sugli Usa, argomento ancora in discussione. Due ipotesi sono scese a 2: se la giocano le pay tv tradizionali e le piattaforme Ott, con due interlocutori per parte, tra cui la Cbs, che ha trasmesso campionato e Coppa Italia nell'ultimo triennio per 50 milioni). Fubo Tv e ESPN Usa. Con ogni probabilità, con la prossima Assemblea si arriverà alla decisione finale. La riunione è proseguita con l'approvazione del bando per i diritti del campionato Primavera. Analizzate, infine, le offerte per i contratti di sponsor in scadenza, tra cui quello legato al Var. Del prossimo torneo, ci sarà un altro partner al posto di Crypto.com.

p.gua

CONTRIBUZIONE RISERVATA

MARKET

Cagliari: Piccoli più Zortea. Atalanta, ecco Godfrey

di Eleonora Trotta

DAVIDE NICOLA (51) è a tutti gli effetti l'allenatore del Cagliari. Ieri le due società hanno formalizzato l'intesa per liberare l'allenatore piemontese: all'Empoli andrà quindi un indennizzo mentre l'operazione Sebastiano Luperto (27) resta separata e verrà approfondita nelle prossime ore. La prima proposta non è infatti bastata: il giocatore è valutato sui 3 milioni di euro, per sbloccare definitivamente l'operazione.

Non solo Luperto. I rossoblu continuano a trattare con l'Atalanta anche **Roberto Piccoli** (23) e **Niccolò Zortea** (25) entrambi di nuovo in ascesa dopo i meriti dei rispettivi prestiti. L'esterno piace pure a Monza e a

Venezia di **Eusebio Di Francesco** (54), molto attivo in questa fase: ha già mosso dei passi importanti per il difensore **Riccardo Marchizza** (26) e l'attaccante **Matteo Cancellieri** (22) della Lazio.

TORNA PAU LOPEZ. Sono giorni davvero importanti per i portieri. **Pau Lopez** (29) si era infatti promesso al Como e ora è in attesa dell'ultimo accordo tra Massimiliano Allegri e i bianchi per tornare in Italia. Il francese, anche in virtù degli storici rapporti, preferiva cedere al Genoa, ma lo spagnolo è determinato a raggiungere Cesc Fabregas con cui si sarebbe già sentito al telefono l'atteso arrivo dell'ex Roma accendendo così il mercato dei numeri 1 con **Adrian Semper** (26),



Ben Godfrey, 26 anni, con Luca Percassi, ad dell'Atalanta

**Come tra Varane e Pau Lopez
Gattuso chiama
Dzeko all'Hajduk**

già sui taccuini di Empoli e Cagliari, nuovo uomo mercato del momento.

Ieri l'Atalanta ha abbinate con **Ben Godfrey** (26) dall'Everton. Inglese classe '98, è stato pagato 9 milioni di euro ed è una sorta di piano dei bergamaschi visto che su di lui i riluttanti

erano posizionati dallo scorso gennaio. Allenato in passato da Carlo Ancelotti proprio a Liverpool, il duttile centrale desiderava fortemente il trasferimento in Italia e proprio la sua volontà si è rivelata decisiva per sbarcare in Serie A.

RINGHIO VUOLE DZEKO. Da Bergamo il Genoa, dopo tentativi passati, questa volta la società rossoblu ritiene di avere in pugno **Alessandro Zanoli** (23) del Napoli. Il terzino è alla ricerca di continuità dopo una stagione davvero difficile alla Salernitana e in Laguna dovrebbe trovare lo spazio necessario. La formula concordata è comunque quella del prestito con riscatto. A proposito di nomi di fantasia, gennaio Gattuso insi-

ste per avere **Edin Dzeko** (38) all'Hajduk Spalato. L'attuale ds del club Nikola Kalinic ha poi giocato con il bosniaco a Roma e i due sono rimasti in ottimi rapporti. C'è però un ostacolo ed è rappresentato dal Fenerbahçe, che non vorrebbe privarsi in questa fase del suo bomber. Il Como continua a sognare in grande e per la sua difesa non abbandona del tutto la suggestione **Raphaël Varane** (31). Il francese ha lasciato il Manchester United ed è svincolato. Intanto il club neopromosso festeggia l'arrivo di **Alberto Dossena** (25) prelevato dal Cagliari per 8 milioni di euro più 2 di bonus. Infine il Genoa ha annunciato il rinnovo di **Caleb Ekuban** (30).

CONTRIBUZIONE RISERVATA



di Antonio Vitiello
MILANO

È tornato di moda un vecchio piano di mercato del Milan. I rossoneri stanno trattando con il Chelsea il prestito di Chukwuemeka, centrocampista 20enne che spera di trovare maggiore spazio dopo un'annata complicata con gli inglesi. La dingeria milanesista ha riallacciato i rapporti con gli agenti dell'inglese per provare a portarlo nella squadra di Fonseca con la formula del prestito con diritto di riscatto. Già due anni fa il lavoro era stato ad un passo: la Chukwuemeka ma i Blues avevano sbagliato la concorrenza prelevando lo cial Aston Villa per 18 milioni di euro. In queste ore il nuovo tentativo, il Milan prova a prendersi l'indipendentemente dalle altre operazioni in entrata a centrocampo. Chukwuemeka non ha disputato una stagione memorabile a Londra, a causa di tanti infortuni e di poco spazio. Per lui solamente 12 presenze tra Premier League e FA Cup e Coppa di Lega. L'operazione che potrebbe andare in porto soprattutto in virtù degli ottimi rapporti tra Milan e Chelsea, come testimoniano le trattative per Paul Sarr, l'attaccante olandese che è nel giro di un anno.

PRIMO OBIETTIVO. Ma è Youssef Fofana il vero obiettivo di Moncada. Il dirigente rossoneri è in costante contatto con i rappresentanti del Chelsea francese e aspetta la fine dell'Europa per spostare l'offerta decisiva. Il costo di Fofana è aggredito sui 20 milioni di euro e rappresenta un'occasione importante

C'è un piano per il francese alla fine dell'Europeo

Il Milan prepara l'assalto a Fofana

In Inghilterra si sonda il Chelsea per Chukwuemeka. Resta aperta la pista Rabiot. Riscattato Jimenez

per un club che va caccia di una pedana da piazzare davanti la difesa. Non manca la concorrenza, e le formazioni inglesi stanno cominciando a muoversi. Ma il Milan ha fatto i passi giusti nei corsi delle scorse settimane. Il brasiliano André del Hummer se è il profilo che piace ma servirebbero una trentina di milioni per strapparli al club di appartenenza.

ATTESA. Invece per Adrian Rabiot il Milan non ha problemi. La situazione tra Juventus e il giocatore di francese ad oggi non ha rinnovato e non è detto che lo faccia dopo l'Europeo. I rossoneri hanno avuto però un accordo con la nuova gente ma la difficoltà è la richiesta di ingaggio oltre ad una cospicua commissione. Tuttavia Moncada resta vigile perché il 29enne porterebbe quali

ta e basta per la squadra della prossima stagione. Molto dipenderà dalla volontà del giocatore che ha ricevuto più offerte e poi valuterà quale accettare. Non è nemmeno escluso che possa puntare ad una società di Premier League.

UFFICIALE. Ieri i rossoneri hanno comunicato di aver riscattato dal Real Madrid il terzino Alex Jimenez. Lo spagnolo ha firmato un nuovo contratto fino al 2028 con opzione di estendere la permanenza per un'altra stagione. Jimenez molto probabilmente giocherà nella squadra titolare. Il dato più interessante è che il giocatore è stato riscattato in prima squadra come accaduto già nel campionato passato con Piotr Insigne. Jimenez l'anno scorso ha totalizzato tre presenze in campionato e due in Coppa Italia.



Youssef Fofana
e Adrian Rabiot
due obiettivi
del Diavolo

COPIRODUZIONE RISERVATA

IN VACANZA IN NIGERIA

Chukwueze vuole Iniziare subito forte

MILANO. Come testimoniato dai post sui suoi profili social, in questi giorni Samuel Chukwueze si sta godendo le vacanze in patria. L'intento dell'esterno ex Villarreal è quello di gustarsi fino all'ultimo in Nigeria famiglia e amici, ai quali è legatissimo, prima di tornare in Italia per il raduno a Milanello dell'8 luglio. **STAGIONE SPACCATA.** E la data appena citata non è un dettaglio. Nel rovente calciomercato rossoneri della scorsa estate, il nigeriano era stato il colpo più costoso e più acclamato dai tifosi, ma la prima parte di stagione abbastanza negativa (e non per il bellissimo gol al Borussia Dortmund a San Siro) aveva fatto credere che Chukwueze fosse solo una grande illusione. Da febbraio in poi, però, il numero 21 ha ritrovato minuti, fiducia e gol, concludendo l'annata di esordio con un rinnovato entusiasmo. **PIEDE GIUSTO.** Come mai si è verificata questa spaccatura nella stagione di Chukwueze? I motivi possono essere tanti, ma, come dichiarato a più riprese anche da Pioli, uno determinante è quello di aver iniziato tardi la preparazione per via del trasferimento al Milan, che non ha permesso al classe 1999 di allenarsi con costanza. La nuova annata di Chukwueze, dunque, può già partire con il piede giusto: festa e riposo in famiglia, a Milanello dall'8 luglio a lavorare con Fonseca per dimostrare, sin da subito, quanto fossero corretti i 20 milioni più bonus spesi una estate fa.

S.A.

COPIRODUZIONE RISERVATA

di Marco Ercole

FUTSAL LA SPACCATURA

Bergamini e la riforma: «Non torno indietro ma sono aperto al dialogo»

Cresce la tensione tra la Divisione Calcio a 5 e i presidenti di Serie A. La controversia è sul limite in rosa di "giocatori non formati", al centro del dibattito ci sono anche la Nazionale e gli investimenti

C'è sempre più tensione tra la Divisione Calcio a 5 e i presidenti dei club di Serie A. Una spaccatura nata dalle diverse posizioni riguardo le riforme strutturali e sostanziali che sono state avviate 3 anni fa (passando per gli organi della Fige e del Coni) firmate da tutte le parti in causa (rappresentanti delle società comprese) mirate a rendere questo sport realmente sostenibile e in grado di valorizzare gli atleti italiani, in particolare. L'elemento di questa controversia è il limite in rosa di "giocatori non formati" che nella stagione appena conclusa sarebbe passato da 4 a 3. Una riduzione che si sarebbe dovuta attuare in realtà già la scorsa estate, ma il piano triennale che prevedeva un graduale abbassamento della soglia iniziale (fissata a 5 nel 2021), ma alla quale era stata applicata una deroga, così da andare incontro alle esigenze dei club.

RIFORMA. La riforma non voleva scatenare aste per i calciatori formati, ma incentivare le società a cercare nuovi giovani talenti. Ma tutto questo nessuno lo ha fatto. Forse solo due club hanno cominciato a capire il meccanismo della riforma. Il Meta Catania ha vinto lo scudetto con 4 italiani in campo protagonisti. Il Olimpia Roma ha dominato la stagione con giovani italiani, ma soprattutto lavorando nel settore giovanile e probabilmente nei prossimi anni raccoglierà i frutti sperati. Comunque, è chiaro che non è ammesso alcun passo indietro

e su questo punto Bergamini è stato categorico. «Con me presidente non si tornerà mai al 5 non formati». Quest'anno di deroga abbiamo continuato con i 4 perché abbiamo visto che uno dei problemi, quello dell'età, è stato in parte superato. Perché da circa 10 anni di media che c'erano quando sono arrivato, ora siamo a passati a 26. Su questa base si può parlare. Ma non chiederemo di cancellare la riforma. Anche perché tecnicamente è impossibile essendo stata approvata da Fige e Coni». Nel documento elaborato dalle società si fa molto riferimento alla Nazionale e alle sue recenti delusioni nelle qualificazioni ai Mondiali. Si dimentica però un aspetto importante: quando è iniziata la presidenza, la Nazionale italiana parlava pesantemente portoghese essendo una squadra formata da stranieri. «Inaccettabile. Pretensio perdere ma avere una squadra composta da giocatori italiani, perché la nostra scuola è sempre stata un riferimento nel futsal, e bisogna



Luca Bergamini, presidente della Divisione Calcio a 5

riportarla a quel livello. Ora abbiamo un nuovo ct. Saperi abbiamo ragazzi italiani che grazie ad alcune società giocano in prima squadra. Sono sicuro che presto torneremo a dare la nostra anche nelle massime competizioni».

INVESTIMENTI. Nella polemica tra i club e la divisione c'è anche una parte legata ai soldi. Per i presidenti si farebbe troppo poco per valorizzare il "prodotto Serie A". La divisione risponde evidenziando gli investimenti fatti ogni anno negli ultimi 3 anni. Per la Serie A spendiamo attualmente 400 milioni in promozione, piattaforma della web tv, produzione Sky, spostamento campi e ed marketing. Sono soldi che potrebbero essere spesi per il movimento, per investire sui giovani o aiutare club in difficoltà, ma che noi abbiamo voluto destinare alla Serie A perché credevamo giusto che la massima espressione del futsal italiano abbia una grande visibilità. Il contributo che ogni società dà alla divisione è di 16 mila euro l'anno. C'è anche un'accusa personale nei confronti di Bergamini, ossia la sua assenza dalle finali. Scusetto che la prima avevo un impegno inderogabile di lavoro. A Catania non sono andato perché quel giorno abbiamo presentato il nuovo ct della Nazionale. E nella terza finale stavvo parlando quando un malore mi ha costretto a restare a casa. Ma comunque chi mi conosce bene sa che ho un carattere tendenzialmente poco

presenzialista: non mi piace il toto di rito e non amo consegnare coppe. E poi, scusate, mi piace un po' di vita normale. Sarebbe facile per me cercare questo tipo di consenso. Se non lo faccio è perché non credo che questa sia la parte più importante del mio lavoro. Io credo che un presidente si debba giudicare per quello che fa nel suo ufficio, per i risultati che cerca di portare a casa e per l'impegno che mette nel mandare avanti il resto della vita. E poi è vero che noi sono stati alle finali per il terzo e quarto posto. Ma non sono stati alle finali per il primo e secondo. E poi, alle finali della Futura Cup, dove non c'erano telecamere, o coppe da consegnare, ma i migliori giovani del nostro movimento». Un appuntamento in cui possono essere scoperti i campioni di domani, ma che è stato disertato da praticamente tutti i club di Serie A.

DIALOGO. Poi il presidente Bergamini vuole mandare un messaggio chiaro ai presidenti: «Non capisco il motivo di questa polemica. La mia è una carica democratica, elettiva. Probabilmente tra massimo tre mesi scade. Quindi chi non è d'accordo con me può tranquillamente esprimerlo nell'urna e scegliersi un altro presidente. Io comunque non ho mai rifiutato il dialogo. Porte aperte sempre al confronto sui contenuti e a migliorare la disciplina». Se poi il dialogo significa accettare pedissequamente le decisioni di alcuni presidenti, questo non fa parte della mia coscienza e neanche del mio consiglio direttivo».

COPIRESS

81° OPEN D'ITALIA

PRESENTED BY REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ITALIA
GOLF

Titleist



ADRIATIC GOLF CLUB CERVIA
27-30 GIUGNO 2024

INGRESSO GRATUITO PREVIA REGISTRAZIONE SU WWW.OPENDITALIAGOLF.EU



TechnoGym



Posteassicura

S. Bernardo

Deloitte



Allegiani

APL

SHARP



Eni Golf

noleggiare

HOWDEN



Corriere dello Sport



16C
oce Kraso Bologna



infront

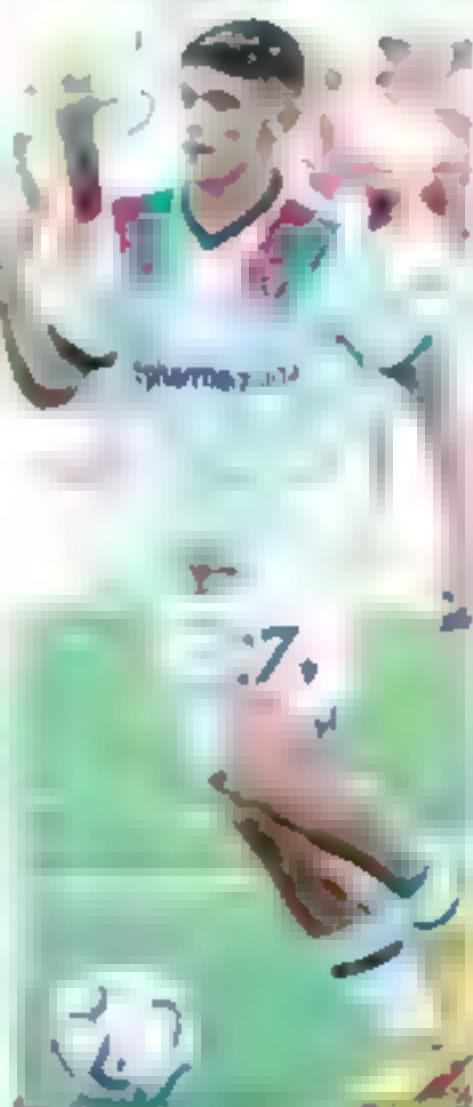
Il ds Magalini in azione per la nuova squadra

Bari: Favasuli poi Obaretin Tutino all'asta

di Roberto Barbacci
Antonio Guido
e Franco Segreto

C'è anche il Bari sul centrocampista Costantino Favasuli (20) che ha appena prolungato fino al 2027 il contratto con la Fiorentina. Conclusa l'esperienza con la Ternana (30 presenze, comprese le due partite di playoff contro il Bari) è pronto a ripartire in prestito. Trattativa già avviata dal ds Magalini con il Bari in pole rispetto a Frosinone, Cesena e Catanzaro. Favasuli, terzino di nascita, è un centrocampista molto duttile cresciuto nelle giovanili della Fiorentina. Dopo le punte Ambrosino (20) e Sgarbi (23) c'è il via libera del Napoli per il difensore mancino Edward Obaretin (21) che ha giocato in prestito al Trento (33 presenze e 2 gol). Intensificati i contatti con la Juventus per l'esterno Mattia Compagnon (22). Nel mirino anche Matteo Della Morte (24) valida alternativa per il ruolo di trequartista potendo lungo contare a sinistra su Giuseppe Sibilii. Sono sempre Mirko Pigliacelli (31) in uscita dal Palermo e Nicola Leali (31) del Genoa i profili attenzionati come portieri. Scemato l'interesse per Filippo Rinaldi (21). Come terzo portiere c'è Luigi Pellegrini (18), che ha appena prolungato. Oggetto dei desideri Gennaro Tutino (27), di sicuro non vestirà più la maglia del Cosenza. Sampdoria e Salernitana stanno spungen-

Sull'ex Ternana pure il Frosinone
Anche il Cesena su Compagnon
Il bomber del Cosenza conteso



Costantino Favasuli, 20 anni
centrocampista della Fiorentina

do per accaparrarsi l'attaccante riscattato dal Parma per 2,4 milioni. Si parte da una base di 5 milioni di euro. Il Venezia ha chiesto informazioni. Gli altri giocatori sotto contratto non si muoveranno ha ribadito il ds Delvecchio. Dopo la partenza di Meroni per la Reggiana, ora il Cosenza è alla ricerca di un nuo-

vo difensore centrale aspettando Filippo Sgarbi (27) reduce dall'operazione al tendone d'Achille. Prima le uscite al Sassuolo: Domenico Bernardi (30) in B è di troppo, ma il club chiede almeno 30 milioni. Chi potrebbe invece salutare è Gregoire Defrel (33) il Modena in sista e serve un'idea economica. Da capire il futuro di Luca Moro (23) l'attaccante è in chiesto dal Bari. Ufficiale il trasferimento a ruolo definitivo del centrocampista Federico Ardito (23) al Mantova. Il Sassuolo si tiene un diritto di riscatto. In contratta Giuseppe Caso (25) è sempre caldo. Sarà Idniz Voca (27) il primo rinforzo della Reggiana. Il centrocampista, svincolato dal Cosenza, è un profilo gradito a Viola. Poi si proverà a chiudere per Tommaso D'Orazio (34), jolly esterno mancino. Un tentativo verrà fatto per Mirko Antonucci (25). Gianluca Lapadula (34), impegnato nella Copa America in USA, piace al Cesena. Trattativa non facile ma il ds Arco insisterà. Super Vukic (23) potrebbe far gola, specie se dovesse partire Luigi Silvestri (31) per la C. Trattative avviate per Manuel Marras (30) e Mattia Compagnon (23), su quest'ultimo c'è l'inserimento del Bari.

INFOPRESS



Pisa, ufficiale
Il ds Vaira. Ora
Viola e Ballet

di Aldo Gaggini

PISA - L'annuncio tanto atteso è arrivato: Davide Vaira è il nuovo direttore sportivo del Pisa. Contratto fino al 30 giugno 2028. Il Pisa comunica che dal 1 luglio 2024, l'incarico di Direttore Sportivo sarà affidato a Davide Vaira. Nato a Carrara nel 1984, dopo una lunga carriera da calciatore ha intrapreso quella dirigenziale nel Rapallo per poi passare al Siena e sfiorare con i bianconeri la B, un salto, quello in cadetteria, rimandato e centrato col Modena dove ha lavorato sino alla scorsa stagione. Il Pisa sta definendo la prima operazione di mercato. E' in arrivo dal Como Samuel Ballet (23), centrocampista offensivo svizzero di origine camerunese, prestito con diritto di riscatto. Il Como lo preleva lo scorso gennaio dall'FC Winterthur, con un contratto di tre anni e mezzo. Il giocatore è un prodotto di una delle migliori Academy elvetiche (Young Boys). Continuano i sondaggi con Nicolas Viola (34) centrocampista del Cagliari svincolato che ha già effettuato i test fisici. Sempre nel radar il bomber Gianluca Lapadula (34) del Cagliari, mentre con il Monza si sono riallacciati i contatti per riportare in nerazzurro Mattia Valoti (31) sul quale si è inserita la Cremonese.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE CASI | FONDO USA SENZA GARANZIE

Frenata Salernitana cessione in bilico Stirpe chiama Noto Vivarini "liberato"

di Franco Esposito
e Carlo Talarico

Ore decisive per il futuro societario della Salernitana. Il Fondo americano Brera Holdings avrebbe illustrato in una call le garanzie richieste dal presidente Iervolino per il pagamento rateale e per il futuro del club. Sarebbe in corso una valutazione da parte del pool di legali. Secondo alcune fonti vicine alla società le garanzie non sarebbero per ora soddisfacenti. Se fosse così e se nel frattempo non dovesse arrivare proposte più solide da Miami (si preannuncia non è stato ancora firmato), Danilo Iervolino resterebbe il proprietario della Salernitana. Ovviamente tutto può ancora accadere, sarà decisivo questo fine settimana. Essendo scaduto ieri il termine del patto di riservatezza, sembra che all'inizio della prossima settimana possa essere indetta una conferenza stampa per chiarire i contorni della lunga vicenda che sta andando avanti ormai da almeno due mesi. Lunedì è annunciato un incontro a Roma tra il patron Iervolino, l'amministratore delegato del club granata Milan e Colaninno, l'ex allenatore che sarà il direttore tecnico. Se la Salernitana non dovesse cambiare proprietà, il presidente potrebbe essere proprio l'attuale dirigente granata Maurizio Meoni.

Si risolve anche
il lungo braccio di
ferro tra il tecnico
e il Catanzaro

Il tecnico
Vincenzo
Vivarini

CASO VIVARINI. La favola è finita. Vincenzo Vivarini e il Catanzaro si sono detti addio, consensualmente, ponendo termine ad una lunga querelle, sviluppata nell'arco delle ultime due settimane in perfetto stile telenovela. A chiudere tutto è stato un patto tra gentiluomini, ovvero i presidenti di Catanzaro e Frosinone, Floriano Noto da una parte e Maurizio Stirpe dall'altra, che ha consentito il raggiungimento dell'accordo per la risoluzione consensuale del contratto che legava il tecnico abruzzese al Catanzaro anche per la prossima stagione. Con l'ufficializzazione di Vincenzo Vivarini nel ruolo di allenatore ormai alle porte, adesso il direttore dell'area tecnica del Frosinone, Guido Angeozzi, è concentrato sul mercato calciatori. Partendo dai possibili acquisti il nome nuovo è quello del giovane e interessante esterno offensivo Costantino Favasuli (19). Il talento della Fiorentina nel campionato scorso ha giocato in prestito alla Ternana. Sempre molto vivo l'interesse del Sassuolo per Giuseppe Caso, anche se prima il club emiliano dovrà cedere qualcuno dei suoi calciatori in esubero.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA SERIE C

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C
Albinoleffe	Arezzo	Altamura
Aldine Milano	Ascoli	Avellino
Arzignano V.	Campobasso	Benevento
Atalanta U23	Carpi	Casertana
Caldiero	Gubbio	Catania
Feralpisalò	Legnano	Cavese
Genoa Erminio	Lucchese	Cerignole
L.R. Vicenza	Milan Futuro	Crotone
Lecco	Parma	Foggia
Lunenburg	Pescara	Giugliano
Novara	Planet	Juventus N.G.
Padova	Pineto	Latina
Pergoletto	Pontedera	Messina
Pro Patria	Rimini	Monopoli
Pro Vercelli	Sestri Levante	Picerno
Renate	Spal	Putenza
Trento	Ternana	Sorrento
Treviso	Torres	Taranto
Union Clodiense	Virtus Entella	Trapani
Virtus Verona	Vis Pesaro	Turris

LEGA PRO UFFICIALIZZATI IERI I TRE RAGGRUPPAMENTI. SI RIPARTE IL 25 AGOSTO

Ecco i gironi: il Campobasso nel B

di Antonio Galluccio

Presieduto da Matteo Marini il Consiglio Direttivo della Lega Pro ha compilato i tre gironi di Serie C per la nuova stagione. L'ufficialità ieri mattina durante la riunione nella sede di via Jacopo da Diaccio, a Firenze, dove per la suddivisione di 57 squadre su 60 sono stati adottati gli stessi criteri introdotti dal 2021, avendo dunque come unico punto di riferimento quello della latitudine lungo le direttrici nord, centro e sud. C'era solo da stabilire in quali raggruppamenti inserire ognuna delle tre seconde squadre di A che non possono far parte dello stesso girone: a questo ci ha pensato il sorteggio, con l'Atalanta Under

23 nel girone A, il Milan Futuro nel girone B e la Juventus Next Gen nel girone C.

GEOGRAFIA. Le principali novità, sancite dalla posizione geografica delle avverse direzioni, hanno riguardato il girone B, con l'ingresso del Campobasso, mai prima d'ora al centro-nord in terza serie, e il ritorno del Legnano, uno dei sette club veneti, che c'era già stato fra il 2020 e il 2021. L'altra è arrivata dall'urna, con la Juventus Next Gen all'esordio nel girone C, dopo le ultime due stagioni fra i raggruppamenti A e B.

DATE. Già annunciata la data d'inizio del campionato, domenica 25 agosto con possibili anticipi venerdì 23 e sabato 24,



Piero Braglia nuovo tecnico
del Campobasso

quella della sosta per le festività natalizie e di fine anno, domenica 29 dicembre, e l'ultima giornata della stagione regolare, domenica 27 aprile, sono stati decisi anche i tre turni infrasettimanali che si disputeranno mercoledì 25 settembre, mercoledì 30 ottobre e merco-

ledi 12 marzo, con anticipi o posticipi nei giorni di martedì e giovedì. I calendari verso metà luglio. Di seguito, inoltre, le date della Coppa Italia. Gara unica a eliminazione diretta, con eventuali tempi supplementari e rigori, per primo turno, domenica 11 agosto, secondo turno, domenica 18 agosto, ottavi, mercoledì 27 novembre, e quarti, mercoledì 18 dicembre. Andata e ritorno invece per semifinali, mercoledì 22 gennaio, mercoledì 12 febbraio, e finale, mercoledì 26 marzo, mercoledì 29 aprile. La squadra che vince il trofeo è ammessa al primo turno dei playoff nazionali. Convocata per mercoledì 10 luglio, a Firenze, l'assemblea delle società.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL TABELLONE MASCHILE

2° TURNO

SINNER (1) c. Hanfmann (Ger)
BERRETTINI c. Fucsovics (Ung)Nagel (Ind) c. Kecmanovic (Ser)
Carreno Busta (Spa) c. Griekspoor (Ola, 27)Jarry (Cil, 19) c. Shapovalov (Can)
Altmaier (Ger) c. Fery (Gbr, w)L. Harris (Saf, q) c. Michelsen (Usa)
BELLUCCI (q) c. Shelton (Usa, 14)Dimitrov (Bul, 10) c. Lajovic (Ser)
Garin (Cil, q) c. Shang (Cin)Wawrinka (Svi) c. Broom (Gbr, w)
Monfils (Fra) c. Mannarino (Fra, 22)Zhang (Cin, 32) c. Janvier (Fra, q)
Struff (Ger) c. Marcossan (Ung)Muller (Fra) c. Gaston (Fra, q)
Kovacevic (Usa) c. Medvedev (Rus, 5)Alcaraz (Spa, 3) c. Lajal (Est, q)
Vukic (Aus) c. Olier (Aut)Coric (Cro) c. Meigens Alves (Bra, q)
ARNALDI c. Tiafoe (Usa, 28)Beez (Arg, 18) c. Nakashima (Usa)
Kotov (Rus) c. Thompson (Aus)van de Zandschulp (Ola) c. Broady (Gbr, w)
Shevchenko (Kaz) c. Humbert (Fra, 16)Paul (Usa, 12) c. Pedro Martinez (Usa)
Virtanen (Fin, q) c. Purcell (Aus)Berger (Bel, q) c. Cezux (Fra)
Mensik (Cec) c. Bublik (Kaz, 23)Navone (Arg, 31) c. SONEGO
Bautista Agut (Spa) c. Martner (Ger)Koeper (Ger) c. FOGNINI
Bot (Aus, q) c. Rauld (Nor, 8)Rublev (Rus, 6) c. Comesana (Arg)
Corie (Arg) c. Walton (Aus)DARDERI c. Chomsk (Gbr, w)
Lestienne (Fra) c. MUSETTI (25)Korda (Usa, 20) c. Davidovich Fokina (Spa)
Nishikori (Jap) c. Borges (Por)Ryusuvuori (Fin) c. McDonald (Usa)
Daniel (Jap) c. Tsitsipas (Gre, 1)Fritz (Usa, 13) c. O'Connell (Aus)
Nishikori (Jap) c. Rinderknech (Fra)COBOLLI c. Miyakata (Aus)
Evans (Gbr) c. Tabilo (Cil, 24)Draper (Gbr, 28) c. E. Ymer (Sve, q)
Norrie (Gbr) c. Diaz Acosta (Arg)Seerle (Gbr, w) c. Giron (Usa)
Carballe Baena (Spa) c. Zverev (Ger, 4)Hurkacz (Pol, 7) c. Albot (Mol, q)
Fils (Fra) c. Stricker (Svi)Murray (Gbr) c. Machac Cec)
Safullin (Rus) c. F. Cerundolo (Arg, 26)Auger-Aliassime (Can, 17) c. Kokkinakis (Aus)
Lucas (Fra, q) c. Djere (Ser)Munar (Spa) c. N. Harris (Gbr, w)
Duckworth (Aus, 11) c. De Minaur (Aus, 9)Rune (Dan, 15) c. Kwon (CdS)
Jubb (Gbr, w) c. Seyboth Wild (Bra)Halys (Fra, q) c. Eubanks (Usa)
Karaljev (Rus) c. Khachanov (Rus, 27)Etcheverry (Arg, 30) c. NARDI
Popyrin (Aus) c. Montero (Bra)Fearney (Gbr, w) c. Moro Canas (Spa, q)
Kopriva (Cec, q) c. Djokovic (Ser, 2)

Tabelloni fatti: Djokovic contro l'azzurro n. 1 solo in finale. Ad Arnaldi il peggior sorteggio: Tiafoe. Tra le donne Paolini ci prova, ma è dal lato di Swiatek e Rybakina



Troppo pres Sinner-Ber

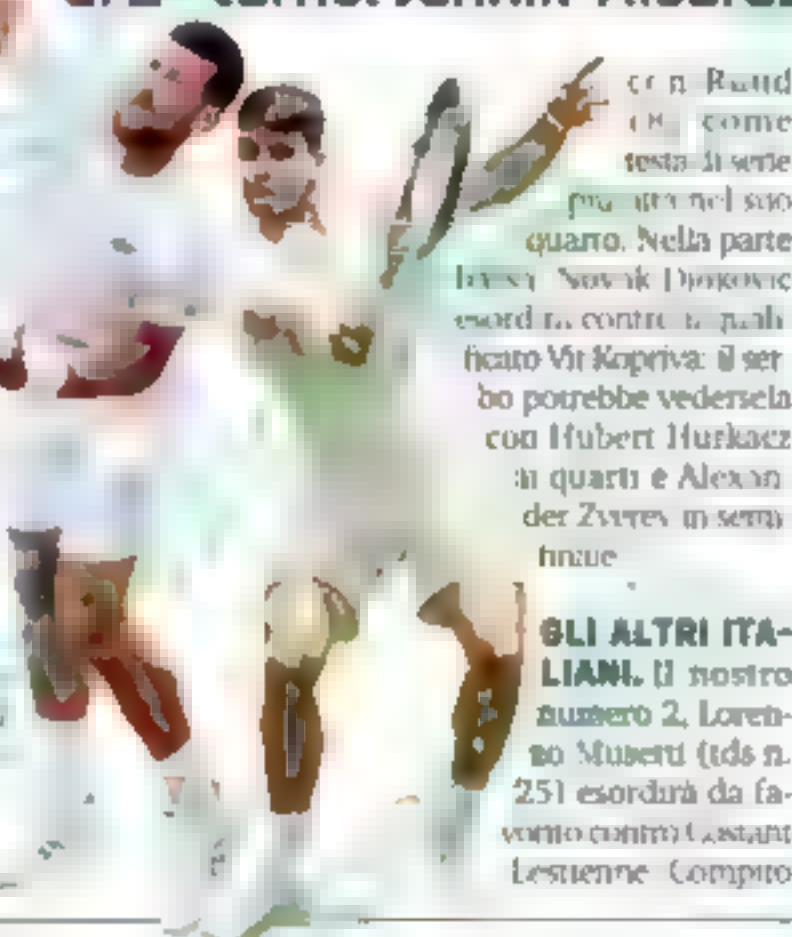
di Marco Di Nardo

Dal mattone tritiro di Parigi ai prati inglesi, ci sono solo tre settimane di tempo per adattarsi. L'evento si svolge al tabellone di Wimbledon, in cui saranno in campo 128 giocatori nel maschile (eguagliato al record del 2012) e cinque ragazze che defenderanno i nostri colori: le femmine Carlos Alcaraz da una parte e Marketa Vondrousova dall'altra, provenienti dalle assise di luglio del 2023.

Una volta confermata la presenza di Novak Djokovic, c'era grande attesa per capire quale potesse essere il destino del numero 1 al mondo. Lo spagnolo è entrato nel giro superiore del torneo e Jannik Sinner, al suo primo Slam da testa di serie numero 1, potrebbe quindi meritarsi un semifinale al Roland Garros.

SINNER E BERRETTINI VICINI. Nello stesso specchio di tabellone di Sinner che esordirà contro Jannik Hanfmann, è stato sorteggiato anche il finalista del 2021 Matteo Berrettini, che in caso di successo su Marton Fucsovics potrebbe affrontare proprio l'altolista al secondo round. Tra i due azzurri, l'unico precedente è quello dei Masters 1000 di Toronto dello scorso anno, vinto dall'attuale numero 1 ATP per 6-4 6-3. Per Jannik potrebbero poi arrivare altre sfide ostiche come quelle contro Milon Griekspoor al terzo turno e Andrey Medvedev al quarto. Per Alcaraz il cammino inizia da semifinale, pare privilegio.

Un derby ingrato e delicato (per entrambi) al 2° turno. Jannik-Alcaraz in semifinale



con Rauld (8), come testa di serie più alta nel suo quarto. Nella parte bassa Novak Djokovic esordirà contro il qualificato Vito Koprija: il serbo potrebbe vedersela con Hubert Hurkacz ai quarti e Alexander Zverev in semifinale.

GLI ALTRI ITALIANI. Il nostro numero 2, Lorenzo Musetti (ids n. 251) esordirà da favorito contro Lestienne. Compiro

pra difficile per Matteo Arnaldi che incrocia Frances Tiafoe (assolutamente azzurro) e un contendente ad aver raggiunto almeno il secondo turno negli ultimi dodici Slam di Wimbledon dal 2013, ed eliminatorio al primo round rappresenterebbe una piccola impresa. Gli altri minori degnamenti: Jorden Chomsk (Cabo), Eliaut, Sonogo Navone (31), Nardi Etcheverry (50), Fognini Koeper, Bellucci-Shelton (14).

PAOLINI CI PROVA. Tra le donne, dalla parte di Iga Swiatek ci sono Elena-Alexandra e Marketa Vondrousova, ultime due campionesse del torneo. La numero 1 d'Italia Jasmine Paolini (ids

RISULTATI

A Eastbourne Paolini fermata da Kasatkina

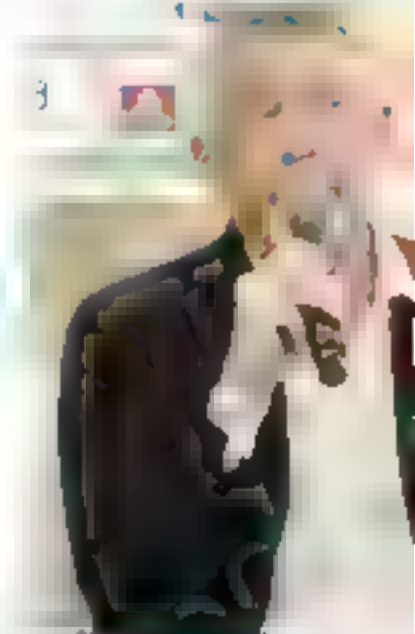
Finita in semifinale la corsa di Jasmine Paolini a Eastbourne che ha ceduto in semifinale, 3-6, 7-5, 6-2 in 2h15' di lotta, a Kasatkina. La russa in finale sfiderà la canadese Fernandez che ha eliminato Keys.

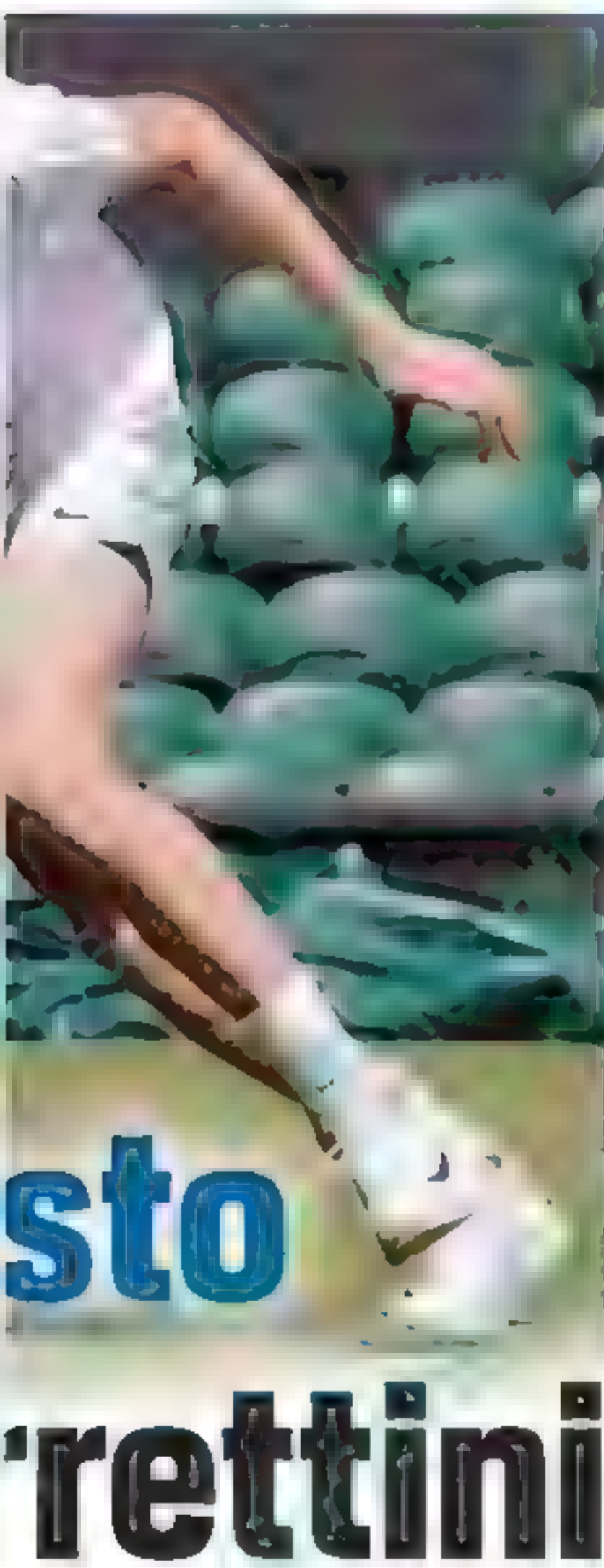
ATP EASTBOURNE (Gbr, 250, erba, 740.160 euro) - Semifinali: Purcell (Aus) b. B. Harris (Gbr) 6-4 4-6 6-4; Fritz (Usa, 1) b. Vukic (Aus) 7-6(5) 7-6(4). MAJORCA (Spa, 250, erba, 932.135 euro) - Semifinali: Tabilo (Cil, 4) b. Monfils (Fra) 61 2-6 6-2 7-6(5); Olier (Aut) b. Jubb (Gbr) 6-4 7-5. WTA-EASTBOURNE (Gbr, 500, erba, 1.799.240 euro) - Semifinali: Kasatkina (Rus, 8) b. PAOLINI (3) 3-6 7-5 6-5; Fernandez (Can) b. Keys (Usa, 4) 6-3 3-6 6-3. CHALLENGER - MILANO (Atp, terra, 73.000 euro) - Semifinali: Jiang (Rom) b. DALLA VALLE (5) 6-3 0-6 7-5; Gomez (Arg) b. VINCENT RUGGE (8) 6-3 3-6 6-3.

OTTO CANALI Da lunedì In esclusiva su Sky e NOW

Si parte in esclusiva su Sky. Dal 1° al 14 luglio la 137ª edizione del torneo di Wimbledon, "The Championships" per eccellenza, avrà una copertura totale in diretta su Sky e in

streaming su NOW. Mai così ricca: saranno 750 le ore di diretta tra partite e studi di analisi e commento. Due settimane di full immersion con le sfide di singolare e doppio del tabellone maschile e femminile. Due i canali di riferimento: Sky Sport Tennis dove verranno trasmesse tutte le partite del Centre Court, e Sky Sport Arena, con le altre slide più





sto
rettini

L'INTERVISTA

L'analisi di Ljubicic
ex tennista e voce Sky

«Un derby straordinario

«Sempre se si giocherà... Sinner è in forma
strepitosa, Berrettini una mina vagante da evitare»

di Lorenzo Ercoff

«N



Qui Lorenzo Musetti
(22 anni). Sopra
da sinistra Roger
Federer, Ivan Ljubicic
e Luthi

Partiamo dall'eventuale Sinner-Berrettini. Una partita così importante a inizio torneo come

«Questo è il tennis principale del sorteggio, ma entrambi dovranno sopravvivere al primo turno. Jannik forse ha un debutto un po' più facile, Matteo avrà Fursovics che è sempre un giocatore pericoloso. Personalmente non mi piace molto parlare di una partita che al momento è solo teorica. Sicuramente essendo a inizio Wimbledon siamo sicuri che la palla rimbalzerà un po' meno rispetto alla seconda settimana, ma non so chi avrà la meglio. Jannik ha vinto Halle, è numero 1 del mondo ed è in forma strepitosa: è uno dei favoriti a prescindere. Berrettini però è una mina vagante e nessuno vorrebbe incontrarlo a Wimbledon. Potrebbe essere una partita straordinaria».

Oltre a Sinner chi sono i favoriti? Nella stessa parte di tabel-

«Per me proprio Carlos parte favorito insieme a Jannik. Djokovic avrà due primi turni teorici, ma non sappiamo se sarà in grado di competere al meglio dei 5 set. Sull'erba, i primi giorni storicamente ha qualche difficoltà con gli appoggi, poi la seconda settimana si trova meglio. Non so quanto sia vicino al 100%, se sta al 70% può sopravvivere ai primi match e poi bisogna vedere come sta il ginocchio. Da allenatore ricordo l'esperienza di Federer con il ginocchio e so che per tornare al massimo serve sempre un lungo periodo. Novak è un giocatore di movimento, quindi oggi non lo considero tra i favoriti».

Da giocatore e da coach di Federer lei ha vissuto tante edizioni di Wimbledon, perché il

Per la storia che ha è un torneo al quale tanto tengono tantissimo. Io lì ho sempre avuto difficoltà nei movimenti e mi è sposta, e pensare che al primo anno da under 18 avendo fatto la finale junior, ero convinto che l'erba sarebbe stata la mia superficie preferita. Per Roger invece era un torneo speciale quello a cui teneva di più. Prima dell'inizio era sempre un po' più nervoso, anche se con la sua esperienza questa tensione l'ha sempre gestita bene».

Per Sinner che momento della carriera inizia adesso? Sia per gli obiettivi di campo sia personali, anche a Londra abbiamo visto che per lui è diventato difficile perseguire senza

«La sua vita è cambiata già qualche mese prima di diventare numero 1 del mondo. Ormai è un personaggio famoso e il tempo

«I favoriti sono Jannik e Alcaraz: il dualismo durerà a lungo in futuro»

«Musetti sicuro andrà avanti! Nole? Continuerà ancora per un po'»

dele passeggiate in città, pur troppo per lui, è finito. Questo è un po' il lato oscuro dell'essere così bravo e così conosciuto. Dal punto di vista sportivo sembra stia gestendo molto bene ogni pressione e lo ha confermato vincendo subito ad Halle nella prima uscita da numero 1. Adesso inizia un momento diverso ma neanche troppo, perché se hai già vinto uno Slam cambia poco essere numero 1, 2 o 3. A livello esatto tennisistico però con il tempo sarà sempre più faticoso e quindi sarà sempre più difficile fare certe cose e la sua vita privata si dovrà adattare, ma credo lo sappia anche lui».

C'è un altro azzurro da cui si aspetta qualcosa a Wimbledon?

«Musetti, dopo Sinner e Berrettini, è l'italiano che gioca meglio sull'erba. Con questo sorteggio per me sarebbe uno shock se non arrivasse al terzo turno. Wimbledon però è particolare e va gestito quando i campi sono ancora perfetti, poi più si va avanti e più i campioni trovano ritmo. Tra gli Slam è quello con più incognite nei primi turni».

Dopo ci sarà l'Olimpiade, quali saranno le difficoltà nel per-

«Per la tua esperienza, cambiare dal veloce al lento è più facile. Inoltre fino a poche settimane fa tutti stavano giocando sulla terra, quindi penso che non sarà così difficile tornare. Prepararsi per Wimbledon dopo il Roland Garros è molto più difficile secondo me. Sono abbastanza convinto che a Parigi arriveranno tutti al 100%».

Da Nadal cosa si aspetta?

«Al Roland Garros ha giocato un match molto interessante con Zverev. Essendo allenato in queste settimane dico che può partire come uno dei favoriti. Dopo Parigi? Se starà bene andrà avanti con una programmazione ridotta. Dipenderà tutto dal suo fisico».

IL TABELLONE FEMMINILE

2° TURNO

1° TURNO

Swiatek (Pol. 1) c. Kenin (Usa)
Jones (Gbr, w) c. Martić (Cro)

Putintseva (Rus) c. Kerber (Ger, w)
Stakusic (Can, q) c. Siniakova (Cec, 27)

Garcia (Fra, 23) c. Binkova (Rus)
Pera (Usa) c. Potapova (Rus)

Dodin (Fra) c. Snigur (Ucr, q)
Tomljanovic (Aus, w) c. Ostapenko (Lat, 13)

Collins (Usa, 11) c. Tauson (Dan)
Sherrif (Egi) c. Galfi (Ungh, q)

Osoyo (Col) c. Davis (Usa)
Frech (Pol) c. Medvedeva (Bra, 20)

Krejčíková (Cec, 31) c. Kudermatova (Rus)
Carle (Arg) c. Volynets (Ucr, q)

Bucsa (Spa) c. Bogdan (Rom)
Bouzas Maneiro (Spa) c. Vondrousova (Cec, 6)

Rybáková (Kaz, 4) c. Ruse (Rom, q)
Siegemund (Ger) c. Bandi (Ucr)

Wozniacki (Dan, w) c. Parks (Usa, q)
BRONZETTI c. Fernandez (Can, 30)

Kalinskaya (Rus, 17) c. Udvardy (Ungh, q)
Bouzokva (Cec) c. Riera (Arg)

Kawamura (Ucr) c. Aveneguyan (Rus)
Masarova (Spa) c. Samonova (Rus, 15)

Jeļņina (Litu, 10) c. Uchiyama (Jap)
Montgomery (Usa, q) c. Gadeciu (Aus, q)

Golubic (Svi) c. Niemeyer (Ger)
Linette (Pol) c. Svitolina (Ucr, 21)

Boulter (Gbr, 32) c. Maria (Ger)
Dart (Gbr) c. Ben (Cin, q)

Wang Xinyu (Cin) c. Tomova (Bul)
Krueger (Usa) c. Pegula (Usa, 5)

Zhang Qinwen (Cin, 8) c. Sun (Nzl, q)
Van Uytendaele (Bel) c. Starodubtseva (Ucr, q)

Begu (Rom) c. Zhu Lin (Cin)
Townsend (Usa) c. Pavlyuchenkova (Rus, 25)

Ekaterina (Rus, 22) c. Raducanu (Gbr, w)
Hibino (Jap) c. Mertens (Bel)

Rua (Dia) c. Yuan Yue (Cin)
Kessler (Usa, q) c. Sakkarī (Gre, 9)

Kasatkina (Rus, 14) c. Zhang Shuai (Cin)
Korpetsch (Ger) c. Miyazaki (Gbr, w)

Badosa (Spa) c. Muchova (Cec)
B. Fruhvirtova (Cec) c. M. Andreova (Rus, 24)

Yastremska (Ucr, 28) c. Podoroska (Arg)
Tsurenko (Ucr) c. Gracheva (Fra)

Veluc (Cro) c. Wang Xiyu (Cin)
Bektas (Usa) c. Sabalenka (Bie, 3)

PAOLINI (7) c. Sorribes Tormo (Spa)
Minnen (Bel) c. Watson (Gbr, w)

Andreescu (Can) c. Cristian (Rom)
ERRANI c. Noskova (Cec, 26)

Kostjuk (Ucr) c. Sramkova (Svi)
Saville (Aus) c. Stearns (Usa)

Schmedlová (Svi) c. Wang Yafan (Cin)
TREVISAN c. Keys (Usa, 12)

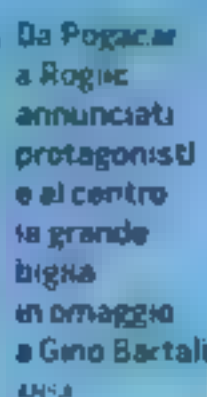
Azarenka (Bie, 16) c. Stephens (Usa)
Ka. Pliskova (Cec) c. Shnaider (Rus)

Osaka (Jap, w) c. Perry (Fra)
Wang Qiang (Cin) c. Navarro (Jap, 19)

Cristea (Rom, 29) c. Kartal (Gbr, q)
Lys (Ger, q) c. Burel (Fra)

Danilovic (Ser, 11) c. Todoni (Rom, q)
Dolehide (Usa) c. Guffy (Usa, 2)

Interessanti. In più, 6 canali dedicati, rinominati per l'occasione Sky Sport Wimbledon 1-6 (dal 252 al 257), per tutti gli altri campi. Al commento una squadra di grandi campioni, a partire da Boris Becker, per tre volte vincitore di Wimbledon, insieme a Ivan Ljubicic, Paolo Bertolucci, Flavia Pennetta e gli altri grandi nomi del tennis su Sky.



GINO BARTALI

E IL TOUR D'ITA

nel caso previsto dalla Costituzione
e a garantirlo il resto del governo



LE 21 TAPPE IN PROGRAMMA				
N°	DATA	PERCORSO	KM	DIFFICOLTÀ
1°	152	Firenze > Rimini	276	★★★
2°	dom 1	Cesena > Bologna	199,2	★★★
3°	ven 2	Piacenza > Torino	270,8	★
4°	mar 2	Pinerolo > Valloire	139,6	★★★★
5°	mer 3	Saint-Jean-de-Maurienne > Saint-Vulbas	177,4	★
6°	gio 4	Mâcon > Orléans	163,5	★
7°	ven 5	Nuits-Saint-Georges > Gex > Chambéry > Moriond	25,3	★★
8°	sab 6	Saverio > Auvols > Colombier > Les Deux-Églises	183,4	★★★
9°	dom 7	Troyes > Troyes	99	★★★★
10° mar 8 GIORNO DI RIPOSO				
10°	mar 9	Orléans > Saint-Amand-Montreuil	187,3	★
11°	mar 10	Évran > Les Bains > La Ligerie	271	★★★★
12°	gio 11	Aurillac > Villeneuve-sur-Lot	203,6	★★
13°	ven 12	Agde > Pau	185,3	★
14°	sab 13	Pau > Saint-Lary-Soulan	151,9	★★★★
15°	dom 14	Loudenvielle > Plateau de Beille	198	★★★★
16° mar 15 GIORNO DI RIPOSO				
16°	mar 16	Grasse > Monaco	188,6	★
17°	mer 17	Saint-Paul-Trois-Châteaux > SuperDévoluy	177,8	★★★
18°	gio 18	Gap > Barcelonnette	179,5	★★
19°	ven 19	Embray > Isola 2000	144,6	★★★★
20°	sab 20	Nizzo > Col de la Couillole	132,8	★★★★
21°	dom 21	Monte Carlo > Nizzo (crono)	33,7	★★

Il percorso dell'inizio italiano



L'ULTIMO GRANDE TRAGUARDO

C'è il sogno di Cavendish il numero magico è il 35

di Erika Primavera

A 39 anni Mark Cavendish c'è ancora e insegna l'ultimo grande traguardo di una carriera infinita. Il sogno al Tour de France l'anno scorso si infranse dopo otto tappe, in direzione Limoges, per via di una banale caduta costatagli la frattura del clavicola e inevitabile ritiro. Doveva abbandonare il ciclismo nell'autunno scorso, ma è rimasto un gruppo proprio per inseguire il record di 35 vittorie alla Grande Boucle. Attualmente è affiancato a Eddy Merckx a quota 34 e un'altra volta vincere lo farebbe diventare il recordman per vittorie parziali nella corsa a tappe più prestigiosa. La prima al Tour l'ha ottenuta addirittura nel 2008, quando vinse a Charente-Maritime battendo Zabel e Freire. Non a caso per l'occasione l'Astana ha predisposto l'intera squadra attorno allo sprinter britannico costruendo per le volate il treno con Bol, Ballester, Gazdov, Fedorov e soprattutto Morison, che sarà l'ultimo uomo prima delle volate e può vantare un feeling speciale con Cavendish dopo l'esperienza alla QuickStep.

BICI SPECIALE. La prima oppor-
tunità dovrebbe arrivare già lu-
nedì, quando il gruppo si lancerà

**Mark infinito, a quota 34
vittorie come Merckx, insegue
il successo per fare la storia**



Mark Cavendish 39 anni compiuti il 21 maggio: l'inglese dell'Astana insegue record di 35 vittorie di tappa al Tour de France. Adesso è a quota 34 affiancato da Merckx.

verso Torino per la prima volta di questa Grande Boucle. La Wilier ha dedicato al velocista una bici speciale per l'occasione, la Trestina Filante SLR, che richiama tutti i colori delle maglie del Tour e l'ha conquistata dal corridore a Copenhagen nel 2011. «Il possibile record mi ha motivato ad allenarmi ogni giorno», ha raccontato Cavendish a Firenze. «Non potevo chiudere

la carriera con una clavicola rotta. Voglio riuscire per me, per i tifosi e per la mia squadra». Anche se il trentanovenne dell'isola di Man vuole lasciare l'ultimo grido, non sarà facile visto che dovrà fronteggiare sprinter più giovani di lui e di altissimo livello. Da Philipsen a Groenewegen fino a Jakobsen, Kristoff, Pedersen e Bauhauss.

Foto: M. G. / Contrasto

L'ASPETTANDO I GIOCHI

Acque libere, l'ultimo passo lo prende Gabbrielleschi

di Erika Primavera

Seconda carta olimpica al terminale nella 10 km primaverile assegnata. Agli Assoluti il rombo di tuoto di fondo vittoria conquistata dall'outsider Giulia Bertoni, terzo posto per Giulia Gabbrielleschi che dovrebbe essersi assicurata lo sprint a cinque cerchi su Barbara Pozzobon, quarta al tocco. «Aspettiamo il verdetto del Cio», le parole della 27enne. La scelta di Stefano Rubaudto arriverà entro l'8 luglio, giorno di chiusura delle istanze olimpiche. Già certa del pres. Ginevra Taddeucci.

IL PRIMA PUNTINO. Il 27 luglio: il primo a ritrovarsi in pedana saranno gli scabelloni del ex Nicola Zinotti, ospitato a Champoluc, in Valle d'Aosta, da domani

fino al 5 luglio. Da lunedì al via dieci giorni di lavoro per i fioretisti agli ordini di Stefano Cennamo, appuntamento all'Acqua Acetosa a Roma. Collegiale al Cpo di Tivoli per gli azzurri della spada di Dario Chiadò, da lunedì al 5 luglio.

QUOTE CIO. Il Cio ha pubblicato un terzo gruppo di 39 atleti neutrali, 22 russi e 17 bielorussi, giudicati idonei e invitati a competere ai Giochi. Tecnico contiene anche le risposte positive (18) e negative (9), in base alle quali verranno rilocati i pass.

LA LINEA. La società di trasporti pubblici e ferroviari francesi, ha presentato il suo piano per i Giochi: in più di 2 settimane attesi 24 milioni di viaggiatori.

CRIPOLIZIONE RSI RATA

INAF	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	

INAF	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	

UNIONE DEI COMUNI DEL GUILIER	
ESITO DI GARA - CIG 404251EAC	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	

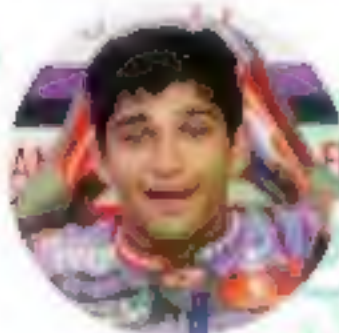
REGIONE SICILIANA	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	
Foglio di gara	
CICLOSPORT ASSOCIATI	

1 Verstappen	219	6	Plasini	87	11 Stroll	17	16 Dean	9	1 Red Bull	330	6	Racing Bulls	28
2 Norris	150	7	Russell	81	12 Ricciardo	9	7 Albon	2	2 Ferrari	270	7	Alpine	8
3 Leclerc	148	8	Hamilton	70	13 Bearman	6	18 Magnussen	1	3 McLaren	237	8	Haas	7
4 Sainz	110	9	Alonso	41	14 Hulkenberg	6	19 Zhou	0	4 Mercedes	151	9	Williams	2
5 Perez	111	10	Tsunoda	19	15 Gasly	5	20 Bottas	0	5 Aston Martin	58	10	Sauber	0
							21 Sargeant	0					

**Bagnaia
il più veloce
ieri in pista
Mercato:
arrivano
i motivi
alla base
dell'addio
a Borgo
Panigale**

SITUAZIONE

**Oggi qualifiche
e alle ore 15
Sprint MotoGP**



Jorge Martin, 28 anni L'ESPRESSO

Dopo una breve pausa riprende la stagione 2024 del Motomondiale, che sbarca ad Assen per il Gran Premio d'Olanda, ottava gara dell'anno. Nel weekend anche le gara di MotoE.

IL PROGRAMMA

OGGI: ore 8.40: Moto3 - prove libere 3; ore 9.25: Moto2 - prove libere 2; ore 10.10: MotoGP - prove libere 2; ore 10.50: MotoGP - qualifiche; ore 12.15: MotoE - gara 1; ore 12.50: Moto3 - qualifiche; ore 13.45: Moto2 - qualifiche; ore 15: MotoGP - Sprint Race; ore 17: MotoE - gara 2.

DOMANI: ore 9.35: MotoGP - warm up; ore 10: MotoGP Rider Fan Parade; ore 11: Moto3 - gara; ore 12.15: Moto2 - gara; ore 14: MotoGP - gara.

IN TV: tutto il fine settimana olandese sarà visibile su Sky Sport Uno, Sky Sport MotoGP e in streaming su NOW.

PILOTI

PILOTI: 1. MARTIN (Spa) 171; 2. BAGNAIA (Ita) 153; 3. M. Marquez (Spa) 138; 4. BASTIANINI (Ita) 114; 5. Acosta (Spa) 101; 6. Viñales (Spa) 100; 7. Binder (Saf) 85; 8. Espargaro (Spa) 82; 9. DI GIANNANTONIO 74; 10. A. Marquez (Spa) 51; 11. BEZZECCHI (Ita) 45; 12. R. Fernandez e Quartararo 32; 14. MORBIDELLI 31.

COSTRUTTORI: 1. Ducati 241; 2. KTM 140; 3. Aprilia 138; 4. YAMAHA 36; 5. Honda 19.

Le libere del venerdì

1. BAGNAIA (Ducati) (Ita) 131.340; 2. Viñales (Spa, Aprilia) +0.065; 3. A. Marquez (Spa, Gresini) +0.320; 4. A. Espargaro (Spa, Aprilia) +0.472; 5. Martin (Spa, Pramac) +0.489; 6. M. Marquez (Spa, Gresini) +0.517; 7. Binder (Saf, KTM) +0.526; 8. BASTIANINI (Ducati) +0.530; 9. R. Fernandez (Spa, Trackhouse) +0.569; 10. MORBIDELLI (Pramac) +0.673; 11. Quartararo (Fra, Yamaha); 12. BEZZECCHI (VR46) +0.828; 13. DI GIANNANTONIO (VR46) +0.833; 14. Rins (Spa, Yamaha) +0.863; 15. Acosta (Spa, Gasgas) +0.904.



Francesco Bagnaia (27 anni) ad Assen
ANSA

di Gianmaria Rosati

Ducati a due facce ad Assen. Il venerdì di Assen infatti ha sorriso a Borgo Panigale in pista, con un Pecco Bagnaia sublime capace di chiudere la giornata davanti a tutti, ma meno fuori, dato che la tanto attesa ufficialità - dell'approdo di Pramac in Yamaha - come da noi già anticipato - è arrivata. «Yamaha è lieta di annunciare che Prima Pramac Racing sarà il secondo team ufficiale della casa dal 2025» - le prime righe del comunicato emesso da Yamaha, che ha così voluto mettere subito nero su bianco la posizione del team toscano. Team che ha firmato con l'arrivo un accordo della durata di sette anni, dei quali due con l'attuale M1 e i restanti cinque con quello che sarà il nuovo prototipo, in linea con il regolamento che entrerà in vigore dal 2027. Ovviamente Pramac potrà contare - come in Ducati - su moto esattamente uguali a quelle del team interno, con piloti direttamente sotto contratto con Yamaha.

MARQUEZ COME CR7. «Negli anni il team è cresciuto tanto, ma non abbiamo mai dato credito alle varie offerte arrivate da altri costruttori - le parole del Team Owner di Pramac Paolo Campinoti - purtroppo però le ultime scelte di Ducati hanno lasciato intendere un cambio di priorità, sposando un altro progetto. Hanno preso il Cristiano Ronaldo (Marc Marquez ndr) rinunciando alla squadra. Il nostro progetto era far crescere i

«Pramac da Yamaha per... CR7 alla Ducati»

Campinoti spiega: «La scelta di Marquez ci ha spiazzati È stato cambiato il progetto»

giovani, arrivando così a poter contare su piloti come Bagnaia o Lammone: questa scelta di Ducati ci ha spiazzati, è venuta a mancare una prospettiva, così abbiamo iniziato ad ascoltare più attentamente le sirene esterne».

Dopo Jorge Martin, Enea Bastianini e Marco Bezzecchi, Ducati saluta in orbita 2025 anche Pramac, che ora dovrà andare a caccia di due piloti, dato che come il già partente Martin anche Franco Morbidelli sembra prossimo ai saluti, con il team VR46 - primo candidato a prendere il posto di Pramac

«Hanno rinunciato alla squadra: dovevamo far crescere i giovani»

come squadra satellite di Ducati - come metà.

BAGNAIA AL TOP. Un insieme di porte girevoli importanti, che non intacca comunque il potenziale di Bagnaia, autore del suo miglior venerdì stagionale. Nel tracciato che Pecco ha impresso sulla pelle infatti ha chiuso un venerdì davanti a tutti «per la prima volta dal 2018, il che è incredibile perché non pensavo fosse passato tanto tempo. Ad essere onesti questo è il quinto venerdì di fila in cui sono competitivo, segno che il lavoro portato avanti da inizio anno sta pagando. Poter affrontare i curvoni dell'ultima parte del tracciato con la moto che fa esattamente quello vuoi è un qualcosa di magico». Sorride dunque Bagnaia e lo stesso può fare Aprilia, seppure a metà: al secondo posto di Maverick Viñales si contrappone in-



Da sinistra Marc Marquez e Paolo Campinoti nel 2019 L'ESPRESSO

fatti la caduta di Aleix Espargaro - comunque 4° - negli ultimi istanti della Practice, che ha per fortuna riportato solo una contusione nella zona del collo. Top five anche per Jorge Martin, seguito da Marc Marquez: il portacolori Gresini è stato l'unico in grado - al mattino - di emulare l'ottimo passo gara mostrato da Bagnaia, salvo poi incassare mezzo secondo nel pomeriggio sul singolo giro. «Viñales è un passo avanti a me mentre Pecco quasi due - le parole di Marc - ma nel complesso è stata una buona giornata. Pramac via da Ducati? Non mi

sento colpevole. Da pilota avrei preferito restasse in Ducati, ma da appassionato di MotoGP credo sia una buona notizia il passaggio in Yamaha».

Giornata agrodolce per gli altri italiani: Enea Bastianini - nonostante una scivolata a fine Practice - e Franco Morbidelli hanno agguantato la Q2 diretta, mentre tale obiettivo non è stato centrato per pochi decimi dal duo VR46 formato da Bezzecchi e Fabio Di Giannantonio, con il collaudatore Aprilia Lorenzo Savadori e Luca Marini più attardati.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GOLF | L'81° OPEN D'ITALIA ENTRA NEL CLOU DEL WEEKEND

Molinari aggancia Pavan, in testa c'è Wiebe

di Marco Ercole

È l'americano Gunner Wiebe a presentarsi al comando della classifica negli ultimi due round. Al secondo posto, con un colpo in più, c'è adesso il tedesco Jannik de Bruyn, arrivato tardi all'evento dal momento che inizialmente era pronto a prendere parte a La Vaudreuil Golf Challenge dell'European Challenge Tour. Nonostante il cambio di programma all'ultimo, sta sfruttando al meglio l'opportunità questa settimana, mettendo a segno un secondo giro consecutivo in 67 colpi, per posizionarsi subito dietro la vetta a -8.

LEADER. L'americano si è dimostrato fino a questo momento il più concreto: «Le condizioni erano davvero difficili. Se il tempo si mantiene e il vento rimane alto,

penso che vedremo una classifica piuttosto cometa. Chiunque vincerà il trofeo dovrà giocare molto bene negli ultimi due round». Al secondo posto, con un colpo in più, c'è adesso il tedesco Jannik de Bruyn, arrivato tardi all'evento dal momento che inizialmente era pronto a prendere parte a La Vaudreuil Golf Challenge dell'European Challenge Tour. Nonostante il cambio di programma all'ultimo, sta sfruttando al meglio l'opportunità questa settimana, mettendo a segno un secondo giro consecutivo in 67 colpi, per posizionarsi subito dietro la vetta a -8.

MOLINARI. Se Andrea Pavan scende in classifica, Edoardo Molinari lo aggancia a un comunque ottimo nono posto (-5, a 4 col-



pi dal nuovo leader solitario) al secondo giro: «Ho giocato abbastanza bene - ha detto il vice-capitano del Team Europe all'ultima Ryder Cup - su un campo ancora più difficile rispetto al primo round. È stato un buon giro con bandiere davvero molto nasco-

In due giorni a Cervia finora 8.500 spettatori all'Adriatic Club

ste. Adesso c'è il weekend e darò il massimo per ottenere il miglior risultato possibile». Sono queste le due principali notizie per i golfisti italiani alla chiusura del day 2 dell'Open d'Italia in corso all'Adriatic Golf Club di Cervia.

TAGLIO. A superare il taglio, oltre a loro due, un ottimo Filippo Celli (23esimo con -4), poi la coppia De Leo-Manassero (34esimo a -3), Vechi Fossa (45esimo a -2), infine Zemmer, Scalise e Migliozi (55esimo a -1). Non ci sarà a sorpresa nel weekend Laporta (il secondo miglior italiano nella giornata inaugurale), finito oltre il 65° posto assieme a Michetti, Gagli, Paratore, Mazzoli, Bovari, Bianchetti, Canonica e Perrino.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Gli azzurri tornano a casa ma ai campioni olimpici servono 5 set per andare in semifinale. I nostri sono sorprendenti mettono cuore e carattere per contrastare la superiorità dell'avversario



Da sinistra
Bovolenta,
Sanguinetti
e Bottolo ANSA

SITUAZIONE

Oggi Giani sfida subito la Polonia

Il programma
della fase finale

Quarti (giovedì)	
Giappone-Canada	3-0
Polonia-Brasile	3-1
Ieri	
ITALIA-Francia	2-3
Slovenia-Argentina	3-2
Oggi (semifinali)	
Polonia-Francia	ore 17
Giappone-Slovenia	ore 20
Domani (finali)	
3° posto	ore 17
1° posto	ore 20

Da lunedì donne a Cervia al lavoro in collegiale
Le azzurre di Julio Velasco, dopo la vittoria della Nations League, torneranno al lavoro lunedì prossimo: dal primo al 5 luglio a Cervia. In vista del test-match contro la Serbia il 9 luglio (alle ore 19) a Palazzo Wenny di Firenze.

Ecco le 14 convocate
palleggiatrici: Carlotta Cambi, Francesca Baccantini, Alice Degrad, Caterina Bosetti, Gaia Giovannini, Myriam Sylla; centrali: Marina Lubian, Anna Donesi, Sara Bonifacio, Sarah Fahr; opposti: Paola Egonu, Ekaterina Antropova; liberi: Monica De Gemaro, Ilaria Spirito.

Sitting-volley a Parigi 2024: debutto il 30 agosto
Calendario del torneo paralimpico di Sitting Volley ai Giochi (29 agosto-7 settembre). Nel torneo femminile l'Italia di Amauri Ribeiro, inserita nel girone A insieme alla Francia, alla Cina e agli Stati Uniti, farà il suo esordio venerdì 30 agosto alle ore 20, affrontando la transalpina. Il 1° settembre alle ore 14 la Cina, e infine martedì 3 settembre alle ore 14 con gli Stati Uniti.

Giovane Italia da paura «Stavamo per vincere»

ITALIA 2
FRANCIA 3

(25-19 20-25 25-22 22-25 11-15)

ITALIA: Sanguinetti 10, Sbertoli 1, Porro 1, 15, Mosca 15, Bovolenta 14, Bottolo 18, Laurenzano (L), Porro P, Racine 1, Gironi 3, Rinaldi. Non entrati: Gardini, Gaggini (L) e Canevari. All. De Giorgi.

FRANCIA: Louati 1, Saddik 3, Patry 28, Clevetot 20, Le Goff 8, Toniutti, Grebennikov (L), Tillie 15, Ngapeth, Brizard 3, Jouffroy 3. Non entrati: Diaz (L), Faure, Carle. All. Giani.

ARBITRI: Carraro (Bel) e Mokry (Svk).
Durata set: 26' 25' 23' 31' 19'. Totale 2h05'

di Carlo Lisi

L'Italia esce dalla Nations League, ma chi pensava che i giovani azzurri, portati a Lodz

De Giorgi: «Peccato, vicinissimi a battere la fortissima Francia. Però poi penso che la mia squadra aveva tre ventenni, allora...»

dal ct De Giorgi per giocare i quarti di finale, fossero rassegnati a subire una lezione contro i campioni olimpici uscenti della Francia, si sbagliava di grosso. Gli azzurri - diversi dai quali si sono giocati le ultime carte per Parigi insieme a Gianelli e compagni che continuano a lavorare a Cavalese - hanno offerto veramente una prestazione sopra le righe, giocando alla pari con la più esperta formazione transalpina e perdendo di misura 3-2.

Italia ha interpretato al meglio delle sue possibilità la partita, senza timore reverenziale contro il sestetto di Andrea Giani, che ha trovato nella bravura e nella classe di Jean Patry

(scatenato autore di 28 punti) e Trevor Clevetot (20 palloni messi a terra) insieme al subentrato Tillie, gli elementi giusti per rimontare due volte lo svantaggio di set. E poi colmare nel tie-break il meno 4 con cui Sbertoli e compagni erano volati in vantaggio.

La Francia ha mostrato una netta superiorità a muro (13 vincenti, contro i soli 5 italiani), ma ha dovuto fare ricorso a tutta la sua esperienza nei momenti di difficoltà nel quarto e quinto set. Una prima volta riuscendo a far fermare il gioco, per più di qualche minuto, per un raggio di sole che entrava da una lontana tenda dell'impianto, spostata incautamente

da uno spettatore. E poi, nel parziale finale, protestando a lungo e senza una vera ragione, per un giusto fischio arbitrale su una invasione aerea di Le Goff sul capitano Sbertoli.

A fine gara il ct azzurro ha ammesso i suoi stati d'animo: «Da una parte ho la consapevolezza di aver giocato una partita importante, dal punto di vista agonistico e tecnico, e di averlo fatto con una squadra con tre ventenni (Luca Porro, Laurenzano e Bovolenta ndr) alla prima esperienza. Per me era importante vederli impegnati in quelle che si chiamano "partite vere" e dar loro tale opportunità. E questa è sicuramente una parte che dà soddisfazione

ne. Però, quando perdi e senti di essere stato vicino a vincere e che bastava veramente poco per battere una squadra fortissima come la Francia campione olimpica, ti rimane l'amaro in bocca, anche se addolcito dal fatto che una simile esperienza per questo gruppo era fondamentale».

Diversi dei giovani scesi in campo in maglia azzurra avranno sicuramente fatto venire dei dubbi a De Giorgi, su chi merita di completare l'organico per l'Olimpiade. Il ct deve scegliere altri tre elementi e il nome della riserva viaggiante e tanti hanno mostrato un'eccellente condizione.

(ORIPRODUZIONE RISPONDA)

BEACH VOLLEY | IERI IL SORTEGGIO DEI GIRONI PER I GIOCHI DI PARIGI

Azzurri, sulla sabbia sarà dura

Si è svolto ieri pomeriggio a Parigi il sorteggio per la composizione delle pool dei due tabelloni olimpici di beach volley.

Gli azzurri Paolo Nicolai e Samuele Cottafava sono stati inseriti nella Pool A insieme alla coppia n.2 del ranking olimpico, gli svedesi Ahman/Helvig, i qatarioti bronzo a Tokyo, Cherif/Ahmed, e gli australiani Nicolaidis/Carracher.

Nella pool B, Alex Ranghieri e Adrian Carambula, se la vedranno con i campioni olimpici in carica e teste di serie n.2, i norvegesi, Mol/Sorum, gli olandesi van de Velde/Immers e i cileni Grimalt M./Grimalt E.

Tra le donne, le azzurre Marta Menegatti e Valentina Gottardi affronteranno nella pool

A le brasiliane Ana Patrícia/Duda, n.1 del tabellone, le spagnole Lilianna/Paula e le egiziane Marwa/D. Elghobashy.

La formula prevede che i quattro team si affrontino nel girone con il round-robin system. Passano agli ottavi di finale le sei vincitrici delle pool, le 6 seconde e le 2 migliori terze. Più le due squadre vincitrici dei play off "lucky loser" tra le 4 coppie terze nei gironi.

Le nostre tre coppie inserite con i favoriti per le medaglie

UOMINI. Pool A: Ahman/Helvig (Sve), COTTAFAVA-NICOLAI; Cherif/Ahmed (Qat), Nicolaidis/Carracher (Aus). Pool B: Mol, A./Sorum, C. (Nor), van de Velde/Immers (Ned), Ranghieri/Carambula (Ita), Grimalt M./Grimalt E. (Chi). Pool C: Ehlers/Wickler (Ger), Bryl/Losiak (Pol), Hodges/Schubert (Aus), Bassereau/Lynéel (Fra). Pool D: George/Andre (Bra), Partain/Benesch (Usa), Diaz/Alayo (CUB), Abicha/Elgroui (Mar). Pool E: Perusic/Schweiner (Cze), Evandro/Arthur (Bra), Horst/Horst (Aut), Schachner/Dearing (Can). Pool F: Krou/Gauthier-Rat (Fra), Boermans/de Groot (Ned), Herrera/Gavira (Esp), Evans/Budinger (Usa).

DONNE. Pool A: Ana Patrícia/Duda (Bra), Gottardi/Menegatti (Ita), Lilianna/Paula (Esp), Marwa/D. Elghobashy (Egy). Pool B: Nuss/Kloth (Usa), Xue/X. Y. Xia (Chn), Mariäfe/Clancy (Aus), Bantley/Bukovec (Can). Pool C: Hughes/Cheng (Usa), Müller/Tillmann (GER), Vieira/Chameray (Fra), Hermannova/Stochlova (Cze). Pool D: Melissa/Brandie (Can), Tina/Anastasija (Lar), Esmée/Zoe (Sui), Poiatti/Michelle (Pry). Pool E: Carol/Barbara (Bra), Stan/Schoon (Ned), Pauliöene/Raupelyte (Lit), Akiko/Ishii (Jpn). Pool F: Placette/Richard (Fra), Huberli/Brunner (Sui), Alvarez M./Moreno (Esp), Ludwig/Lippmann (Ger).



In alto Paolo Nicolai e Samuele Cottafava e qui sopra Marta Menegatti e Valentina Gottardi

ATLETICA | DIVERSI ASSENTI, MA TANTE SPERANZE

A La Spezia gli Assoluti occhi su Dosso e Simonelli

di Christian Marchetti

Gli Assoluti degli assenti, siano essi a sorpresa, per giusta causa o per scelta tecnica. Ma anche gli Assoluti per dire: «Parigi, stiamo arrivando». La Spezia, città natale del presidente della Federtatletica Stefano Mei, è il centro sportivo "Montagna" assegnato tra oggi e domani (diretta tv RaiSport ore 19.30) i primi titoli nazionali dopo la festa degli Europei romani. Un'edizione n. 114 preceduta dalle polemiche per il caso Jacobs e il suo forfait inaspettato dallo stesso Mei, ma comunque non un'edizione orfana di stelle. A partire da oggi.

OLTRE I LIMITI. I Mondiali indoor di Glasgow e Roma 2024 l'hanno prima decretato e poi ribadito: quelli di Lorenzo Simonelli e Zaynab Dosso sono ormai nomi di prima grandezza. Lui, argento indiano indoor e campione europeo con il 13'05 di secondo tempo al mondo in stagione sui 110 ostacoli, alle 20.58 di oggi andrà a caccia di applausi e conferme. Lei, di bronzo sia in Scozia che a Roma, tenterà nuovamente l'assalto al limite degli 11" sui 100 (ore 21.10). Per ora si è fermata agli 11'01 delle semifinali all'Olimpico. È pronta a sfidarla Arianna De Massi, scesa quest'anno fino a 11"26.

Prima azzurra a centrare l'accoppiata d'oro 5000-10.000 agli Europei dai tempi di Salvatore Annibio, Nadia Battocletti ha scelto stavolta i 5000 (ore 21.35), disciplina in cui a Roma ha portato il record italiano a 14'35"29. Nella gara maschile (ore 22) iscritto il bronzo europeo sui 1500 Pietro Aresè. Sfiderà un altro Pietro



Lorenzo Simonelli (22 anni) e Zaynab Dosso (24 anni)

medagliato: Riva, argento nella mezza maratona sulle strade della Capitale.

1100. Assente Andy Diaz, che quest'anno non si è ancora visto in gare all'aperto, nel triplo (ore 19.50); assenti Jacobs e Ali sui 100 (21.20), che vivranno del derby tra gli uomini di staffetta Matteo Melluzzo (10'13 di personale) e Roberto Rigali (10'25). In Liguria tornerà poi in pista il campione continentale 2023 sui 60 Samuele Ceccarelli, chiamato a migliorare questo fatidico 2024 con un solo "centometro" da 10'50.

Triello Roberta Bruni-Elisa Molinarolo-Sonia Malavisi nell'asta, mentre Duriya Derkach cercherà il settimo titolo nel triplo. Partiranno dalle batterie gli argentini di Roma Alessandro Sibilio (400 ostacoli); Edoardo Scotti, Vladimir Aceti, Riccardo Melli e Brayan Lopez (4x400); Alice Mangione e Anna Polinari (4x400 mista).

REPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

BASKET

L'ITALIA DA OGGI A SAN JUAN IL 2 LUGLIO CONTRO IL BAHRAIN (L.fab.) - Da giovedì scorso l'Italbasket si allena all'Immacolata La Salle High School a Miami. Oggi si trasferirà a San Juan in Portorico per il preolimpico dal 2 al 7 luglio Esordio martedì contro il Bahrain.

MONDIALE UNDER 17, OGGI AZZURRINI CON ARGENTINA (L.fab.) - A Istanbul Mondiale U17: oggi alle 18.30 Italia contro l'Argentina. Domani alle 19 sfida alla Turchia e il 2 luglio ultimo impegno della prima fase contro la Nuova Zelanda.

MERCATO: A SCAFFATI STEWART A NAPOLI PRESENTATO DI NINO (b.p./lps) Scaffati ha ingaggiato l'ala piccola statunitense Elijah Stewart (28), nell'ultima stagione in Israele, all'Hapoel Eilat. Tortona ha rinnovato il prestito da Milano del centro Ismael Kamugata (23). Trieste saluta Giovanni Viklera (29) dopo due stagioni: passa a Brindisi (A2). In uscita anche Ariel Filloy (37), passato al Livorno (A2). Venezia saluta l'ala Jeff Brooks (35). (g.m.) Presentazione del nuovo Responsabile Area Marketing, Commerciale e Progetti Sociali della Ge.Vi Napoli, Andrea Di Nino: si è parlato anche del progetto sociale triennale da sviluppare nei quartieri della città. «Impegno che ritengo obbligatorio sviluppare per ogni società sportiva» - ha detto Di Nino. Protagonista lo scrittore Maurizio De Giovanni.

AUTO

FORMULA È IN OREGON: OGGI E DOMANI SI CORRE A PORTLAND (g.m./a.s.g.) La Formula E sbarca in Oregon per il doppio appuntamento oggi e domani sul tracciato di Portland. Al comando della classifica la Jaguar di Nick Cassidy. Diretta tv alle 23 sul canale 20 Mediaset ed Eurosport.

BASKET | PIÙ DI 650 LO SCORSO CAMPIONATO

La Serie A genera milioni

di Fabrizio Fabbri

Un bel gruzzoletto di euro, per la precisione 656.964.000, è il volume di danaro che ha generato sul sistema Italia la serie A di basket attraverso il campionato 2023-24 e le attività connesse realizzate da Lega Basket e dai 16 Club associati. Lo dice StageUp in una ricerca condotta in due fasi.

LA RICERCA. La prima attraverso indagini sia sugli interessati al Campionato, sia sul management di Lega Basket e Club, è stato quantificato l'impatto diretto ottenuto sia attraverso follower e fan dell'Evento (cosiddetto B2C, Business to Consumer) sia grazie alle aziende (B2B, Business to Business).

La seconda elaborando l'indotto complessivo generato sul Paese dall'Evento, grazie



Il presidente Gandini

all'applicazione del moltiplicatore keynessiano che ha permesso di quantificare l'impatto indiretto (generato, ad esempio, sui fornitori necessari per l'apertura dei palasport e la gestione spettacolistica delle partite) e indotto (ovvero riconducibile al cambiamento dei livelli di reddito e spesa dei lavoratori coinvolti) che ha permesso di stimare l'impatto economico complessivo in 656.964.000 di euro.

«Il basket ha sempre avuto un

ruolo importante nell'economia del nostro Paese - dice il Presidente della Legabasket Umberto Gandini - introducendo modelli di business in grado di produrre benefici nello sport e nel mondo economico. Gli spettatori sono aumentati, toccando livelli di affluenza mai visti dagli anni 90. È cresciuto lo spettacolo nei palasport e la maggiore competitività ha portato a una crescita generale del nostro livello in Europa».

PROBLEMA IMPIANTI. «Ora per consolidare questo sviluppo - ha proseguito Gandini - e continuare a svolgere in pieno il proprio ruolo è necessario che si ponga concretamente mano al problema degli impianti, la cui inadeguatezza rischia di diventare un freno ad una ulteriore crescita del nostro sport».

REPRODUZIONE RISERVATA

DRAFT NBA, FRANCIA PROTAGONISTA: ECCO RISACHER

Lakers, James padre e figlio

di Beniamino Pescatore

Protagonista al Draft NBA per il secondo anno consecutivo, la Francia si conferma la fucina di talenti più produttiva d'Europa e oltre. Come accaduto nel 2023, con Victor Wembanyama scelto per primo dai San Antonio Spurs, quest'anno è toccato a un altro francese, Zacharie Risacher, 19 anni, essere indicato come numero uno, selezionato dagli Atlanta Hawks. Iala di 207 cm, figlio d'arte (papà Stéphane vinse l'argento a Sidney 2000) è reduce da una stagione ad alto livello al Bourg-en-Bresse dove si è messo in luce per le spiccate attitudini difensive e per le capacità al tiro da fuori (56% da tre in Eurocup). Dietro di lui, il connazionale Alex Sarr, ala-centro di 213 cm, lo scorso campionato in Australia con i Perth Wildcats, voluto dai Washington Wizards. Finora solo Stati Uniti e Canada erano riusciti ad avere per due



Bronny e LeBron James

anni di fila una prima scelta al Draft NBA.

Tuttavia, il basket transalpino è andato oltre: sesta scelta Tidjane Salaun (Charlotte Hornets).

L'appuntamento con
Post
di Italo Cucci
è rimandato

Mai prima d'ora era accaduto che nei primi 6 posti finissero 3 statunitensi e 3 di un altro Paese, appunto la Francia che ha chiuso con 5 atleti su 58 scelte complessive. Nessuna traccia dell'Italia, come da previsioni, se non nelle origini di Donovan Clingan, finito al n. 7 (Portland).

PADRE E FIGLIO. Prima serata con accento francese. Nella seconda (scelte da 30 a 58) c'è stato un grande protagonista, quasi in fondo ai giochi. Bronny James, figlio di LeBron, corona il suo sogno: il 19enne, chiamato con il numero 55, giocherà nei Lakers dando vita alla prima coppia padre-figlio nella storia della Nba. Prima del Draft, Bronny aveva annunciato di essere pronto a trasferirsi in Australia qualora l'avessero selezionato altri club. Non sarà facile per JJ Redick, giovane coach dei Lakers (40 anni), gestire questa situazione.

LPS

Battocletti correrà 15000, sui 1500 sfida Aresè-Riva Torna Ceccarelli

I PROGRAMMI IN TV									
Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6	7	8	9	10
0.05 Ultima puntata Il caffè	0.30 6 contorni	1.00 Il viaggio (Drammatica, 2024)	0.00 Football Story	0.00 Prime Pagina TGS	1.30 Looney Tunes	0.45 Riding Resilience: the Bernal Story	10.30 MotoGP 2024 GP Qlanda (Qualifiche) (Diretta)	10.30 World Rally Championship Poland (Diretta)	0.00 Motori, World Rally Championship 2024 Polonia
7.05 Rai Parlamento	7.00 Punt di vista	7.05 Punt di vista	0.30 TGS L'ultima ora	2.35 Traffico - Meteo in	8.30 The Goldbergs	10.15 2024 Preseason Tour de France	11.30 Mondiale Formula 1 2024 GP Austria (Qualifiche) (Diretta)	11.30 Beach Volley Serie A 2024 Alba Adriatica	7.00 Basket, Incontro amichevole Spagna - Italia
8.20 TGS Dialogo	8.20 TGS Dialogo	8.20 TGS Dialogo	0.40 4 Di Sera	0.45 X-Style (Fisica)	10.00 Prima tv Young Sheldon	10.15 2024 Preseason Tour de France	12.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	11.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	0.75
8.30 Uno Mattino	8.30 Uno Mattino	8.30 Uno Mattino	0.45 Mr. Wong	0.45 X-Style (Fisica)	8.00 Due uomini e mezzo	11.45 2024 Preseason Tour de France	13.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	10.75
10.30 Ultimi puntelli	10.30 Ultimi puntelli	10.30 Ultimi puntelli	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	12.25 Studio Aperto - Meteo.it	12.25 2024 Preseason Tour de France	14.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	14.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	11.15
11.25 Linea Verde	11.25 Linea Verde	11.25 Linea Verde	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	13.00 Sport Mediaset	13.00 2024 Preseason Tour de France	15.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	15.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	11.45
12.30 Linea Verde	12.30 Linea Verde	12.30 Linea Verde	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	13.45 Pan - Viaggio sul facile che non c'è (Avventura, 2024)	13.45 2024 Preseason Tour de France	16.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	16.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	12.25
13.30 TGS	13.30 TGS	13.30 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	14.15 Supermen & i figli	14.15 2024 Preseason Tour de France	17.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	17.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
14.00 Uno Mattino	14.00 Uno Mattino	14.00 Uno Mattino	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	14.30 My Name My Destiny	14.30 2024 Preseason Tour de France	18.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	18.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
15.00 Punt di vista	15.00 Punt di vista	15.00 Punt di vista	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	15.00 La Promessa	15.00 2024 Preseason Tour de France	19.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	19.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
16.00 A voi intraprendi	16.00 A voi intraprendi	16.00 A voi intraprendi	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	15.30 Rosemarie	15.30 2024 Preseason Tour de France	20.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	20.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
16.45 TGS	16.45 TGS	16.45 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 Pàcher: Cuori nella tempesta (Drammatica, 2024)	16.30 2024 Preseason Tour de France	21.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	21.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
17.00 UEFA Euro 2024	17.00 UEFA Euro 2024	17.00 UEFA Euro 2024	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	22.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	22.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
17.00 Svizzera - Italia (Ottavi di finale) (Diretta)	17.00 Svizzera - Italia (Ottavi di finale) (Diretta)	17.00 Svizzera - Italia (Ottavi di finale) (Diretta)	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	23.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	23.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
20.00 TGS	20.00 TGS	20.00 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	24.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	24.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
20.35 Notte Europea	20.35 Notte Europea	20.35 Notte Europea	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	25.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	25.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
22.00 I ribelli del weekend (Drammatica, 2023)	22.00 I ribelli del weekend (Drammatica, 2023)	22.00 I ribelli del weekend (Drammatica, 2023)	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	26.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	26.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.00 TGS	23.00 TGS	23.00 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	27.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	27.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 Calcio, UEFA Euro 2024 Svizzera - Italia (Ottavi di finale) (Diretta)	23.05 Calcio, UEFA Euro 2024 Svizzera - Italia (Ottavi di finale) (Diretta)	23.05 Calcio, UEFA Euro 2024 Svizzera - Italia (Ottavi di finale) (Diretta)	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	28.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	28.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	29.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	29.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	30.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	30.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	31.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	31.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	32.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	32.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	33.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	33.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	34.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	34.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	35.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	35.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	36.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	36.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	37.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	37.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	38.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	38.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	39.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	39.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	40.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	40.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	41.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	41.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	42.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	42.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	43.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	43.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	44.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	44.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	45.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	45.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	46.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	46.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	47.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	47.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	48.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	48.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	49.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	49.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	50.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	50.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	51.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	51.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	52.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	52.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	53.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	53.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	54.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	54.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	55.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	55.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	56.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	56.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	57.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	57.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	58.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	58.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	59.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	59.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30
23.05 TGS	23.05 TGS	23.05 TGS	0.45 La prova della verità (Drammatica, 2024)	0.45 X-Style (Fisica)	16.30 TGS - Meteo	16.30 2024 Preseason Tour de France	60.30 Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	60.30 Beach Soccer, Beach Soccer Tour 2024 Fiumicino	13.30

CREED



1760



CREEDBOUTIQUEITALIA.COM